


bollettino

Ordine Provinciale Medici Chirurghi e Odontoiatri > Milano



Relazioni del Tesoriere
e bilanci dell'Ordine

Fisco
Irpef e finanziaria

Enpam
I contributi per il 2005

Odontoiatria
Mutualità volontaria:
aspetti deontologici
della rimborsabilità

Ospedalieri
Dirigenza medica:
normativa
delle Commissioni
disciplinari

Collegati con l'Ordine

Consulta il sito www.omceomi.it
e per accedere alla parte riservata agli iscritti
registrati nel sito dell'Ordine www.omceomi.it



Ordine Provinciale
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Roberto ANZALONE

Vice Presidente

Giuseppe MESSINA

Segretario

Ugo GARBARINI

Tesoriere

Marco PERELLI-ERCOLINI

Consiglieri

Adrano Luigi BAMPA

Stefano CARUGO

Augusto CAVALLERO

Roberto COMAZZI

Bruno CONTI

Marcello COSTA ANGELI

Francesco DI GREGORIO

Pasqualino Mario FOCA

Carlo LONGHI

Adriano Egidio RADAELLI

Piero ROSSI

COMMISSIONE ODONTOIATRI

Giacinto Valerio BRUCOLI - *Consigliere*

Davide Giulio MARINA - *Consigliere*

Claudio Giovanni PAGLIANI - *Consigliere*

Massimo POZZI

Claudio Maria PROCOPIO

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Effettivi

Angiolino BIGONI

Virginio BOSISIO

Ivo SPAGNOLI - *Presidente*

Supplente

Concettina GERARDIS

COLOPHON

Autorizzazione Tribunale di Milano
n° 366 del 14 agosto 1948

Direttore Responsabile

Bruno CONTI

Segretaria di Redazione

Tiziana PARA

Redazione

Via Lanzzone 31 - 20123 Milano

Orario: da lunedì a giovedì 9.00-16.00

venerdì 9.00-13.00 (sabato escluso)

E-mail: info@omceomi.it

Centralino: Tel. 02 864711

Redazione: Tel. 02 86471400 - Fax 02 86915256

Servizi Editoriali

EDRA spa - Medical Publishing & New Media

Viale Monza, 133 - 20125 Milano

Tel. 02 28172 300 - Fax 02 28172 399

E-mail: info@edraspa.it

Grafica

Walter ALIPRANDI

Raffaella CASTELLI

Tania MAINARDI

Giorgio GANDOLFO - *Direttore creativo*

Clementina LAMEDICA - *Art director*

Stampa

LA NEOGRAF srl - Sesto Ulteriano (Milano)

Trimestrale

Poste Italiane SpA - Spediz. in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46)

art. 1, comma 2, DCB Milano

ANNO LVIX - 2/2005

APRILE-GIUGNO

**Attività
dell'Ordine**

- 2** Dalle newsletter dell'Ordine
anche pagine 6-7-9-12-42-45-46
- 4** Commissione Medica
Sintesi seduta
- 14** Relazioni del Tesoriere
e bilanci 2005-2006
da pagina 14 fino pagina 33
- 34** Consiglio
Sintesi verbali riunioni

**Commissioni
interne
dell'Ordine**

- 3** Associazioni Mediche
Sintesi verbale riunione
- 3** Medicine complementari
Sintesi verbale riunione

**Rubriche
e servizi**

- 3** Segnalazioni - a cura di M. Perelli Ercolini
- 3** ■ Cassazione: analisi obbligatorie
con farmaci a rischio
- 5** ■ Esenzioni IVA solo per diagnosi e cura
- 6** Le Istituzioni
Regione Lombardia:
Sorveglianza sul tabagismo (*pag. 6*)
Ticket e reddito (*pag. 12*)
Ministero della Salute:
Nota sugli sbiancanti per denti (*pag. 42*)
- 6** Segnalazioni
anche pagine 8-39-42-44
- 7** L'angolo dell'esperto - a cura di M. Perelli Ercolini
- 7** ■ Attenzione ai farmaci scaduti
- 8** ■ Foto di interventi chirurgici e privacy
- 9** Economia e finanza - a cura di G. Messina
IRPEF e finanziaria 2005
- 9** Leggi, decreti e sentenze
anche pagine 13-43-45-46
- 10** Odontoiatria - a cura di V. Brucoli
Mutualità volontaria: criteri di rimborsabilità
e aspetti deontologici
- 13** Libri ricevuti
anche pagine 44 e 47
- 39** Associazione Mogli Medici di Milano
- 40** Ospedalieri - a cura di M. Costa Angeli
Dirigenza Medica: normativa
delle Commissioni disciplinari
- 45** Federazione Sanitari Pensionati e Vedove
- 46** Previdenza e assistenza - a cura di M. Perelli Ercolini
- 46** ■ I contribuiti Enpam per il 2005
- 47** ■ Pensione e aggancio alla dinamica salariale
- 48** Nel Mondo della arti visive
e della luce - a cura di S. Battistotti

Dalle Newsletter

■ **Ministro della Salute e spesa farmaceutica**

Anzalone: accuse 'ingerose'

In relazione alla spesa farmaceutica e quanto dichiarato in proposito dal Ministro Sirchia, il Presidente Anzalone scrive sul sito dell'Ordine:

«Ancora una volta e, più precisamente da parte del Ministro della Salute Sirchia, parte l'accusa rivolta ai medici di prescrivere troppe medicine. Fatte salve alcune riprovevoli eccezioni, l'accusa ci pare assolutamente ingenerosa in quanto fatta da un medico che ben conosce che il dovere del curante, nei confronti del proprio paziente, è pur sempre quello di adottare tutte le più opportune e moderne terapie atte a risolvere i suoi problemi. È invece compito dei politici fare con coraggio una scelta delle priorità compatibili con le disponibilità finanziarie del Paese evitando di far pesare sui professionisti le proprie responsabilità».

>Dalla newsletter n° 27 del 28/2/2005

■ **Decreto Direzione Generale Sanità della Lombardia del 18/1/2005 n° 410**

Approvate le prime

raccomandazioni diagnostiche e terapeutiche per la sordità

In attuazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29/11/2001 e del Piano Socio-Sanitario Regionale 2002-2004, la Direzione Generale Sanità della Lombardia ha approvato con proprio Decreto n° 410 del 18/1/2005 le prime "Raccomandazioni dia-

gnostiche e terapeutiche per la sordità" (allegato 1) e il logo del network regionale per la sordità 'Rete udito' (allegato 2) che costituiscono parte integranti dell'atto.

Le raccomandazioni sono pubblicate nel sito web della Regione Lombardia Direzione Generale Sanità (www.sanita.regione.lombardia.it/documenti).

>Dalla newsletter n° 27 del 28/2/2005

■ **In Gazzetta Ufficiale del 21/2/2005 il Decreto n° 336 del 16/12/2004 Procreazione medicalmente assistita: pubblicate le norme del regolamento**

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 42 serie generale del 21 febbraio 2005 è stato pubblicato il Decreto 16 dicembre 2004 n° 336 "Regolamento recante norme in materia di procreazione medicalmente assistita".

Il Decreto in esame è stato emanato dal Ministero della Giustizia e Ministero della Salute, ai sensi dell'articolo 6 -comma 3°- della Legge 19 febbraio 2004 n° 40, ai fini di determinare le modalità con le quali debba essere espressa la volontà di accedere alle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

Il testo integrale del Decreto 16/12/2004 n° 336 è consultabile, solo per 60 giorni, sul sito della Gazzetta Ufficiale <http://www.gazzettaufficiale.it/index.jsp>.

L'Allegato 1 del sopraindicato Regolamento recante le norme in materia di procreazione medicalmente as-

sistita è visibile nel sito dell'Ordine www.omceomi.it nella parte riservata alle 'Comunicazioni'/comunicazioni FNOMCeO (n° 15 del 2/3/2005).

>Dalla newsletter n° 28 del 15/3/2005

■ **Parkinson, Alzheimer, Allergie: farmaci a carico del Servizio Sanitario Regionale**

'LombardiaNotizie7', il settimanale dell'Agenzia di stampa della Giunta Regionale della Lombardia del 23/2/2005 n° 7 a pagina 3 dà notizia che: «dal 21 febbraio 2005 i pazienti lombardi affetti da sindrome di Parkinson, dal morbo di Alzheimer, con problemi di allergia, i trapiantati, le vittime di atti di terrorismo e i malati con dolori provocati da una patologia neoplastica avranno a disposizione nuovi farmaci pagati dal Servizio Sanitario Regionale. Lo ha deciso la Giunta Regionale su proposta dell'Assessore alla Sanità della Lombardia» con DGR n. VII/20954 del 16 febbraio 2005 (www.sanita.regione.lombardia.it/delibere/DGR2005_20954.pdf) consultabile nel sito ufficiale della Lombardia www.sanita.lombardia.it/delibere, www.sanita.regione.lombardia.it/temp/farmaci_classec.htm.

>Dalla newsletter n° 28 del 15/3/2005

■ **La Corte dei Conti boccia la parte economica della convenzione di medicina generale**

Con la pubblicazione della pronuncia della Corte dei Conti - Terzo Collegio delle Sezioni Riunite - è ufficiale la "boccatura" della nuova Convenzione di Medicina Generale in sede di controllo della magistratura contabile.

Ne dà notizia 'ADNkronos salute' in un comunicato del 11/3/2005 sul sito www.adncronos.it.

>Dalla newsletter n° 28 del 15/3/2005

2/2005 Aprile-Giugno

Commissione**Associazioni mediche****Sintesi verbale 2-2-2005****Presiede:** Giuseppe Messina.**Verbalizza:** Giorgio Guttero.**Componenti interni ed esterni****Presenti:** G. Messina (Referente), A. Bampa, G. Barbon, S. Berra, S. Casentini, A. Cavallero, B. Conti, M. Chicco, M. De Fidio, A. Gaggianni, G. Guttero, L. Lorenzini, M. Perelli Ercolini, S. Sica, F. Vaiano.**Assente giustificato:** E. Maraone.**Assenti:** S. Carugo, M. Marzegalli, S. Ongaro, E. Pogliani, M. Potestio, E. Radaelli.**Luci ed ombre sulla approvazione dei farmaci a livello europeo**

Osipite della serata, il Prof. Silvio Garrattini -Direttore dell'Istituto Mario Negri di Milano- che ha parlato sul tema "Luci ed ombre nell'approvazione dei farmaci a livello europeo".

La relazione è iniziata facendo una panoramica sulla EMEA, che è il Centro europeo con sede a Londra, per i processi di autorizzazione dei nuovi farmaci.

L'EMEA si compone di circa 250 persone organizzate in vari Comitati tecnici tra cui: Comitato per i prodotti medicinali dell'uomo, per i farmaci biotecnologici, per i farmaci immunitari,

antidiabetici, ecc. Nel board dell'EMEA ci sono i rappresentanti di tutti i Paesi della Comunità Europea.

La relazione sul farmaco da approvare arriva al Centro europeo di Londra, viene distribuita ai membri del Dipartimento ed esaminata entro 70 giorni. Se vi sono domande da porre all'Azienda esse vengono inviate all'industria che deve rispondere in maniera pertinente e documentata. Infine, il Comitato prende la decisione di approvazione a maggioranza relativa: in tal caso gli Stati europei devono mettere in commercio il farmaco.

Nel decennio d'attività dell'EMEA sono stati approvati 304 farmaci. Permangono però alcune perplessità.

Il Centro risponde al Ministero dell'Industria e non a quello della Sanità e ciò potrebbe indirizzarne l'attività. L'industria può scegliere il relatore per il proprio farmaco. Tutto il lavoro è dominato dal segreto e non si può dall'esterno avere o consultare nulla.

Problematiche complesse riguardano l'equivalenza e la comparazione tra un farmaco in commercio e quello che verrà testato. I farmaci orfani per le malattie rare sono pochi: solo 14 sono stati approvati per tali patologie. Non esiste un fondo per questo tipo di ricerca.

Problematiche attuali

Il Dr. Messina in merito ad alcune problematiche attuali ha parlato del contributo obbligatorio ONAOSI, dell'ECM (il TAR del Lazio ha stabilito che non è obbligatoria per i liberi professionisti) e dell'applicazione dell'IVA sui certificati non aventi finalità diagnostico-terapeutiche. ■

Commissione**Medicine Complementari****Sintesi verbale 8-2-2005****Presiede e verbalizza:**

Augusto Cavallero.

Componenti interni ed esterni**Presenti:** A. Cavallero (Referente), G. Buccheri, E. Felisi, R. Gatto, S. Piloni, M. Ramploud, P. Sicuro.**Assenti:** E. Mari, E. Minelli, R. Qualizza.**Dicitura****'esperto in medicina naturale'**

Nel corso della riunione è stato affrontato il problema della dicitura "esperto in medicina naturale", con attestato rilasciato dall'Università degli Studi di Milano.

Alla discussione sono intervenuti i Dottori Cavallero, Buccheri e Gatto, mentre è stato dato incarico alla Dr.ssa Piloni di verificare la consistenza in ore dell'evento formativo in oggetto.

Criteri di accreditamento delle scuole

Nella prossima Commissione ordinistica si discuterà sui criteri di accreditamento delle scuole riguardanti le medicine complementari e il monte ore dei corsi (lezioni frontali). ■

Corte di Cassazione/IV Sezione: sentenza n° 46586/04**Analisi obbligatorie con farmaci a rischio**

In caso di prescrizione di un farmaco che riporta nel bugiardino specifiche avvertenze per un uso cauto in pazienti con danni epatici e renali ed espresse controindicazioni in soggetti con conclamata insufficienza renale, al Medico che omette - pur avendo più volte visitato il paziente - di disporre uno specifico, periodico controllo degli esami di funzionalità renale ed epatica, sottovalutando determinati indici di esami eseguiti in

precedenza, può essere ravvisata colpa omissiva.

Infatti secondo la Corte di Cassazione/Sezione IV - con sentenza 1° dicembre 2004 n° 46586 - un evento dannoso per il paziente non solo può ritenersi prevedibile, ma può essere addebitato alla condotta del Medico con alto grado di credibilità razionale o probabilità logica.

a cura di **Marco Perelli Ercolini**

Commissione Medica

■ Sintesi riunione del 13-11-2004

Ordine del giorno:

1. Procedimenti disciplinari.
2. Esame pratiche varie.
3. Visti di equità.

Consiglieri presenti: Anzalone, Bampa, Carugo, Cavallero, Comazzi, Conti, Garbarini, Longhi, Messina, Perelli Ercolini, Radaelli, Rossi.

Assenti: Costa Angeli, Di Gregorio, Focà.

Presiede il Presidente: Anzalone.
Segretario: Garbarini.

Procedimenti disciplinari

La Commissione Medica procede allo svolgimento di procedimenti disciplinari a carico di cinque Medici. Questi gli addebiti e le relative sanzioni.

- *"Per avere palesemente dimostrato di non rispettare i rapporti di colleganza allegando, nelle sue controdeduzioni, discutibili motivazioni a giustificazione di un suo comportamento consistito, non solo in una negata prestazione di medico pediatra ad un suo assistito, ma nel non avere voluto neppure comunicare telefonicamente con la madre dello stesso proprio in quanto presentatasi come moglie di Collega".*
Sanzione: "avvertimento".
- *"Per avere contraffatto una errata refertazione radiologica non avendo riconosciuta una frattura scomposta sostituendo il referto, del quale era stata fatta copia, con altro del tutto diverso contenendo*

la descrizione della non vista frattura violando, non solo l'articolo 18 del Codice di Deontologia Medica ma l'articolo 5 e, in senso lato, l'articolo 1 dimostrando un comportamento non consono al decoro e alla dignità della professione".

Sanzione: "sospensione dall'esercizio professionale per mesi uno".

- *"Per avere rilasciato certificato di malattia postdatato contravvenendo all'articolo 22 del Codice di Deontologia Medica".*
La Commissione visti i successivi atti e recependo dal Sanitario le motivazioni addotte a giustificazione della postdatazione del certificato oggetto di procedimento, a maggioranza, delibera di assolvere il Medico da ogni imputazione e di archiviare la pratica.
- *"Per avere rilasciato certificato di malattia postdatato contravvenendo all'articolo 22 del Codice di Deontologia Medica".*
Sanzione: "censura".
- *"Per avere reiteratamente rilasciato certificazione di malattia ad una stessa persona contravvenendo costantemente il dettato dell'articolo 22 del Codice di Deontologia Medica certificando, prevalentemente ex-post, brevi periodi di assenza dal lavoro alla stessa persona"*
Sanzione: "censura".

Esame pratiche varie Date di sospensioni dall'esercizio professionale

La Commissione Medica, viste le

proprie delibere di sospensione dall'esercizio professionale, delibera di fissare le date di sospensione rispettivamente per mesi uno -dal 1°/1 al 31/1/2005- e per mesi tre -dal 1°/2 al 30/4/2005- nei confronti di due Sanitari.

Riapertura di procedimento disciplinare

In seguito a sentenza della 3^a Sezione Penale della Corte d'Appello di Milano a carico di un Medico, nei confronti del quale l'Ordine aveva già aperto procedimento disciplinare, la Commissione delibera di riaprire il procedimento con lo stesso addebito e di nominare il Relatore.

Apertura di tre procedimenti disciplinari

La Commissione visti i relativi atti aventi possibili rilievi deontologici nei confronti di tre Medici, delibera l'apertura dei procedimenti disciplinari a carico degli stessi e nomina i Relatori.

Vertenze

La Commissione Medica procede all'esame di sei vertenze. Per la prima, fra due Colleghi, la Commissione decide di convocare in sede uno dei due Medici ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. 5/4/1950 n° 221. La seconda vertenza, tra una paziente e un Medico, viene archiviata. Per la terza vertenza, tra un Legale e un Medico, si decide un supplemento di istruttoria. Nella quarta vertenza, sempre tra un Legale e un Medico, si concorda di convocare il Medico in sede per chiarimenti. La quinta vertenza, tra un'Azienda ASL e un Medico, e la sesta vertenza, tra due Colleghi, si concludono con l'archiviazione delle pratiche.

Visti d'equità

Esaminate le richieste di quattro Sanitari, la Commissione Medica delibera di concedere il visto di equità a n° 4 nota spese. ■

2/2005 Aprile-Giugno

Esenzione IVA solo per diagnosi e cura

■ a cura di **Marco Perelli Ercolini**

Sono esenti da IVA solo le prestazioni che sono dirette alla tutela della salute cioè quelle di diagnosi, cura e, nella misura possibile, rivolte alla guarigione di malattie e di problemi di salute come ad esempio le prestazioni rese dal Medico competente nell'ambito della sua attività di sorveglianza sanitaria sui luoghi di lavoro a tutela della salute del lavoratore.

Dopo molti solleciti da parte delle Associazioni di categoria l'Agenzia delle Entrate con la circolare numero 4/E del 28 gennaio 2005 ha posto finalmente fine alla confusione sulle esenzioni IVA delle prestazioni mediche, sorta dopo le due sentenze della Corte di Giustizia Europea del 20 novembre 2003.

Sono dunque soggette ad IVA le sottoelencate prestazioni dei medici:

- concernenti lo stato di salute finalizzate al riconoscimento di una pensione di invalidità o di guerra (Commissioni Mediche di invalidità);
- atte a stabilire riconoscimenti di cause di servizio (accertamenti INAIL);

- condotte al fine di una valutazione in materia di questioni di responsabilità e di quantificazione del danno in controversie giudiziarie, oppure finalizzate alla determinazione di un premio assicurativo o alla liquidazione di un danno da parte di una compagnia di assicurazione;
- tese a stabilire con analisi biologiche l'affinità genetica per accertamenti di paternità;
- di natura peritale effettuate dal Medico di Famiglia quale ad esempio la certificazione per assegno di invalidità, per idoneità a svolgere generica attività lavorativa, per infortuni su modelli specifici assicurativi.

Sono invece esenti dall'IVA:

- le prestazioni di certificazione per le patenti di guida ivi comprese quelle delle Commissioni Mediche locali per la valutazione di idoneità alla guida di soggetti disabili;
- le prestazioni mediche di chirurgia estetica in quanto connesse al benessere psico-fisico;

- le certificazioni e le prestazioni dei Medici di Famiglia nell'ambito delle attività in convenzione (dichiarazione di nascita o di morte, denunce penali o giudiziarie, per rientro al lavoro o la riammissione alla scuola a seguito di assenza per malattia, certificati di esonero alle attività ginniche di educazione fisica, certificati per l'invio di minori in colonie e comunità, certificati di avvenuta vaccinazione).

Ricordiamo che secondo la circolare 3 agosto 2004 numero 168 dell'ANIA l'obbligazione IVA decorrerebbe dalla data della pubblicazione delle sentenze della Corte Europea e pertanto dalla stessa veniva consigliato ai professionisti di valutare l'opportunità di avvalersi del meccanismo della regolarizzazione.

Tuttavia essendo mancante sinora chiare istruzioni da parte dell'Agenzia dell'Entrate, sorgono legittimamente dei dubbi su tale eventuale retroattività; sicuramente invece il Medico inadempiente non sarebbe sanzionabile: il potere di disapplicazione delle sanzioni deve essere esercitato tutte le volte che l'equivocità della disciplina normativa induce in errore sul corretto adempimento degli obblighi tributari (Corte di Cassazione, sentenza 29 settembre 2003 n° 14476 - Corte di Cassazione, sentenza 24 agosto 2004 n° 16751).

Iva e prestazioni in libera professione intramurale del medico ospedaliero

La Corte di Giustizia Europea nel novembre 2003 aveva riconosciuto l'esenzione dall'IVA sulle prestazioni mediche di diagnosi e cura e di prevenzione.

L'Agenzia delle Entrate con la circolare n° 4/E del 28/1/2005 precisa ora che per le prestazioni mediche del Medico Ospedaliero in attività libero-professionale, che sulla base dei principi formulati dalla Corte di Giustizia Europea (prestazioni mediche non dirette alla tutela della salute quale ad esempio la medicina legale) non sono ri-

conducibili al trattamento di esenzione, deve essere emessa fattura con addebito IVA anche se il Sanitario opera in regime di intra-moenia. Inoltre poiché il Medico opera nel quadro di un rapporto assimilato a quello di lavoro dipendente, la prestazione sanitaria è formalmente resa al paziente dall'Ente Ospedaliero di cui il Medico è dipendente e pertanto la fattura con l'applicazione dell'IVA al 20% dovrà essere emessa dall'Ente stesso.

M.P.E.

Regione Lombardia

■ Decreto Regionale n° 762 del 25/1/2005 Sorveglianza sul tabagismo tra i giovani lombardi in età scolare

La Direzione Generale della Sanità della Regione Lombardia ha emesso il Decreto n° 762 del 25/1/2005 "Organizzazione di un sistema di sorveglianza sul tabagismo tra i giovani lombardi in età scolare", pubblicato alla voce 'documenti' nel sito ufficiale della Lombardia www.sanita.regione.lombardia.it.

Nei primi tre punti del documento, firmato dal Dr. Carlo Lucchina, viene decretato:

1. di istituire il "Sistema di sorveglianza sul tabagismo tra i giovani lombardi in età scolare" che indaghi sull'abitudine al fumo e sui fattori ad esso correlati relativamente a tre fasce d'età: 13, 15 e 18 anni su campioni rappresentativi di studenti della Lombardia;
2. di individuare per il coordinamento regionale del

"Sistema di sorveglianza sul tabagismo tra i giovani lombardi in età scolare" l'Unità Organizzativa Prevenzione della Direzione Generale Sanità e per il coordinamento locale, prioritariamente, il Dipartimento di Prevenzione Medico delle ASL lombarde o altre strutture organizzative come identificate dalle Direzioni medesime;

3. di prevedere che le ASL della Lombardia deliberino, entro 80 giorni dalla pubblicazione del presente atto, l'attivazione di un sistema di sorveglianza che ha l'obiettivo di valutare in termini di efficacia ed appropriatezza il percorso degli interventi di educazione sanitaria attuati nella popolazione giovanile.

>Dalla newsletter n° 29 del 31/3/2005

■ Nota della Regione Lombardia del 23-3-2005 Prescrivibilità a carico del S.S.N. dell'aripiprazolo

L'Associazione Italiana del Farmaco/AIFA con determinazione/C n° 2-2005, pubblicata a pagina 42 nella Gazzetta Ufficiale n° 30 del 7 febbraio 2005, ha definito il regime di rimborsabilità del farmaco 'Abilify' a base di aripiprazolo, classificato in A, come farmaco della continuità terapeutica ospedale-territorio (PHT), prescrivibile a carico del Servizio Sanitario Nazionale previa diagnosi e piano terapeutico di Medici specialisti psichiatrici e neuropsichiatrici dei Servizi di Psichiatria delle Aziende ASL e delle Unità Operative di Psichiatria e relative strutture degli Ospedali pubblici e privati accreditati.

Dalla nota protocollo n° H1.2005.0016205 del 23 marzo 2005 a firma del Dirigente Dr. Lorenzo Petrovich - Rete Servizi e Emergenza/Urgenza Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia - inviata alle Autorità Sanitarie competenti e agli Ordini dei Medici e Odontoiatri lombardi.

>Dalla newsletter n° 29 del 31/3/2005

Alicante/Spagna dal 2 al 9 luglio 2005

"Giochi mondiali della Medicina"

"Simposio internazionale di Medicina dello Sport"

La ventiseiesima edizione dei 'Giochi mondiali della Medicina' e il 'Simposio internazionale di Medicina dello Sport' si svolgono ad Alicante, in Spagna, dal 2 al 9 luglio 2005.

La manifestazione medico-sportiva che raccoglie grande interesse presso i Sanitari che praticano sport, dà la possibilità di gareggiare con Colleghi di tut-

to il mondo, di acquisire nozioni di medicina sportiva e intrecciare rapporti di amicizia e collaborazione.

È prevista la partecipazione di 45 paesi con 3.500 Medici, di cui circa 400 italiani, mentre le discipline sportive proposte sono 23: atletica, badminton, beach-volley, calcetto, calcio, ciclismo, equitazione, golf, judo, mountain bike,

nuoto, pallacanestro, pallavolo, scacchi, scherma, tennis, tiro con la carabina, tiro con la pistola, tiro fucile, tennis da tavola, triathlon, vela, windsurf.

Informazioni più dettagliate e iscrizioni presso il Dr. Giovannini Giovanni - Delegato italiano dei Giochi mondiali della Medicina - Fraben Travel di Montecatini Terme, tel. 0572/78688 e fax 0572/771535, e-mail: frabentravel@frabentravel.com.

>Dalla newsletter n° 25 del 31/1/2005

2/2005 Aprile-Giugno

Attenzione ai farmaci scaduti

■ a cura di **Marco Perelli Ercolini**

Recenti ispezioni in ambulatori medici col ritrovamento di farmaci scaduti e conseguente denuncia penale, ripropongono l'opportunità di una segnalazione ai Medici per una maggior attenzione nella conservazione dei farmaci - nei loro studi - ivi compresi i campioni dei medicinali.

L'articolo 173 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie ha stabilito che "le specialità medicinali per le quali è scaduto il termine di validità sono considerate guaste e imperfette". Inoltre il Codice Penale all'articolo 443 riguardante il commercio o la somministrazione di medicinali guasti prevede che chiunque detiene per il commercio, pone in commercio o somministra medicinali guasti o imperfetti è punito con la re-

clusione da sei mesi a tre anni e con la multa non inferiore a duecentomila vecchie Lire, mentre all'articolo 452 si prevede una riduzione di pena per i delitti contro la salute pubblica, quando il fatto sia commesso per colpa.

Anche se la legge parla di "somministrazione" - tralasciamo il commercio perché per legge il Medico non può vendere farmaci - è tuttavia bene evitare di tenere medicinali scaduti, compresi gli stessi campioni dati dagli informatori al fine di far conoscere le caratteristiche del medicamento e la relativa preparazione nella sua veste prescrittiva.

Conviene pertanto fare periodici controlli e i farmaci in scadenza separarli mettendoli in contenitori con la chiara

scritta 'farmaci scaduti, o in scadenza da smaltire' e, periodicamente, portarli negli appositi raccoglitori che in genere sono posti anche nelle farmacie. Va posta inoltre attenzione anche al modo di conservazione, se cioè va conservato in cella frigorifera.

Da ultimo ricordiamo che la VI Sezione del Consiglio di Stato, con la sentenza n° 951 del 28 novembre 1992, ha ripristinato il testo integrale del Decreto Ministeriale 25 maggio 1989 e dei suoi allegati. In base a tale norma i farmaci scaduti sono rifiuti assimilabili a quelli urbani, per cui la legge - 'allegato 2' del Decreto Ministeriale 25/5/1989 - impone lo smaltimento tramite termodistruzione. Possono quindi essere conferiti agli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani, previa raccolta differenziata. Non vanno effettuati gli adempimenti richiesti per i rifiuti speciali, quali l'annotazione sul registro di carico e scarico e la denuncia annuale per il cassetto rifiuti. ■

Dalle Newsletter dell'Ordine

■ Convenzione di Medicina Generale

L'Ordine di Milano ricorre al TAR contro l'esclusione degli Ordini dalle Commissioni di Disciplina

Il Presidente Anzalone, in relazione all'Accordo di Medicina Generale siglato il 20/1/2005 a Roma, in un articolo sotto il titolo "Siamo alle solite", riportato nell'home page sul sito dell'Ordine scrive:

«Nel novembre del 1978 l'Ordine dei Medici di Milano era costretto a ricorrere al TAR del Lazio per supplire alla defezione della allora Federazione degli Ordini che aveva mancato ai suoi doveri plaudendo ad una Convenzione che privava gli Ordini del potere disciplinare.

L'Accordo nazionale disciplinante l'assistenza sanitaria generica prevedeva una Commissione Provinciale ed una Commissione Regionale prive di membri designati dall'Ordine, esautorando il potere disciplinare dell'Ordine stesso, ed il TAR accolse il ricorso e dispose per la sospensione dell'esclusione degli Ordini dalle Commissioni di disciplina.

La Convenzione di Medicina Generale siglata nei giorni scorsi a Roma prevede che a presiedere la Commissione di disciplina non sia più un medico, ma un rappresentante designato dal-

l'Ordine degli Avvocati, e che nella composizione complessiva dei membri della Commissione la parte medica sia in minoranza rispetto a quella di parte pubblica.

Questa volta dobbiamo dare atto che la Federazione ha immediatamente protestato.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Milano - riunito in data 31 gennaio 2005 - ha approvato all'unanimità un ricorso al TAR competente perché sia ancora una volta evitato l'ennesimo tentativo di voler privare l'Ordine della propria primaria prerogativa, quella appunto del potere disciplinare».

>Dalla newsletter n° 26 del 15/2/2005

Secondo il Garante della privacy le foto scattate ai fini di interventi chirurgici sono dati personali

■ a cura di **Marco Perelli Ercolini**

Le fotografie scattate ai fini di interventi chirurgici sono dati personali e quindi è pienamente legittima la richiesta da parte del paziente dell'acquisizione di questa documentazione.

Infatti il Codice riconosce ad ognuno il diritto di accedere a tutti i propri dati personali, comprese le fotografie che ritraggono in tutto o in parte il proprio corpo (Garante per la privacy, newsletter n° 240 del 3-9 gennaio 2005).

In particolare, le fotografie scattate durante la degenza - con l'autorizzazione del paziente - e immesse nella cartella clinica formano e costituiscono parte integrante della cartella stessa.

Le cartelle cliniche degli Ospedali (Circolare n° 61 del 19 dicembre 1986 del Ministero della Sanità/Direzione Generale Ospedali, prot. n° 900.2/Ag. 464/260) e delle Case di Cura (Decreto Ministeriale 5 agosto 1977 articolo 24), unitamente ai relativi referti, vanno conservate illimitatamente poiché rappresentano un atto ufficiale indispensabile a garantire la certezza del diritto, oltre a costituire preziosa fonte documentaria per le ricerche di carattere storico-sanitario.

In merito alla conservazione della documentazione allegata alla cartella clinica (radiografie, tracciati elettrocardiografici, ecc.), il minimo della conservazione è fissato in anni venti e comunque ogni eventuale scarto è condizionato al preventivo nulla osta del competente Soprintendente archivistico in base all'articolo 35 del D.P.R. n° 1409/1963.

Ricordiamo che differente è invece la natura della cartella clinica dell'Ospedale da quella della Casa di Cura per prestazioni non convenzionate o accreditate (in questi casi la cartella clinica è assimilata a quella ospedaliera): nel primo caso sono documenti ufficiali, nel secondo caso sono scritture private.

Indipendentemente dalla loro natura e dei conseguenti risvolti giuridici, in ogni momento il paziente (e in caso di minori o interdetti chi esercita la potestà tutoria) ha il diritto di vedere la propria cartella clinica con i documenti annessi e di averne copia; non può invece farsi consegnare l'originale e portarselo a casa.

Ma mentre la conservazione delle cartelle cliniche dell'Ospedale e delle Case di Cura è a tempo illimitato, nessuna norma prevede che il libero professionista debba conservare (e per quanto tempo)

la scheda clinica dei propri pazienti e la documentazione allegata. Ricordiamo che per conservare ogni dato sensibile va richiesta l'autorizzazione al paziente, in caso contrario si deve distruggere ogni documento compilato tranne che sia di proprietà del paziente stesso, nel qual caso va restituito.

È ovvio che in caso di possesso il Medico libero professionista ha il dovere - giuridico e deontologico - di far vedere al paziente che ne faccia richiesta, la scheda clinica con i relativi documenti e, a richiesta, darne copia.

La documentazione allegata non può essere l'originale raccolta durante la degenza in Ospedale o nella Casa di Cura, eventualmente può essere una copia. Tuttavia nel caso specifico ogni fotografia scattata con il permesso del paziente in attività privata non in regime di ricovero può essere inserita nella scheda clinica personale e con l'autorizzazione del paziente conservata per il tempo che il Medico riterrà opportuno, non essendo vincolato alla conservazione da specifica normativa.

Va peraltro tenuto presente che in base agli articoli 7 e 16 del Decreto Legislativo n° 196/2003 in caso di eliminazione di dati sensibili ne dovrebbe essere data informazione all'interessato, comprese le modalità adottate. ■

Associazione Medici Cattolici Italiani - Sezione Milanese AMCI

Il nuovo Consiglio Direttivo della Sezione Milanese AMCI

Prof. Giorgio Lambertenghi Delillers - *Presidente*

Dott.ssa Dominique Corti - *Vice Presidente*

Dott. Amedeo Pavone - *Segretario*

Prof. Alberto Zanella - *Tesoriere*

Prof. Marco Botturi, Dott.ssa Olga De Giorgi, Prof. Gian Carlo Roviario

Prof. Piergiorgio Settembrini, Prof. Carlo Vergani

Prof. Alfredo Anzani - *Vice Presidente FEAMC*

Prof. Guido Caprio - *Presidente Regionale*

Mons. Mario Spezzibottiani - *Consulente Ecclesiastico*

Ufficio della Presidenza: Padiglione Marcora, Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, tel. 02/5503-3322-3050 e fax 02/55033341, e-mail: giorgio.lambertenghi@unimi.it

2/2005 Aprile-Giugno

IRPEF e finanziaria 2005

■ a cura di **Giuseppe Messina**

Il 29/12/2004 il Senato ha approvato in via definitiva la Finanziaria 2005, divenuta Legge n° 311 del 30/12/2004, composta da un articolo con 572 commi (pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n° 306 del 31/12/2004).

L'Agenzia delle Entrate in data 3/1/2005 ha emesso la circolare n° 2/E sulla riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), così si è presentata ai cittadini ed ai medici italiani una nuova IRPEF.

La legge n° 80 del 7/4/2003 aveva dato delega al Governo per riformare il sistema fiscale e la legge finanziaria 2005 ne ha preso atto.

In sintesi le novità più importanti riguardano:

1. una nuova tabella di aliquote d'imposta e scaglioni di reddito più un contributo al 4% sui redditi che eccedono i 100.000 Euro;
2. la trasformazione delle detrazioni in 'deduzioni per i carichi di famiglia';
3. l'eliminazione delle detrazioni per redditi di lavoro dipendente, lavoro autonomo, pensione ed impresa minore.

La clausola di salvaguardia si applica nei casi in cui, con le nuove norme, il singolo contribuente dovesse pagare maggiori imposte rispetto alla normativa in vigore nel 2002 o nel 2004.

Le **deduzioni per gli oneri familiari** si operano ridividendo il reddito tassabile. Le detrazioni antecedenti agivano invece riducendo l'imposta lorda dovuta. La deduzione per coniuge non separato è di 3.200 Euro e quella per figli e persone a carico è di 2.900 Euro da ripartire tra coloro che hanno diritto alla de-

duzione, mentre per i figli con handicap è di 2.700 Euro.

Le deduzioni vengono rapportate ai mesi effettivi in cui vi siano familiari e persone a carico.

L'imposta per i figli e le persone a carico di 2.900 Euro aumenta a 3.450 Euro per i figli sotto i tre anni e a 3.200 Euro per il primo figlio in mancanza di coniuge.

Le deduzioni vengono applicate con meccanismo, già adoperato per la "no tax area", in cui si valuta il rapporto di 78.000 Euro + deduzioni teoriche per oneri di famiglia + oneri deducibili - reddito complessivo. (Il risultato si ha se la deduzione compete o no o in parte; più alto è il reddito complessivo e minore è la deduzione).

La nuova **tabella delle aliquote d'imposta** prevede: 23% fino a 26.000 Euro; 33% da 26.000 Euro a 33.500 Euro; 39% oltre 33.000 Euro; 39% + 4% oltre 100.000 Euro.

Il 4% è un contributo di solidarietà che però viene gestito a tutti gli effetti come una nuova aliquota d'imposta.

La **clausola di salvaguardia** prevede che i contribuenti possono confrontare la nuova modalità di tassazione con quelle previste da vecchi sistemi ed applicare la norma più favorevole.

Le nuove aliquote si applicano dal 1° gennaio 2005 anche sugli arretrati di lavoro dipendente.

Per il calcolo della ritenuta da parte del sostituto d'imposta, il percipiente deve dichiarare di avere diritto alle deduzioni, indicandone i motivi ed informando delle avvenute variazioni i sostituti d'imposta entro il 28 febbraio dell'anno successivo, o in caso di cessazione del rapporto di lavoro, si deve effettuare il conguaglio tra le ritenute operate e l'ammontare dell'imposta dovuta. Il nuovo meccanismo fiscale premia maggiormente alcune categorie di reddito.

I contribuenti con reddito sino a 60.000 Euro sono premiati se hanno familiari a carico; sopra i 60.000 Euro non si hanno deduzioni per familiari ed è favorito il contribuente singolo.

La clausola di salvaguardia può interessare i redditi alti con numerose persone a carico perchè con la normativa precedente del 2002 e del 2004 si potevano detrarre imposte che invece con il nuovo sistema non possono essere detratte. ■

Leggi, Decreti e sentenze

■ **Ulteriore proroga al 31/12/2005 per il documento programmatico sulla sicurezza dei dati**

La redazione del Documento Programmatico per la Sicurezza/DPS e del disciplinare tecnico (obbligatori per il titolare di un trattamento di dati sensibili se effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici) la cui scadenza in base al Decreto Legislativo n° 196 del 30/6/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

era prevista il 31/12/2004, prorogata poi al 30/6/2005 con Decreto Legge 9/11/2004, è ora slittata al 31 dicembre 2005.

Tale ulteriore proroga è stabilita dall'articolo 6-bis della Legge 1/3/2005 n° 26 ("Conversione in Legge del Decreto Legge n° 314 del 30/12/2004 recante proroga di termini"), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale serie ordinaria n° 50 del 2/3/2005.

>Dalle newsletter n° 22 del 30/11/2004 e n° 30 del 15/4/2005

Mutualità volontaria

Criteri di rimborsabilità e aspetti deontologici

■ a cura di **Valerio Brucoli**

Ci sono giunte diverse lettere di Collegi relative alla problematica della mutualità volontaria, soprattutto riferite alla liceità di alcune regole introdotte ultimamente dal FASI/Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa.

Tra le varie lettere ne abbiamo scelta una che riassumiamo per ragioni di spazio riportandone i passi più importanti; ad essa segue la risposta del Dr. Brucoli.

Il Collega, riferendosi alle *"nuove normative"* introdotte dal FASI *"per l'assistenza indiretta ai pazienti che accedano a prestazioni odontostomatologiche presso studi privati non convenzionati"*, sottolinea *'due aspetti che ritiene di competenza ordinistica'*:

- il primo riguarda *"l'obbligo di esecuzione di esami radiologici in assenza di indicazioni cliniche"* che il FASI *"intima di prescrivere al medico libero professionista per comprovare ... l'esecuzione di banali interventi ... conditio sine qua non per il rimborso al paziente"*;
- il secondo riguarda la *"comunicazione al paziente di riserve"*, a giudizio di esperti del FASI, *"sul piano di cura formulato dal medico curante"*, e cioè *"l'iscritto, pur essendo assolutamente libero di eseguire qualsiasi cura descritta nel piano proposto dal proprio Odontoiatra di fiducia [bontà loro n.d.r.], viene portato a conoscenza di eventuali prestazioni che potrebbero non essere rimborsate perché ritenute non coerenti a livello tecnico-medico-odontoiatrico"* che rimanda al corretto dubbio del *"chi può permettersi ... in assenza di un'anamnesi e di un esame obiettivo di giudicare la coerenza tecnico-medico-odontoiatrica del piano di cura formulato da uno specialista che conosce il suo paziente da più di vent'anni e per di più avventurarsi a comunicarlo al paziente"*.

La conclusione è propositiva e prospetta soluzioni alternative decisamente più deontologiche rispetto a quelle messe in atto dal FASI per ovviare al problema truffe (*"controlli peritali mirati"*, *"documentazione fotografica"*, ecc.).

V.B.

Caro Collega, leggo con molto interesse la Tua comunicazione riguardo la convenzione FASI, perché ripropone ancora una volta una delle questioni più importanti che la nostra professione si trova attualmente ad affrontare, quella della mutualità volontaria. Una questione che mette in evidenza come il rapporto tra leggi dello Stato e

norme del Codice Deontologico sia sempre più conflittuale, una questione che rischia di minare i principi stessi della professione medica.

Per spiegarmi meglio e poter rispondere a quanto Tu chiedi è necessario che illustri brevemente la situazione al cui interno si inserisce la questione FASI.

Nel corso del 1997 la FNOMCeO (Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri) stabilì in una delibera i termini di una mutualità volontaria (convenzionamenti) rispettosa dei principi deontologici: rispetto della tariffa minima ordinistica, elenchi aperti, rapporto economico diretto tra medico e paziente. Con decisione del 27 settembre 2000 l'Autorità Garante dell'Antitrust ha contestato questa delibera ritenendola, in sintesi, non conforme alle leggi della libera concorrenza: questa decisione è stata poi sostanzialmente confermata dal TAR-Lazio con sentenza n° 5486 del 9 maggio/21 giugno 2001 (che però ha annullato la sanzione pecuniaria nei confronti dell'Ordine). La sentenza d'appello del Consiglio di Stato la stiamo ancora aspettando. Per finire con una nota di speranza, pochi mesi fa abbiamo avuto la possibilità di riaprire un dialogo con l'Antitrust (probabilmente lo avrai letto dal nostro precedente Bollettino).

Altra questione da tener presente sono le competenze ordinistiche. Come saprai l'Ordine è stato creato a salvaguardia dei cittadini, affinché la loro salute fosse affidata a persone impegnatesi al rispetto di un codice morale che è l'essenza stessa della professione medica. Salvaguardarli da cosa? Salvaguardarli dalle leggi del libero mercato, creando una nicchia "protetta" il cui valore di riferimento primario fosse quello umanitario invece che quello economico. Competenza dell'Ordine è quindi il comportamento dei propri iscritti (e solo di quelli) riassumibile in termini di rispetto del Codice Deontologico.

Detto questo, penso che Tu abbia già intuito uno degli aspetti paradossali di questa situazione (e perché all'inizio accennavo ad una conflittualità tra leggi e Codice Deontologico): l'Ordine è stato condannato per aver cercato di far rispettare la ragione del suo esistere. È molto più facile comprendere a questo

2/2005 Aprile-Giugno

punto il perché di situazioni come quella di cui hai scritto.

Entrando nel merito di quanto ci comunichi ritengo che tutti “*i rilievi e i dubbi deontologici*” a cui Ti riferisci siano più che fondati: a proposito del FASI chiedi “*a quale titolo questo ente burocratico si permette di imporre a un medico la somministrazione di raggi e l’aggravio di costi sociali conseguenti ad un doppio esame radiografico in assenza di indicazioni cliniche, ma al solo scopo di verifica burocratica interna ...?*”. Evidentemente l’unica ragione plausibile è una ragione economica, secondo la quale “*se vuoi che io ti mandi i miei iscritti, e quindi ti faccia guadagnare, tu sottostai alle mie regole*”. C’è qualcosa di irregolare in questo, dal punto di vista legale? Evidentemente no, è una procedura che rispetta le corrette regole di un rapporto d’affari, basata su un rapporto di garanzia, nel quale la garanzia che si chiede è l’applicazione alla lettera delle normative e dei protocolli terapeutici tenendo in poco conto la variabilità tra individuo ed individuo, una garanzia che si estende alla dimostrazione che tu non sia un truffatore.

Certo è che come tutti i rapporti anche questo, per funzionare, presuppone l’esistenza di almeno due soggetti consenzienti, e qui ne abbiamo almeno tre: una cassa mutua, un paziente e un medico. Consenzienti su cosa? Sul fatto che lo scopo della cura sia **la prestazione sul paziente** piuttosto che **il paziente su cui si fa la prestazione**, facendo così assumere alla prestazione vita propria che, da qualcosa di intrinsecamente legato al rapporto di fiducia medico/paziente, si trasforma in oggetto di compravendita (seppur virtuale perché è un servizio) assoggettato alle regole di mercato (con tutto quello che ne segue come per esempio il poter cambiare di proprietario che di volta in volta potrà essere lo Stato, un’assicurazione, una cassa mutua, ecc.). Tutto questo è

definibile come “business della sanità”, concetto che ritengo si porti dietro gravi contraddizioni in termini soprattutto nel momento in cui la legge non impegna gli “imprenditori” all’accettazione di alcuni valori fondamentali indissolubilmente legati al concetto di salute.

Ma ovviamente il discorso non si esaurisce qui e l’altra domanda che poni mi consente di parlare di uno dei soggetti di questo rapporto, il medico. Chiedi: “*è deontologico per un medico prescrivere l’irraggiamento di un paziente senza indicazione clinica alcuna, al solo scopo di assecondare finalità amministrative?*” No, non è assolutamente deontologico, è una palese violazione di quel giuramento che ognuno di noi ha fatto prima di cominciare ad esercitare la professione medica. Un giuramento che ha lo scopo di impegnare a perseguire sempre quei valori fondamentali di solidarietà e umanità che ogni medico ha, o dovrebbe avere, ben impressi nella propria coscienza, giuramento che fa riferimento all’universalmente condiviso concetto di salute “benessere del paziente in conformità ai principi di giustizia sociale”. La validità dello spirito del Codice Deontologico sta nel far appello a quella coscienza sia nel rapporto con il paziente che, in senso più ampio, con la società (e quindi non sta nella presenza di norme coercitive che a volte sono contraddette da differenti orientamenti legislativi) ed il tipo di rapporto a cui si fa riferimento è il rapporto di fiducia (che poco ha a che fare con il rapporto di garanzia), indispensabile per conseguire la guarigione.

È importante questo discorso perché, al di là del fatto che qualcuno voglia più o meno lecitamente imporre qualcosa, è indiscutibile che ci debba essere qualcun’altro che subisca l’imposizione: il primo comma del Giuramento Professionale, che dice “*di esercitare la Medicina in libertà e indipendenza di giudizio e di comportamento*”, impegna a

non subire imposizioni.

Nel caso del FASI niente può essere fatto senza la collaborazione del Medico (ed aggiungo, anche senza quella del paziente): dal punto di vista dei principi aderire incondizionatamente a questa convenzione significa anche accettare la filosofia, significa accettare la superiorità del rapporto di garanzia rispetto al rapporto di fiducia, significa accettare che la prestazione sia più importante del paziente. Tu stesso lo riporti “*... l’iscritto, pur essendo assolutamente libero di eseguire qualsiasi cura descritta nel piano proposto dal proprio Odontoiatra di fiducia [bontà loro n.d.r.], viene portato a conoscenza di eventuali prestazioni che potrebbero non essere rimborsate perché ritenute non coerenti a livello tecnico-medico-odontoiatrico*”. E questo, come dicevo all’inizio, mina i principi stessi della professione medica, almeno di come la si è concepita fino a questo momento, riducendo potenzialmente a ben poca cosa il rapporto medico-paziente: infatti, se così fosse, per l’operatore sarebbe naturale conseguenza porre più attenzione sul fare, e quindi su se stesso, che non sul paziente, disconoscendo in pratica la validità di quel punto fermo che dovrebbe essere il sopraccitato rapporto empatico medico-paziente. (Consentimi una digressione: ritengo che questo tipo di atteggiamento, che definirei come malasanità di principi, possa poi facilmente diventare una malasanità di fatto nel momento in cui, per esempio, un medico si senta infastidito da un paziente che gli fa perdere tempo facendo troppe domande. Una malasanità che personalmente ritengo forse più grave di quella delle bustarelle).

Tutto ciò rimanda a quanto scrivi a proposito della richiesta di radiografie non inerenti la terapia, e cioè “*... se fosse legittimo (non certamente giusto), quale diagnosi scriverebbe il medico nella richiesta di Ortopantomografia? Esi-*

>>

genze burocratiche o medico legali di un ente di diritto privato?", ed evidenzia come il problema deontologico non si esaurisca nell'enunciazione di un principio, ma come sia anche necessario entrare nel merito del "come" e soprattutto del "perché" di ogni singolo comportamento (cioè rispondere alla domanda: "Lo sto facendo per la salute del paziente?"), che poi è la differenza che passa tra il "legittimo" ed il "giusto". Ma sul "giusto" bisogna mettersi d'accordo ed a quanto pare neanche tra i medici c'è concordanza di idee, visto che alcuni Colleghi (mi riferisco ai 'non molti', da quello che mi risulta, convenzionati diretti) hanno accettato questa convenzione senza eccessivi problemi. Solo mettendosi preliminarmente d'accordo su questo "giusto" sarà possibile fare il passo risolutivo e cioè informare i pazienti su cosa significa in termini generali scegliere, per esempio, tra (riporto testuale dalla premessa "Il progetto FASI odontoiatria - come?") "...la tradizionale forma indiretta oppure ... la più vantaggiosa forma diretta convenzionata", o cosa significa in termini generali essere obbligati a fare radiografie terapeuticamente non necessarie.

Forse potrebbe essere necessaria un'ampia campagna d'informazione nei confronti dei cittadini, e in questo po-

trebbe avere un ruolo l'Ordine. Ma un Ordine non inteso come unità astratta, bensì un Ordine costituito dalla concretezza di tutti gli iscritti (e non solo i dirigenti che, se di buona volontà, al massimo possono fare comunicati stampa o ricorsi ai vari Tribunali) fattivamente aderenti ai principi del Codice Deontologico. Però, tanto per non dare l'impressione di volerTi somministrare una equazione un po' troppo semplicistica nella sua linearità, riconosco che non sarà facile perché noi tutti siamo, oltre che iscritti all'Ordine, anche parte integrante di una società i cui principi in qualche modo abbiamo intrapoiato, come per esempio l'assioma che il benessere (e quindi felicità, salute, agio economico, ecc.) coincide solo con il benessere economico o che il nostro successo sociale non sia condizionato dall'appartenenza al gradino proporzionalmente più alto di quella scala di importanza sociale che vede alla base della piramide il dipendente, un po' più in su il libero professionista e all'apice l'imprenditore.

Ritengo che le Tue proposte finali siano più che condivisibili ed utili ad arginare la situazione, anche se la risoluzione definitiva può passare solo dal chiarimento di cosa si intenda per "essere medico" oggi nella nostra società, un medico che deve capire nella pratica,

oltre alla primaria problematica delle convenzioni, come porsi rispetto alla pubblicità sanitaria, alla privacy, al consenso informato e così via. Se da una parte qualcuno spera che fare il punto della situazione induca ad una generale ed auspicata inversione a 180 gradi, molti tra i nostri Colleghi credono che la situazione sia andata troppo avanti (personalmente appartengo al partito del "meglio tardi che mai", viste anche le esperienze di altri Paesi come per esempio gli U.S.A.) e che si possano solo limitare i danni cercando di portare a casa il più possibile: questa è per esempio la posizione di alcuni Colleghi che hanno deciso di far parte del Gruppo Scientifico in Odontoiatria che coadiuva la Pro.ge.sa., società di cui il FASI si avvale per le problematiche mediche (comunque, quello tra queste due posizioni, non è un confronto che non si limita solo a questo contesto).

Concludo ringraziandoTi, perché sono interventi come il Tuo che nella loro sincera indignazione mi rendono fiducioso nei confronti di un futuro in cui il medico potrà continuare a fare il medico e nel contempo dare anche all'Ordine la forza per intervenire nel modo più adeguato. ■

I miei più cordiali saluti,

Valerio Brucoli

Le Istituzioni

■ Circolare Regione Lombardia n° 5 del 27/1/2005 Esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria: chiarimenti per l'individuazione del reddito

La Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia/Rete Servizi ed Emergenza Urgenza con nota del 3/2/2005 protocollo H1.2005.0005574 -a firma del Dirigente Dr. Lorenzo Petrovich- ha trasmesso all'Ordine e alle Autorità Sanitarie competenti la circolare n° 5 del 27/1/2005 del Direttore Generale Risorse e Bilancio della Giunta Regionale, con la quale si chiariscono sia l'individuazio-

ne del periodo di produzione del reddito di riferimento ai fini dell'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per le prestazioni farmaceutiche e diagnostico-specialistiche, sia la composizione del nucleo familiare che concorre a determinare il reddito complessivo.

Nella nota viene anche precisato che il nucleo familiare individuato ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Ministeriale della

Salute 22/1/1993 si riferisce a quello convenzionalmente definito come 'famiglia fiscale' e che ulteriori chiarimenti possono essere chiesti all'Unità Operativa Tributi della Direzione Generale Risorse e Bilancio della Regione Lombardia (tel. 02/67658116 e tel. 02/67658129).

Il testo integrale della circolare n° 5/2005 è consultabile nella parte riservata al Bollettino on line del sito dell'Ordine www.omceomi.it, alla voce rubriche dai Bollettini 'Le Istituzioni'/Regione Lombardia.

>Dalla newsletter n° 26 del 15/2/2005



La tecnica della psicologia individuale

di Egidio Ernesto Marasco

L'Opera. Adler è sempre stato restio a fissare in formule o regole la sua tecnica analitica perchè l'analisi è "un lavoro creativo, sempre unico nel suo tentativo di adattarsi a ogni singolo caso". Cedendo, però, alle insistenti richieste dei suoi allievi ha scritto "La tecnica della Psicologia Individuale". La prima parte di quest'opera, del 1928, 'L'arte di leggere una vita e la storia della malattia', appare solo ora in Italia insieme alla seconda parte 'Psicologia del bambino difficile', del 1930, al manoscritto 'Tecnica del trattamento' del 1932 ed a 'Il caso della signora A' presentato da Adler alla Medical Society of Individual Psychology di Londra nel 1931. Questi quattro lavori, espressamente dedicati da Adler alla tecnica, consentono di leggere la storia di tutti chiarendo quale è il vero significato della vita celato nei racconti, nei ricordi, nei sogni, nelle fantasie e nelle azioni di ognuno. Si svela così il percorso di ognuno di noi verso la sua mèta, che il più delle volte non è conosciuta, ma resta solo adombrata nelle profondità dell'inconscio fino a che non viene interpretata da chi conosce 'L'arte di leggere le storie'.

L'Autore. Alfred Adler (Vienna 1870-Aberdeen 1937) viene Medico per cercare di combattere lo spettro di morte e malattie che aveva reso infelice la sua infanzia. Per trascinare tutte le componenti sociali in questa lotta dapprima si dedica alla politica e poi si indirizza a studi psicologici. Nel 1902 inizia la sua collaborazione con Freud. Nel 1904 Adler come tanti altri intellettuali di religione ebraica, si converte al Cristianesimo per poter partecipare senza discriminazioni al vivace dibattito scientifico dell'Europa dell'inizio del secolo. Nel 1911, con tutti i suoi seguaci, abbandona Freud rinunciando alla presidenza della Società Psicoanalitica viennese ed alla ca-

poredazione di 'Zentralblatt für Psychoanalyse', ritenendo troppo riduttiva l'interpretazione metapsicologica freudiana tutta incentrata sulla sessualità. Il dibattito scientifico che così si è clamorosamente aperto è servito a meglio distinguere la prassi psicoanalitica, che Adler ha sempre ritenuto valida ed applicata, dalle teorizzazioni su di essa costruite, che si rivelano inconsistenti a confronto della Weltanschauung adleriana che inoltre - con il suo transculturalismo - è più adatta per un confronto tra la psicologia del profondo e altre psicologie, tra psicologia e altre scienze.

Nella Vienna decaduta da capitale di un impero a grande città di una nazione sconfitta Adler ha aperto numerosi Centri di consultazione psicologica poi diffusi in tutta Europa. Uno di essi era operante anche a Trieste e, solo da qui, si è levata la voce della Horvat, di Richter e della Stock a infrangere il silenzio che il nazismo aveva imposto su psicoanalisi e psicoanalisti. Trasferendosi negli Stati Uniti nel 1926, Adler ha assunto prestigiosi ruoli di insegnamento universitario diffondendo la Psicologia Individuale in tutto il mondo.

Il curatore. Egidio Ernesto Marasco, allievo di Francesco Parenti, è analista e didatta propedeuta della Società Italiana di Psicologia Individuale/SIPI, è docente di storia della psichiatria e della psicologia nella Scuola di Psicoterapia dell'Istituto Alfred Adler di Milano, ha curato la 'Raccolta degli scritti italiani di Psicologia Individuale dal 1913 al 1945' e ha scritto la 'Storia della Psicologia Individuale in Italia' (SIPI, Milano 2000).

• Newton Compton Editori, grandi tascabili economici
Roma gennaio 2005, pagine 430.

Leggi, Decreti e sentenze

■ Decreto Ministero della Salute 14/10/2004: notifica obbligatoria della sindrome-infezione da rosolia congenita

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 259 del 4/11/2004 è stato pubblicato il Decreto del Ministero della Salute 14/10/2004 recante "Notifica obbligatoria della sindrome-infezione da rosolia congenita", che entra in vigore dal 1° gennaio 2005.

L'articolo 1, comma 1°, del suddetto Decreto dispone che all'elenco delle malattie di cui alla 'classe terza' del Decreto Ministeriale 15/12/1990 siano aggiunte

«la sindrome-infezione da rosolia congenita» e «la infezione da virus della rosolia in gravidanza».

Come è noto il Decreto Ministeriale 15 dicembre 1990 prevede all'articolo 1 l'obbligo di notifica da parte del Medico di tutti i casi di malattie diffuse pericolose per la salute pubblica. Pertanto il Medico che ha osservato il caso o ha posto il sospetto di sindrome-infezione da rosolia congenita e di infezione da rosolia in gra-

vidanza deve segnalarlo entro due giorni all'Azienda Sanitaria Locale in cui è stato avanzato il sospetto diagnostico.

La relativa notifica va effettuata utilizzando le schede epidemiologiche di cui agli 'Allegati 2 e 3', che costituiscono parte integrante del Decreto 14/10/2004.

Tutti gli allegati, ripresi dalla Gazzetta Ufficiale unitamente al testo del Decreto stesso, sono visibili nel sito dell'Ordine www.omceomi.it (in formato PDF) nella parte riservata al Bollettino on line alla voce 'Rubriche dai Bollettini 2004'/Leggi e decreti.

>Dalla newsletter n° 22 del 30/11/2004

assemblea ordinaria

Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Milano ASSEMBLEA ORDINARIA

Ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo C.P.S. 13 settembre 1946 n° 233 e degli articoli 23 e 24 del D.P.R. 5 aprile 1950 n° 221, vista la Legge n° 409 del 24 luglio 1985, è indetta l'Assemblea Ordinaria degli Iscritti all'Ordine che si terrà lunedì 23 maggio 2005 alle ore 20,30 in prima convocazione e in seconda convocazione

Martedì 24 maggio 2005 - alle ore 21,00

presso la Sala Congressi dell'Unione Commercialisti - Corso Venezia 49 Milano.

All'Ordine del Giorno:

- relazione del Presidente;
- approvazione conto consuntivo anno 2004;
- approvazione dell'assestamento al bilancio preventivo anno 2005.

relazioni sul rendiconto 2004 e sull'assestamento al bilancio 2005

RELAZIONE DEL TESORIERE

Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2004 è stato strutturato secondo i disposti del DPR 696 del 18/12/1979.

L'esercizio 2004 si è chiuso con un fondo di cassa e presumibile avanzo di amministrazione al 31/12/2004 di €811.054,18, a questa cifra vanno calcolati

-	€390.321,55	da pagare (residui passivi)
+	€399.767,14	da incassare (residui attivi)

che determinano un effettivo avanzo di amministrazione di € 820.499,77.

Una parte della consistenza dell'avanzo di amministrazione è imputabile agli accantonamenti riferibili al 2004 relativi alle opere di ristrutturazione degli uffici (fase A) non ancora ultimate.

Inoltre va considerato che la maggior parte del gettito contributivo perviene alle casse dell'Ordine non prima di marzo e conseguentemente occorre avere una disponibilità economica per garantire l'ordinaria attività dell'Ordine.

Come gli anni precedenti abbiamo inoltre provveduto ad investire le liquidità temporanee in titoli di stato.

L'assestamento del bilancio di preventivo 2005 (sul previsionale già approvato dal Consiglio in data 27/9/2004 e ratificato dall'Assemblea in data 30/11/2004) si rende neces-

sario alla luce dell'effettivo avanzo di amministrazione, nonché dalle spese di ristrutturazione della fase B, sulla base di quanto convenuto con le imprese nell'affidamento dei lavori in data 9/12/2004 e della fase finale C sulla base di un preventivo aggiornato in base alle tabelle correnti della Camera di Commercio, peraltro suscettibile di variazione in fase di commissione dei lavori.

Nonostante il notevole onere delle spese di ristrutturazione della sede, delle elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine e gli oneri derivanti dai mutui contratti con l'Enpam per l'acquisto di una parte della Sede e della ristrutturazione di tutti i locali, la quota di iscrizione è rimasta invariata.

Come previsto dalla Legge, si è provveduto alla redazione e all'aggiornamento del documento programmatico della sicurezza, nonché al protocollo informatico.

Mi è grata l'occasione per ringraziare il Personale dell'Ordine per l'impegno dimostrato nello svolgimento dei propri compiti e per il supporto che mi ha reso in questo delicato compito.

Tutte le scritture sono state eseguite in conformità alle norme ed ai regolamenti vigenti e i dati vengono riportati nelle allegate tabelle dei bilanci consuntivi di entrate ed uscite relative all'anno 2004 e sono state controllate dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Tesoriere

Prof. Marco Perelli Ercolini

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO												
RENDICONTO FINANZIARIO al 2004 - ENTRATE												
ALLEGATO A	TIT. CAT. CAP. ART.	Descrizione	preventivo 2004	variazioni +/-	assestato	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI FINE 2003	RESIDUI ATTIVI INCASSATI	residui da incassare	INCASSATO COMPETENZA	nuovi residui	totale competenze	differenza +/-
		Avanzo presunto di amministrazione al 31/12/2003 (avanzo di cassa)	€ 1.146.542,43	€ 1.146.542,43								
I		ENTRATE CONTRIBUTIVE										
		CONTRIBUTI ASSOCIATIVI										
	1	Tassa annuale a ruolo Medici e Odontoiatri	€ 2.059.431,66		€ 2.059.431,66	€ 71.385,24	€ 37.788,45	€ 33.596,79	€ 1.994.794,23	€ 64.637,43	€ 2.059.431,66	€ -
	2	Tassa annuale a ruolo per doppie iscrizioni	€ 110.853,60		€ 110.853,60	€ 4.953,78	€ 2.349,87	€ 2.603,91	€ 104.984,88	€ 5.868,72	€ 110.853,60	€ -
	3	Tassa annuale a esazione diretta	€ 57.057,00		€ 57.057,00	€ 33.787,32	€ 145,51	€ 33.641,81	€ 1.548,69	€ 56.975,49	€ 58.524,18	€ 1.467,18
	4	Tassa annuale a esazione diretta per doppie iscrizioni	€ 1.222,65		€ 1.222,65	€ 2.222,85		€ 2.222,85		€ 3.952,56	€ 3.952,56	€ 2.729,91
	5	Tasse degli anni precedenti	€ 68.930,61		€ 68.930,61	€ 2.180,40	€ 1.782,00	€ 398,40	€ 31.475,14	€ 110.010,56	€ 141.485,70	€ 72.555,09
	6	Ruolo suppletivo	€ -		€ -			€ -		€ -	€ -	€ -
		TOTALE TITOLO I	€ 2.297.495,52	€ -	€ 2.297.495,52	€ 114.529,59	€ 42.065,83	€ 72.463,76	€ 2.132.802,94	€ 241.444,76	€ 2.374.247,70	€ 76.752,18
II		ENTRATE CORRENTI										
		Redditi e proventi patrimoniali										
	7	Interessi attivi su depositi bancari e su B.O.T.	€ 18.000,00		€ 18.000,00	€ 6.703,41	€ 6.703,41	€ -	€ 5.886,54	€ 11.027,10	€ 16.913,64	€ 1.086,36
	8	Interessi su mutui concessi al personale	€ -		€ -			€ -			€ -	€ -
	9	Interessi su prestiti concessi al personale	€ 1.000,00		€ 1.000,00			€ -	€ 653,46		€ 653,46	€ 346,54
		TOTALE CAT. II - Redditi e proventi patrimoniali	€ 19.000,00	€ -	€ 19.000,00	€ 6.703,41	€ 6.703,41	€ -	€ 6.540,00	€ 11.027,10	€ 17.567,10	€ 1.432,90
III		Diritti di segreteria e altri proventi										
	10	Tassa iscrizione (prima iscrizione, provenienti da altro Ordine trasferimento e rilascio nulla-osta per trasferimento)	€ 3.500,00		€ 3.500,00	€ 15,00	€ 15,00	€ -	€ 3.550,00	€ 10,00	€ 3.560,00	€ 60,00
	11	Tassa rilascio certificati di iscrizione	€ -		€ -	€ 1.152,00	€ 1.152,00	€ -			€ -	€ -
	12	Pareri di congruità	€ 15.000,00		€ 15.000,00	€ 768,29	€ 768,29	€ -	€ 24.583,31		€ 24.583,31	€ 9.583,31
	13	Altri proventi patrimoniali (rimborsi Albi ed elenchi, bollo virtuale)	€ 35.000,00		€ 35.000,00			€ -	€ 33.909,38		€ 33.909,38	€ 1.090,62
IV		Poste correttive e compensative di spese correnti										
	14	Recuperi e rimborsi diversi (rimborsi spese x utilizzo salone)	€ -		€ -	€ 9,18	€ 9,18	€ -	€ 2.989,08	€ 76.457,81	€ 79.446,89	€ 79.446,89
	15	Contributi Fiomceco o altri per corsi di aggiornamento professionale	€ -		€ -			€ -			€ -	€ -
	1	Contributo Fiomceco per spese di esazione	€ 13.138,32		€ 13.138,32	€ 1.288,40	€ 617,96	€ 670,44	€ 12.725,96	€ 1.082,80	€ 13.808,76	€ 670,44
	2	Rimborso spese associazioni	€ -		€ -			€ -			€ -	€ -
	3	Interessi di mora e penalità	€ 500,00		€ 500,00			€ -		€ 579,86	€ 579,86	€ 79,86
	4	Entrate non classificabili in altre voci	€ -		€ -			€ -	€ 284,12		€ 284,12	€ 284,12
		TOTALE CAT. III e IV	€ 67.138,32	€ -	€ 67.138,32	€ 3.232,87	€ 2.562,43	€ 670,44	€ 78.041,85	€ 76.130,47	€ 156.172,32	€ 89.034,00
		TOTALE TITOLO II	€ 86.138,32	€ -	€ 86.138,32	€ 9.936,28	€ 9.265,84	€ 670,44	€ 84.581,85	€ 86.157,57	€ 173.739,42	€ 87.601,10

ALLEGATO A														
ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO														
RENDICONTO FINANZIARIO al 2004 - ENTRATE														
TIT.	CAT.	CAP.	ART.	Descrizione	preventivo 2004	variazioni +/-	assestato	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI FINE 2003	RESIDUI ATTIVI INCASSATI	residui da incassare	INCASSATO COMPETENZA	nuovi residui	totale competenze	differenza +/-
III				ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI										
V				ALIENAZIONE BENI MOBILI e IMMOBILI										
	16			Alienazione beni mobili, attrezzature e varie	€ 1.000,00		€ 1.000,00			€ -			€ -	€ 1.000,00
		1		Alienazione valori mobiliari			€ -			€ -			€ -	€ -
		2		Alienazione beni immobili			€ -			€ -			€ -	€ -
				TOTALE TITOLO III	€ 1.000,00		€ 1.000,00			€ -		€ -	€ -	€ 1.000,00
IV				ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI										
VI				MUTUI E PRESTITI CONCESSI AL PERSONALE										
	17			Rimborso quote per sottoscrizione mutui contratti dal Personale			€ -			€ -			€ -	€ -
	18			Rimborso quote per sottoscrizione prestiti contratti dal Personale	€ 7.000,00		€ 7.000,00			€ -	€ 9.830,63		€ 9.830,63	€ 2.830,63
VII				ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI										
	19			Mutuo per acquisto Sede			€ -			€ -			€ -	€ -
	1			Mutuo per ristrutturazione Sede			€ -			€ -			€ -	€ -
				TOTALE TITOLO IV	€ 7.000,00		€ 7.000,00			€ -		€ -	€ 9.830,63	€ 2.830,63
V				PARTE DI GIRO										
VIII				Contributi obbligatori alla Federazione										
				Ritenute varie										
	20			Quota Fimorceo per tassa annuale a ruolo	€ 467.168,34		€ 467.168,34	€ 20.782,76	€ 11.001,55	€ 9.781,21	€ 452.505,77	€ 14.662,57	€ 467.168,34	€ -
	1			Quota Fimorceo per tassa annuale a esazione diretta	€ 12.943,00		€ 12.943,00	€ 9.836,68	€ 18,49	€ 9.818,19	€ 351,31	€ 12.924,51	€ 13.275,82	€ 332,82
	21			Quota Fimorceo per tasse relative agli anni precedenti	€ 19.037,59		€ 19.037,59			€ -	€ 8.850,02	€ 33.577,73	€ 42.427,75	€ 23.390,16
	22			Ritenute erariali per lavoro dipendente	€ 200.000,00		€ 200.000,00	€ 8,85	€ 8,85	€ -	€ 145.314,10		€ 145.314,10	€ 54.685,90
	23			Ritenute previdenziali e assistenziali per lavoro dipendente	€ 75.000,00		€ 75.000,00			€ -	€ 52.858,62		€ 52.858,62	€ 22.141,38
	24			Ritenute erariali su lavoro autonomo e occasionale	€ 25.000,00		€ 25.000,00			€ -	€ 44.276,08		€ 44.276,08	€ 19.276,08
	1			Ritenute previdenziali e assistenziali per lavoro autonomo			€ -			€ -	€ -		€ -	€ -
	2			Ritenute erariali su redditi assimilati a lavoro dipendente	€ 5.000,00		€ 5.000,00			€ -	€ 15.617,77		€ 15.617,77	€ 10.617,77
	3			Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi assimilati a lavoro dipendente	€ 2.000,00		€ 2.000,00			€ -	€ 1.454,48		€ 1.454,48	€ 545,52
	25			Ritenute sindacali ai dipendenti	€ 1.500,00		€ 1.500,00			€ -	€ 1.111,20		€ 1.111,20	€ 388,80

ALLEGATO A														
ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO														
RENDICONTO FINANZIARIO al 2004 - ENTRATE														
TIT.	CAT.	CAP.	ART.	Descrizione	preventivo 2004	variazioni +/-	assestato	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI FINE 2003	RESIDUI ATTIVI INCASSATI	residui da incassare	INCASSATO COMPETENZA	nuovi residui	totale competenze	differenza +/-
IX				Gestioni diverse										
		26		Ritenute per conto terzi			€ -	€ 290,00	€ 290,00	€ -	€ 33.424,27		€ 33.424,27	€ 33.424,27
		27		Versamento bollo virtuale			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -
		28		Servizio economato	€ 10.000,00		€ 10.000,00	€ 38,93	€ 38,93	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ - 2.000,00
		29		Indennità di anzianità accantonata per pagamento liquidazioni			€ -	€ -	€ -	€ -	€ 25.591,49		€ 25.591,49	€ 25.591,49
		30		Vendita Titoli di Stato	€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 499.707,32		€ 499.707,32	€ - 500.292,68
				TOTALE TITOLO V	€ 1.817.648,93	€ -	€ 1.817.648,93	€ 30.957,22	€ 11.357,82	€ 19.599,40	€ 1.281.062,43	€ 69.164,81	€ 1.350.227,24	€ - 467.421,69
				Avanzo presunto di amministrazione al 31/12/2003 (avanzo di cassa)	€ 1.146.542,43	€ -	€ 1.146.542,43	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ - 1.146.542,43
				TOTALE TITOLO I	€ 2.297.495,52	€ -	€ 2.297.495,52	€ 114.529,59	€ 42.065,83	€ 72.463,76	€ 2.132.802,94	€ 241.444,76	€ 2.374.247,70	€ - 164.692,58
				TOTALE TITOLO II	€ 86.138,32	€ -	€ 86.138,32	€ 9.936,28	€ 9.265,84	€ 670,44	€ 84.581,85	€ 89.157,57	€ 173.739,42	€ - 1.556,47
				TOTALE TITOLO III	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ - 1.000,00
				TOTALE TITOLO IV	€ 7.000,00	€ -	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 9.830,63	€ -	€ 9.830,63	€ 2.830,63
				TOTALE TITOLO V	€ 1.817.648,93	€ -	€ 1.817.648,93	€ 30.957,22	€ 11.357,82	€ 19.599,40	€ 1.281.062,43	€ 69.164,81	€ 1.350.227,24	€ - 536.586,50
				TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€ 5.355.825,20	€ -	€ 5.355.825,20	€ 155.423,09	€ 62.689,49	€ 92.733,60	€ 3.508.277,85	€ 399.767,14	€ 3.908.044,99	€ - 1.847.547,95

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO														
RENDICONTO FINANZIARIO al 2004 - USCITE														
TIT.	CAT.	CAP.	ART.	Descrizione	preventivo 2004	variazioni +/-	assestato	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI FINE 2003	RESIDUI PASSIVI PAGATI	residui da pagare	PAGATO	nuovi residui	totale competenze	differenza +/-
I				SPESE CORRENTI										
	I			Spese per gli organi istituzionali dell'ente										
		1		Spese convocazione assemblee (ordinaria e straordinaria)	€ 40.000,00		€ 40.000,00			€ -	€ 36.135,13		€ 36.135,13	-€ 3.864,87
		2		Spese elezioni organi istituzionali	€ -		€ -			€ -			€ -	€ -
		3		Spese assicurazione componenti organi istituzionali	€ 20.000,00		€ 20.000,00			€ -	€ 16.528,96		€ 16.528,96	-€ 3.471,04
		4		Rimborso spese viaggio (compreso taxi), vitto e soggiorno per trasferite organi istituzionali	€ 6.000,00		€ 6.000,00			€ -	€ 1.474,75	€ 3.057,10	€ 4.531,85	-€ 1.468,15
		1		Indennità di presenza - Organi istituzionali	€ 150.000,00		€ 150.000,00			€ -	€ 85.931,69	€ 28.124,89	€ 114.056,58	-€ 35.943,42
		2		Indennità di trasferta - Organi istituzionali	€ 15.000,00		€ 15.000,00	€ 39.000,00	€ 35.773,86	€ 3.226,14	€ 12.600,00	€ 2.400,00	€ 15.000,00	€ -
		3		Contributi erariali e previdenziali a carico dell'Ordine sui compensi organi istituzionali	€ 20.000,00		€ 20.000,00	€ 1.200,00		€ 1.200,00	€ 8.024,07		€ 8.024,07	-€ 11.975,93
				TOTALE SPESE ORGANI ISTITUZIONALI	€ 251.000,00	€ -	€ 251.000,00	€ 40.200,00	€ 35.773,86	€ 4.426,14	€ 160.694,60	€ 33.581,99	€ 194.276,59	-€ 56.723,41
I	II			Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre e altre manifestazioni										
		5		Aggiornamento professionale e culturale	€ 175.000,00		€ 175.000,00	€ 408,00	€ 408,00	€ -	€ 140.718,48	€ 519,41	€ 141.237,89	-€ 33.762,11
		6		Contributi x organizzazione E.C.M. Rimborsi spese	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 7.000,00			€ -	€ 6.713,98		€ 6.713,98	-€ 286,02
	III			Spese per il funzionamento di commissioni										
		7		Contributo funzionamento commissioni varie	€ 5.000,00		€ 5.000,00			€ -			€ -	€ 5.000,00
	IV			Spese per stampa periodici e opuscoli										
		8		Spese pubblicazione albo e opuscoli vari	€ 5.000,00		€ 5.000,00			€ -			€ -	€ 5.000,00
		9		Spese pubblicazione e spedizione Bollettino	€ 90.000,00		€ 90.000,00			€ -	€ 76.490,96		€ 76.490,96	-€ 13.509,04
		10		Spese informativa aggiornamento culturale	€ 52.000,00		€ 52.000,00	€ 270,00	€ 270,00	€ -	€ 1.662,00		€ 1.662,00	-€ 50.338,00
				TOTALE SPESE CAT. II - III - IV	€ 332.000,00	€ 2.000,00	€ 334.000,00	€ 678,00	€ 678,00	€ -	€ 225.585,42	€ 519,41	€ 226.104,83	-€ 107.895,17
I	V			Spese per il personale dipendente										
		11		Trattamento economico fondamentale, R.I.A., aumenti contrattuali	€ 510.000,00		€ 510.000,00	€ 5.838,48	€ 5.838,48	€ -	€ 439.198,50		€ 439.198,50	-€ 70.801,50
		12		Indennità di mensa	€ 40.000,00		€ 40.000,00	€ 2.915,64	€ 2.915,64	€ -	€ 36.922,34	€ 2.934,77	€ 39.857,11	-€ 142,89
		13		Quote per agguente di famiglia (assegni familiari)	€ 5.000,00		€ 5.000,00			€ -	€ 1.196,01		€ 1.196,01	-€ 3.803,99
		14		Fondo per la retribuzione di risultato del Dirigente	€ 16.000,00		€ 16.000,00			€ -	€ 10.845,64		€ 10.845,64	-€ 5.154,36
		15		Indennità varie, trattamento accessorio e lavoro straordinario	€ 42.000,00		€ 42.000,00	€ 20.892,28	€ 20.892,28	€ -	€ 35.707,00	€ 6.293,00	€ 42.000,00	€ -
		15	1	Indennità di Ente	€ 27.720,00	€ 405,00	€ 28.125,00			€ -	€ 28.125,00		€ 28.125,00	€ -
		16		Contributi ad altri Enti (AFRAN)	€ 1.000,00		€ 1.000,00	€ 55,80	€ 55,80	€ -			€ -	€ 1.000,00
		17		Assicurazioni infortuni del Personale	€ 5.000,00		€ 5.000,00			€ -	€ 1.420,50		€ 1.420,50	-€ 3.579,50

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO														
RENDICONTO FINANZIARIO al 2004 - USCITE														
TIT.	CAT.	CAP.	ART.	Descrizione	preventivo 2004	variazioni +/-	assestato	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI FINE 2003	RESIDUI PASSIVI PAGATI	residui da pagare	PAGATO	nuovi residui	totale competenze	differenza +/-
		18		Aggiornamento e formazione	€ 10.000,00		€ 10.000,00			€ -			€ -	-€ 10.000,00
		19		Indennità di trasferta + rimborso spese x missioni	€ 5.000,00		€ 5.000,00			€ -	€ 1.069,48		€ 1.069,48	-€ 3.930,52
	VI			Spese per concorsi										
		20		Copertura posti vacanti	€ 3.000,00		€ 3.000,00			€ -			€ -	-€ 3.000,00
	VII			Oneri previdenziali, sociali e assistenziali a carico dell'ente										
		21		Contributi previdenziali, assistenziali e IRAP	€ 180.000,00		€ 180.000,00	€ 23.379,26	€ 23.379,26	€ -	€ 152.881,40	€ 24.374,41	€ 177.255,81	-€ 2.744,19
	VIII			Interventi assistenziali per il Personale										
		22		Benefici assistenziali	€ 9.391,00		€ 9.391,00	€ 8.116,83	€ 8.116,83	€ -	€ 1.923,80	€ 7.467,20	€ 9.391,00	€ -
				TOTALE SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE	€ 854.111,00	€ 405,00	€ 854.516,00	€ 61.198,29	€ 61.198,29	€ -	€ 709.289,67	€ 41.069,38	€ 750.359,05	-€ 104.156,95
I	IX			Acquisto libri, riviste giornali e altre pubblicazioni										
		23		Abbonamenti a riviste amministrative, acquisto pubblicazioni varie	€ 10.000,00	€ 2.000,00	€ 12.000,00	€ 193,75	€ 193,75	€ -	€ 10.886,18	€ 895,45	€ 11.778,63	-€ 221,37
	X			Spese per la sede										
		24		Spese condominiali	€ 75.000,00		€ 75.000,00			€ -	€ 29.076,18	€ 2.270,55	€ 31.346,73	-€ 43.653,27
	XI			Combustibili ed energia elettrica										
		25		Energia elettrica, acqua, gas	€ 22.000,00		€ 22.000,00	€ 602,28	€ 602,28	€ -	€ 10.638,74	€ 991,00	€ 11.629,74	-€ 10.370,26
	XII			Spese per pulizia e sorveglianza dei locali										
		26		Spese per la sorveglianza dei locali	€ 7.000,00		€ 7.000,00			€ -	€ 2.396,25		€ 2.396,25	-€ 4.603,75
		27		Spese per la pulizia dei locali	€ 45.000,00		€ 45.000,00	€ 1.716,00	€ 1.716,00	€ -	€ 19.743,80	€ 5.310,60	€ 25.054,40	-€ 19.945,60
	XIII			Spese per l'acquisto materiali di consumo e per il noleggio di materiale tecnico										
		28		Spese per cancelleria e materiale vario	€ 25.000,00		€ 25.000,00			€ -	€ 8.219,84	€ 788,54	€ 9.008,38	-€ 15.991,62
			1	Spese servizi audiovisivi	€ 2.000,00		€ 2.000,00			€ -			€ -	-€ 2.000,00
			2	Spese minute varie	€ 3.000,00		€ 3.000,00	€ 519,30	€ 519,30	€ -	€ 657,81	€ 691,63	€ 1.349,44	-€ 1.650,56
		29		Spese per stampati, rilegature e lavori tipografici	€ 10.000,00		€ 10.000,00	€ 184,80	€ 184,80	€ -	€ 4.101,67	€ 1.198,20	€ 5.299,87	-€ 4.700,13
				TOTALE CAT IX - X - XI - XII - XIII	€ 199.000,00	€ 2.000,00	€ 201.000,00	€ 3.216,13	€ 3.216,13	€ -	€ 85.717,47	€ 12.145,97	€ 97.863,44	-€ 103.136,56
I	XIV			Manutenzioni e riparazioni, adattamento locali e relativi impianti										
		30		Manutenzioni e riparazioni ordinarie: macchinari, mobili ed attrezzature varie	€ 10.000,00		€ 10.000,00	€ 636,00	€ 636,00	€ -	€ 1.512,54	€ 127,20	€ 1.639,74	-€ 8.360,26
		31		Spese gestione fotocopiatura, sistema informatico (assistenza SW), progetto protocollo informatico, contratti di manutenzione	€ 25.000,00	€ 29.000,00	€ 54.000,00			€ -	€ 51.971,08		€ 51.971,08	-€ 2.028,92
		32		Spese manutenzione ordinaria della Sede	€ 6.000,00		€ 6.000,00	€ 690,60	€ 690,60	€ -	€ 3.545,43		€ 3.545,43	-€ 2.454,57
			1	Spese per traslocchi, facchinaggi, dismissione beni ecc.	€ 10.000,00	€ 1.000,00	€ 11.000,00			€ -	€ 7.428,00	€ 3.355,80	€ 10.783,80	-€ 216,20

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO														
RENDICONTO FINANZIARIO al 2004 - USCITE														
TIT.	CAT.	CAP.	ART.	Descrizione	preventivo 2004	variazioni +/-	assestato	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI FINE 2003	RESIDUI PASSIVI PAGATI	residui da pagare	PAGATO	nuovi residui	totale competenze	differenza +/-
	XV			Spese per la gestione del sito Internet										
		33		Spese per canone, gestione, manutenzione e affitto spazio Web	€ 20.000,00		€ 20.000,00			€ -	€ 14.400,00		€ 14.400,00	-€ 5.600,00
	XVI			Spese postali, telegrafiche e per corrieri										
		34		Spese telefoniche, per connessione Internet (ADSL) e telegrafiche	€ 22.000,00	€ 1.000,00	€ 23.000,00			€ -	€ 22.750,00		€ 22.750,00	-€ 250,00
		35		Spese postali e per corrieri	€ 10.000,00	€ 6.900,00	€ 16.900,00			€ -	€ 16.503,35	€ 96,21	€ 16.399,56	-€ 500,44
I	XVII			Premi di assicurazione										
		36		Assicurazione: furto e incendio, polizza elettronica su beni patrimoniali	€ 4.000,00		€ 4.000,00			€ -	€ 1.595,50		€ 1.595,50	-€ 2.404,50
	XVIII			Spese di rappresentanza										
		37		Spese di rappresentanza	€ 10.000,00		€ 10.000,00			€ -	€ 5.235,35	€ 2.564,01	€ 7.799,36	-€ 2.200,64
		1		Iniziativa divulgative	€ 20.000,00		€ 20.000,00			€ -	€ 15.847,76		€ 15.847,76	-€ 4.152,24
		2		Onorificenze agli iscritti	€ 25.000,00		€ 25.000,00			€ -	€ 20.971,14		€ 20.971,14	-€ 4.028,86
				TOTALE CAT. XIV - XV - XVI - XVII - XVIII	€ 162.000,00	€ 37.900,00	€ 199.900,00	€ 1.326,60	€ 1.326,60	€ -	€ 161.560,15	€ 6.143,22	€ 167.703,37	-€ 32.196,63
	XIX			Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto										
		38		Spese di locomozione	€ 3.000,00		€ 3.000,00	€ 190,80	€ 190,80	€ -	€ 300,00	€ 783,20	€ 1.083,20	-€ 1.916,80
I	XX			Oneri e compensi per speciali incarichi										
		39		Consulenze legali a assistenza giudiziaria (agli iscritti ed all'Ordine)	€ 70.000,00		€ 70.000,00			€ -	€ 45.589,67	€ 5.508,00	€ 51.097,67	-€ 18.902,33
		40		Consulenze fiscali e tributarie (agli iscritti ed all'Ordine)	€ 20.000,00		€ 20.000,00			€ -	€ 9.932,76	€ 4.661,28	€ 14.594,04	-€ 5.405,96
		41		Consulenze del lavoro	€ 15.000,00		€ 15.000,00	€ 2.760,00	€ 2.760,00	€ -	€ 12.559,50		€ 12.559,50	-€ 2.440,50
		42		Consulenza in materia informatica	€ 20.000,00	€ 9.000,00	€ 29.000,00	€ 1.014,00	€ 1.014,00	€ -	€ 23.502,00	€ 4.770,00	€ 28.272,00	-€ 728,00
		43		Consulenze varie	€ 4.000,00		€ 4.000,00			€ -	€ 1.149,70		€ 1.149,70	-€ 2.850,30
		1		Collaborazioni coordinate continuative	€ -		€ -			€ -			€ -	-€ -
		2		Competenze previdenziali a carico dell'Ente	€ 1.000,00		€ 1.000,00			€ -			€ -	-€ 1.000,00
	XXI			Spese per accertamenti sanitari										
		44		Visite mediche e di controllo	€ 2.000,00		€ 2.000,00			€ -	€ 1.542,61		€ 1.542,61	-€ 457,39
		1		Visite fiscali	€ 500,00		€ 500,00			€ -			€ -	-€ 500,00
	XXII			Spese per trasferimenti										
		45		Contributo a Federazione regionale Lombardia	€ -		€ -		€ -	€ -			€ -	-€ -
		46		Equo indennizzo al Personale	€ -		€ -		€ -	€ -			€ -	-€ -
		47		Contributi vari	€ -		€ -		€ -	€ -			€ -	-€ -
				TOTALE CAT. XIX - XX - XXI - XXII	€ 135.500,00	€ 9.000,00	€ 144.500,00	€ 3.964,80	€ 3.964,80	€ -	€ 94.576,24	€ 15.722,48	€ 110.298,72	-€ 34.201,28

ALLEGATO A														
ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO														
RENDICONTO FINANZIARIO al 2004 - USCITE														
TIT.	CAT.	CAP.	ART.	Descrizione	preventivo 2004	variazioni +/-	assestato	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI FINE 2003	RESIDUI PASSIVI PAGATI	residui da pagare	PAGATO	nuovi residui	totale competenze	differenza +/-
	XXIII		48	Oneri tributari Imposte, Tasse, tributi e bolli - IRAP su prestazioni occasionali	€ 45.000,00		€ 45.000,00	€ 56,10	€ 56,10	€ -	€ 24.488,44	€ 78,41	€ 24.566,85	-€ 20.433,15
	XXIV		49	Commissioni bancarie Commissioni bancarie	€ 2.000,00		€ 2.000,00	€ 477,63	€ 477,63	€ -	€ 64,00	€ 690,73	€ 754,73	-€ 1.245,27
	XXV		50	Rimborsi quote, spese e oneri diversi Rimborso quote di iscrizione e tasse non dovute	€ 2.000,00		€ 2.000,00			€ -	€ 1.541,27		€ 1.541,27	-€ 458,73
			51	Sgravi su emissione ruoli	€ 3.000,00		€ 3.000,00			€ -			€ -	-€ 3.000,00
			52	Spese varie per emissione ruoli	€ 82.000,00		€ 82.000,00	€ 3.925,00	€ 3.324,90	€ 600,10	€ 78.540,74		€ 78.540,74	-€ 3.459,26
	XXVI		53	Interessi passivi Interessi passivi	€ 2.000,00		€ 2.000,00			€ -			€ -	-€ 2.000,00
			1	Interessi passivi su mutuo x acquisto e/o ristrutturazione immobili	€ 111.500,00		€ 111.500,00			€ -	€ 111.176,09		€ 111.176,09	-€ 323,91
	XXVII			Poste correttive e compensative di entrate correnti										
			54	Arottondamenti su partite di giro	€ 100,00		€ 100,00	€ 8,85	€ 8,85	€ -			€ -	-€ 100,00
			55	Accertamento rischi su quote inesigibili	€ 5.000,00		€ 5.000,00			€ -			€ -	-€ 5.000,00
	XXVIII		56	Fondi di riserva Fondo di riserva per gli stanziamenti insufficienti	€ 113.147,11	-€ 59.805,00	€ 53.342,11			€ -			€ -	-€ 53.342,11
			1	Fondo di riserva per spese impreviste o straordinarie (art. 34 DPR 221/50)	€ 10.000,00		€ 10.000,00			€ -			€ -	-€ 10.000,00
				TOTALE CAT. XXIII - XXIV - XXV XXVI - XXVII - XXVIII	€ 375.747,11	-€ 59.805,00	€ 315.942,11	€ 4.467,58	€ 3.867,48	€ 600,10	€ 215.610,54	€ 769,14	€ 216.579,68	-€ 99.362,43
				TOTALE SPESE CORRENTI	€ 2.309.358,11	-€ 8.500,00	€ 2.300.858,11	€ 115.051,40	€ 110.025,16	€ 5.026,24	€ 1.653.234,09	€ 109.951,59	€ 1.763.185,68	-€ 537.672,43
II				SPESE IN CONTO CAPITALE										
	XXIX			Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari										
			57	Spese x la manutenzione straordinaria degli immobili - rinnovo impianti	€ 50.000,00		€ 50.000,00			€ -	€ 1.380,00		€ 1.380,00	-€ 48.620,00
			1	Spese per la ristrutturazione degli immobili	€ 650.000,00		€ 650.000,00			€ -	€ 437.469,17	€ 173.802,97	€ 611.272,14	-€ 38.727,86
			58	Acquisto mobili arredi elettrodomestici ecc.	€ 50.000,00	€ 10.000,00	€ 60.000,00			€ -	€ 56.874,14		€ 56.874,14	-€ 3.125,86
	XXX			Acquisizione di immobilizzazioni tecniche										
			59	Acquisto macchine, attrezzature per gli uffici e procedure informatiche	€ 100.000,00		€ 100.000,00			€ -	€ 56.478,00	€ 12.315,00	€ 68.793,00	-€ 31.207,00
	XXXI			Acquisizione beni patrimoniali										
			60	Acquisto Sede - valore mutuo			€ -			€ -			€ -	-€ -
			1	Accantonamento a fronte di impegni mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione x acquisto Sede			€ -			€ -			€ -	-€ -

ALLEGATO A														
ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO														
RENDICONTO FINANZIARIO al 2004 - USCITE														
TT.	CAT.	CAP.	ART.	Descrizione	preventivo 2004	variazioni +/-	assestato	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI FINE 2003	RESIDUI PASSIVI PAGATI	residui da pagare	PAGATO	nuovi residui	totale competenze	differenza +/-
			2	Spese x acquisto Sede (perizie, notaio, agenzia, ecc.)			€ -			€ -			€ -	€ -
	XXXI			Accantonamento indennità anzianità e similari										
		61		Accantonamento per trattamento di fine rapporto e di quiescenza aggiuntivo	€ 85.000,00		€ 85.000,00			€ -	€ 84.262,49		€ 84.262,49	€ 737,51
				TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	€ 935.000,00	€ 10.000,00	€ 945.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 636.463,80	€ 186.117,97	€ 822.581,77	€ -122.418,23
III				ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI										
	XXXIII		62	Concessione mutui al Personale	€ 50.000,00		€ 50.000,00						€ -	€ -50.000,00
		63		Concessione prestiti al Personale	€ 50.000,00		€ 50.000,00			€ -	€ 38.500,00		€ 38.500,00	€ -11.500,00
		64		Rimborso quote per sottoscrizione mutui contratti dall'Ordine	€ 167.000,00		€ 167.000,00			€ -	€ 166.959,60		€ 166.959,60	€ -40,40
		65		Rimborso quote per sottoscrizione prestiti contratti dall'Ordine	€ -		€ -			€ -			€ -	€ -
				TOTALE TITOLO III	€ 267.000,00	€ -	€ 267.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 205.459,60	€ -	€ 205.459,60	€ -61.540,40
IV				PARTITE DI GIRO										
XXXIV				Contributi obbligatori alla Federazione										
				<i>Ritenute varie</i>										
		66		Quota Fnoinceo per tassa annuale a ruolo	€ 467.168,34		€ 467.168,34	€ 20.782,76	€ 11.001,55	€ 9.781,21	€ 452.505,77	€ 14.662,57	€ 467.168,34	€ -
		1		Quota Fnoinceo per tassa annuale a esazione diretta	€ 12.943,00		€ 12.943,00	€ 12.110,95		€ 12.110,95		€ 13.275,82	€ 13.275,82	€ 332,82
		67		Quota Fnoinceo per tasse relative agli anni precedenti	€ 19.037,59		€ 19.037,59			€ -	€ 8.850,02	€ 33.577,73	€ 42.427,75	€ 23.890,16
		68		Ritenute erariali per lavoro dipendente	€ 200.000,00		€ 200.000,00	€ 18.730,57	€ 18.730,57	€ -	€ 126.139,84	€ 19.174,26	€ 145.314,10	€ -54.885,90
		69		Ritenute previdenziali e assistenziali per lavoro dipendente	€ 75.000,00		€ 75.000,00	€ 7.014,67	€ 7.014,67	€ -	€ 45.591,98	€ 7.266,64	€ 52.858,62	€ -22.141,38
		70		Ritenute erariali su lavoro autonomo e occasionale	€ 25.000,00		€ 25.000,00	€ 8.195,00	€ 8.195,00	€ -	€ 38.073,71	€ 6.202,37	€ 44.276,08	€ 19.276,08
		1		Ritenute previdenziali e assistenziali per lavoro autonomo	€ -		€ -			€ -			€ -	€ -
		2		Ritenute erariali su redditi assimilati a lavoro dipendente	€ 5.000,00		€ 5.000,00			€ -	€ 15.617,77		€ 15.617,77	€ 10.617,77
		3		Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi assimilati a lavoro dipendente	€ 2.000,00		€ 2.000,00			€ -	€ 1.454,48		€ 1.454,48	€ 545,52
		71		Ritenute sindacali dipendenti	€ 1.500,00		€ 1.500,00	€ 87,35	€ 87,35	€ -	€ 1.018,60	€ 92,60	€ 1.111,20	€ 388,80
XXXV				Gestioni diverse										
		72		Ritenute per conto terzi	€ -		€ -			€ -	€ 33.424,27		€ 33.424,27	€ 33.424,27
		73		Versamento bollo virtuale	€ -		€ -			€ -			€ -	€ -
		74		Servizio economato	€ 10.000,00		€ 10.000,00			€ -	€ 8.000,00		€ 8.000,00	€ -2.000,00
		75		Indennità di anzianità accantonata per pagamento liquidazioni	€ -		€ -	€ 268,55	€ 268,55	€ -	€ 25.591,49		€ 25.591,49	€ 25.591,49

ALLEGATO A											
ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI, CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO											
RENDICONTO FINANZIARIO al 2004 - USCITE											
TIT. CAT. CAP. ART.	Descrizione	preventivo 2004	variazioni +/-	asestato	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI FINE 2003	RESIDUI PASSIVI PAGATI	residui da pagare	PAGATO	nuovi residui	totale competenze	differenza +/-
76	Acquisto Titoli di Stato	€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00	€	€	€	€ 499.707,32		€ 499.707,32	-€ 500.292,68
	TOTALE TITOLO IV	€ 1.817.648,93	€	€ 1.817.648,93	€ 67.189,85	€ 45.297,69	€ 21.892,16	€ 1.255.975,25	€ 94.251,99	€ 1.350.227,24	-€ 467.421,69
	RIPILOGO DELLA SPESA										
	TOTALE TITOLO I	€ 2.309.358,11	€ 8.500,00	€ 2.300.858,11	€ 115.051,40	€ 110.025,16	€ 5.026,24	€ 1.653.234,09	€ 109.951,59	€ 1.763.185,68	-€ 537.672,43
	TOTALE TITOLO II	€ 935.000,00	€ 10.000,00	€ 945.000,00	€	€	€	€ 636.463,80	€ 186.117,97	€ 822.581,77	-€ 122.418,23
	TOTALE TITOLO III	€ 267.000,00	€	€ 267.000,00	€	€	€	€ 205.459,60	€	€ 205.459,60	-€ 61.540,40
	TOTALE TITOLO IV	€ 1.817.648,93	€	€ 1.817.648,93	€ 67.189,85	€ 45.297,69	€ 21.892,16	€ 1.255.975,25	€ 94.251,99	€ 1.350.227,24	-€ 467.421,69
	TOTALE GENERALE DELLA SPESA	€ 5.329.007,04	€ 1.500,00	€ 5.330.507,04	€ 182.241,25	€ 155.322,85	€ 26.918,40	€ 3.751.132,74	€ 390.321,55	€ 4.141.454,29	-€ 1.189.052,75

RIPILOGO GENERALE DEL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2004

FONDO DI CASSA AL 31.12.2003		€ 1.146.542,43	€ 1.146.542,43
ENTRATE			
ENTRATE CONTRIBUTIVE		€ 2.132.802,94	
ENTRATE CORRENTI		€ 84.581,85	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE		€ 9.830,63	
ENTRATE per partite di giro		€ 1.281.062,43	
ENTRATE per residui competenza 2003		€ 3.508.277,85	
		€ 62.689,49	
TOTALE GENERALE ENTRATE 2003			€ 3.570.967,34
TOTALE ENTRATE + Fondo di cassa al 31/12/03			€ 4.717.509,77
USCITE			
USCITE CORRENTI		€ 1.653.234,09	
USCITE IN CONTO CAPITALE		€ 841.923,40	
USCITE per partite di giro		€ 1.255.975,25	
		€ 3.751.132,74	
USCITE per residui competenza 2003		€ 155.322,85	
TOTALE GENERALE USCITE		€ 3.906.455,59	
Fondo di cassa e presumibile avanzo di amministrazione al 31.12.2004		€ 811.054,18	
RESIDUI ATTIVI di cui da c/c 259/49		€ 399.767,14	
RESIDUI PASSIVI		€ 390.321,55	
Effettivo avanzo di amministrazione 2004		€ 820.499,77	
			-€ 3.906.455,59
Dettaglio FONDO di CASSA dell'ANNO 2004			
BANCHE c/cassa		€ 811.054,18	
BANCHE c/quote in conto residui attivi		€ 215.090,92	
CASSA		€	
TITOLI		€	
Totale LIQUIDITA' disponibile		€ 811.054,18	

Residui Attivi al 31/12/2004
(Entrate accertate ma non ancora riscosse)

€ 399.767,14

TITOLO I	Uscite correnti	€ 1.653.234,09
TITOLO II	Uscite in conto capitale	€ 841.923,40
TITOLO III	Uscite per partite di giro	€ 1.255.975,25
TITOLO III	Uscite per residui competenza 2003	€ 155.322,85
TOTALE USCITE		€ 3.906.455,59

Residui Passivi al 31/12/2004

€ 390.321,55

(Uscite impegnate ma non ancora pagate)

È approvato altresì l'inventario dei beni immobili e mobili dell'Ordine (come da allegato).

Inoltre le tabelle analitiche del rendiconto finanziario 2004, dello stato patrimoniale, dello stato in servizio al 31/12/2004 del Personale dell'Ordine, sono allegate alla presente delibera di cui fanno parte integrante, insieme alla relazione del Tesoriere e del Collegio dei Revisori dei Conti e sono pubblicate sul Bollettino dell'Ordine.

DELIBERA DEL CONSIGLIO

Il Consiglio dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Milano riunito in seduta il 15 marzo 2005:

- Esaminato lo schema del Conto Consuntivo e della gestione Residui dell'esercizio finanziario 2004
- Sentita la relazione del Tesoriere;
- Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Visti il D.L.C.P.S. 13 settembre 1946 n. 233, il D.P.R. 5 aprile 1950 n. 221
- Visto l'art. 23 del vigente regolamento per l'amministrazione e la contabilità;

DELIBERA

di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Milano iscritti nei rispettivi Albi, appositamente convocata

IL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2004

che si allega in copia alla presente deliberazione per costituirne parte integrante, insieme alla Relazione illustrativa come di seguito specificato.

È approvato il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2004 che registra i seguenti dati riiepilogativi:

TITOLO I	Entrate contributive	€ 2.132.802,94
TITOLO II	Entrate correnti	€ 84.581,85
TITOLO III	Entrate in conto capitale	€ 9.830,63
TITOLO IV	Entrate per partite di giro	€ 1.281.062,43
TITOLO V	Entrate per residui competenza 2003	€ 62.689,49
TOTALE ENTRATE		€ 3.570.967,34

RAPPORTO DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2004

Il giorno 1° marzo 2005, il Collegio dei Revisori dei Conti si è riunito ed ha esaminato il Conto consuntivo dell'esercizio 2004 dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Milano, trasmesso dal Tesoriere Prof. Marco Perelli Ercolini.

Previo un esame particolareggiato del conto stesso e un esame analitico dei documenti di ENTRATA e di USCITA, riferiscono quanto segue:

- nel conto 2004 è stato preso esattamente il fondo cassa accertato alla chiusura dell'esercizio precedente (2003) esposto in € 1.146.542,43
- i mandati di uscita e le reversali di entrata sono stati riconosciuti regolari e risultano concordi con le risultanze esposte coerentemente alle verifiche periodiche eseguite nel corso del 2004.

I sottoscritti Revisori rilevano che la gestione è stata condotta con vigilante accorgimento e concludono concordemente essere il conto meritevole di approvazione nelle seguenti risultanze finali:

Fondo cassa al 31.12.2003	€ 1.146.542,43
ENTRATE 2004	€ 3.570.967,34

TOTALE ENTRATE 2004	€ 4.717.509,77
TOTALE USCITE 2004	€ 3.906.455,59

Fondo cassa e presumibile avanzo d'Amministrazione al 31/12/2004	€ 811.054,18
--	--------------

I REVISORI DEI CONTI

Dott. Ivo Spagnoli (Presidente) - Prof. Angiolino Bigoni - Dott.ssa Concettina Gerardi

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2004		ATTIVITÀ	PASSIVITÀ
Immobilizzazioni tecniche			
Inventario mobili, attrezzature e arredi (quota al netto degli ammortamenti)		€ 243.532,14	€ 243.532,14
PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ORDINE			
Valore storico al momento dell'acquisto: immobili via Lanzone 31 e via Carninadella		€ 65.237,62	
Interventi strutturali (valore storico)		€ 58.946,84	
Totale		€ 124.184,46	€ 124.184,46
Nuovo Immobile			
Valore nuovo immobile via de Amicis 44 (al netto della permuta con immobile via Lanzone p.r.)		€ 1.604.200,00	
Interventi di ristrutturazione uffici eseguiti nel 2004		€ 530.650,51	
Totale immobile via De Amicis		€ 2.134.850,51	
Quota spesa in conto capitale			€ 201.810,11
Quota residua mutuo contratto con l'ENPAM			€ 1.933.040,40
Investimenti patrimoniali sostenuti		€ 2.259.034,97	€ 2.259.034,97
Disponibilità Finanziarie			
Conto Servizio Cassa		€ 811.054,18	
Altri Conti Correnti		€ -	
Totale disponibilità finanziarie		€ 811.054,18	
Residui Attivi		€ 399.767,14	
DEPOSITO CAUZIONALE PRESSO UFFICIO DEL BOLLO		€ 35.263,67	
Residui passivi			€ 390.321,55
Fondi di accantonamento vari			
Quote Fondo T.F.R. versate		€ 758.834,79	
Quote Fondo T.Q.A. versate		€ 355.558,63	
Totale Versato		€ 1.114.393,42	
Quote Fondo T.F.R. da accantonare			€ 795.082,42
Quote Fondo T.Q.A. da accantonare			€ 382.194,71
Totale da accantonare			€ 1.177.277,13
Quota a pareggio			€ 792.879,73
TOTALE GENERALE		€ 4.863.045,52	€ 4.863.045,52

PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO

Il Personale in forza al 31 dicembre 2004 era composto di n. 18 dipendenti + 1 a tempo determinato contro i 22 previsti dalla pianta organica.

Livello qualifica	Dotazione organica	Consistenza organica nell'area	Posti vacanti	Assunzioni a tempo determinato
Dirigente Generale	1	1	0	
C 5	1			
C 3	3			
C 1	0			
Totale nell'area	4	5	1	
B 3	2			
B 2	3			
B 1	7			1
Totale nell'area	12	14	2	1
A 2 p.t.	1			
A 1	0			
Totale nell'area	1	2	1	
Totale generale	18	22	4	1

DELIBERA DEL CONSIGLIO

Il Consiglio dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Milano riunito in seduta il 15 marzo 2005,

- Vista la delibera Assembleare del 30/11/2004 di approvazione del bilancio preventivo 2005;
- Viste le risultanze economiche al 31/12/2004;
- Esaminato lo schema di assestamento al Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario dell'anno 2005;
- Esaminate le relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti e del Tesoriere;
- Visti gli artt. 2 e 6 del vigente regolamento per l'amministrazione e la contabilità;

DELIBERA

di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri iscritti nei rispettivi Albi, appositamente convocata

L'ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER L'ANNO FINANZIARIO 2005

(che si allega in copia alla presente delibera per costituirne parte integrante, insieme alla Relazione illustrativa) come di seguito specificato:

1. È autorizzato l'incremento e la riscossione delle tasse dei diritti e degli altri proventi dovuti per l'anno 2005 ed il versamento delle relative somme, giusta la seguente previsione di cassa:

Fondo iniziale di cassa al 1/1/2005	€	811.054,18
TITOLO I Entrate contributive	€	2.502.287,63
TITOLO II Entrate diverse	€	165.499,73
TITOLO III Entrate per alienazione di beni patrimoniali	€	1.000,00
TITOLO IV Entrate derivanti per accensione di prestiti	€	507.000,00
TITOLO V Entrate per partite di giro	€	1.375.024,23
TOTALE ENTRATE	€	5.381.865,77

2. È autorizzata, in particolare la riscossione della tassa annuale di iscrizione, adeguata ad €100,00 da riscuotere in un'unica rata come da convenzione con l'ESA. TRI nonché di €181,51 per doppia iscrizione.

3. È approvata per l'anno 2005 la spesa come da seguente previsione di cassa:

TITOLO I Uscite correnti	€	2.300.636,39
TITOLO II Uscite spese in conto capitale	€	1.401.117,97
TITOLO III Uscite per estinzione di mutui e anticipazioni	€	280.000,00
TITOLO IV Uscite per partite di giro	€	1.400.111,41
TOTALE USCITE	€	5.381.865,77

4. Le tabelle delle Entrate e delle Uscite del Bilancio di previsione 2005, ripartite in titoli, categorie e capitoli, parti integranti della presente deliberazione, saranno pubblicate unitamente alla relazione illustrativa del Tesoriere e del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bollettino dell'Ordine.

Il Segretario

Dott. Ugo Garbarini

Il Tesoriere

Prof. Marco Perelli Ercolini

Il Presidente

Dott. Roberto Anzalone

ALLEGATO A
ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO
ASSESTAMENTO AL BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2005 - ENTRATE -

TIT. CAT. CAP. ART.	Descrizione	consuntivo 2004	PREVISIONE 2004	PREVISIONI INIZIALI ANNO 2005	residui attivi	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2005	previsione di cassa	differenza 04/05	note
	Avanzo presunto di amministrazione al 31/12/2004 (avanzo di cassa)		€ 1.146.542,43	€ 650.000,00		€ 811.054,18	€ 811.054,18	-€ 335.488,25	
I	ENTRATE CONTRIBUTIVE								
	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI								
1	Tassa annuale a ruolo Medici e Odontoiatri	€ 1.994.794,23	€ 2.059.431,66	€ 2.119.280,00	€ 64.637,43	€ 2.091.383,58	€ 2.156.021,01	€ 31.951,92	
2	Tassa annuale a ruolo per doppie iscrizioni	€ 104.984,88	€ 110.853,60	€ 114.114,00	€ 5.868,72	€ 110.772,09	€ 116.640,81	-€ 81,51	
3	Tassa annuale a esazione diretta	€ 1.548,69	€ 57.057,00	€ 57.057,00	€ 56.975,49	€ 57.057,00	€ 114.032,49	€ -	
4	Tassa annuale a esazione diretta per doppie iscrizioni	€ -	€ 1.222,65	€ 1.222,65	€ 3.952,56	€ 1.630,20	€ 5.582,76	€ 407,55	
5	Tasse degli anni precedenti	€ 31.475,14	€ 68.930,61	€ -	€ 110.010,56	€ -	€ 110.010,56	-€ 68.930,61	
6	Ruolo suppletivo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	p.m.	
	TOTALE TITOLO I	€ 2.132.802,94	€ 2.297.495,52	€ 2.291.653,65	€ 241.444,76	€ 2.260.842,87	€ 2.502.287,63	-€ 36.652,65	
II	ENTRATE CORRENTI								
	Redditi e proventi patrimoniali								
7	Interessi attivi su depositi bancari e su B.O.T.	€ 5.866,54	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 11.027,10	€ 18.000,00	€ 29.027,10	€ -	
8	Interessi su mutui concessi al personale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	p.m.	
9	Interessi su prestiti concessi al personale	€ 653,46	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ -	
	TOTALE CAT. II - Redditi e proventi patrimoniali	€ 6.540,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ 11.027,10	€ 19.000,00	€ 30.027,10	€ -	
III	Redditi e proventi patrimoniali								
10	Tassa iscrizione (prima iscrizione, provenienti da altro Ordine trasferimento e rilascio nulla-osta per trasferimento)	€ 3.550,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 10,00	€ 3.500,00	€ 3.510,00	€ -	
11	Tassa rilascio certificati di iscrizione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
12	Pareri di congruità	€ 24.583,31	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ -	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 10.000,00	
13	Altri proventi patrimoniali (recuperi e rimborsi vari - bollo virtuale)	€ 33.909,38	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 76.457,81	€ 35.000,00	€ 111.457,81	€ -	
IV	Poste correttive e compensative di spese correnti								
14	Contributi Fiomceco per corsi di aggiornamento professionale	€ 2.989,08	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	p.m.	
15	Contributi Enpam x funzionamento sportello Enpam	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	p.m.	
1	Contributo Fiomceco per spese di esazione	€ 12.725,96	€ 13.136,32	€ 13.520,00	€ 1.082,80	€ 13.342,16	€ 14.424,96	€ 203,84	
2	Rimborso spese associazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	p.m.	
3	Interessi di mora e penalità	€ -	€ 500,00	€ 500,00	€ 579,86	€ 500,00	€ 1.079,86	€ -	
4	Entrate non classificabili in altre voci	€ 284,12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	p.m.	
	TOTALE CAT. III e IV	€ 78.041,85	€ 67.136,32	€ 67.520,00	€ 78.130,47	€ 77.342,16	€ 155.472,63	€ 10.203,84	
	TOTALE TITOLO II	€ 84.581,85	€ 86.136,32	€ 86.520,00	€ 89.157,57	€ 96.342,16	€ 185.499,73	€ 10.203,84	
III	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI								
V	ALIENAZIONE BENI MOBILI e IMMOBILI								
16	Alienazione beni mobili, attrezzature e varie	€ -	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ -	€ -	
1	Alienazione valori mobiliari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
2	Alienazione beni immobili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	TOTALE TITOLO III	€ -	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ -	

ALLEGATO A												
ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO												
ASSESTAMENTO AL BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2005 - ENTRATE -												
TTI.	CAT.	CAP.	ART.	Descrizione	consuntivo 2004	PREVISIONE 2004	PREVISIONI INIZIALI ANNO 2005	residui attivi	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2005	previsione di cassa	differenza 04/05	note
IV				ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI								
	VI			MUTUI E PRESTITI CONCESSI AL PERSONALE								
		17		Rimborso quote per sottoscrizione mutui contratti dal Personale	€ -	€ 7.000,00	€ 7.000,00		€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ -	-
		18		Rimborso quote per sottoscrizione prestiti contratti dal Personale	€ 9.830,63	€ 7.000,00	€ 7.000,00		€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ -	-
	VII			ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI								
		19		Mutuo per acquisto Sede	€ -	€ -	€ 500.000,00		€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ -	-
		1		Mutuo per ristrutturazione Sede	€ -	€ -	€ 500.000,00		€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ -	-
				TOTALE TITOLO IV	€ 9.830,63	€ 7.000,00	€ 507.000,00	€ -	€ 507.000,00	€ 507.000,00	€ 500.000,00	500.000,00
V				PARTITE DI GIRO								
	VIII			Contributi obbligatori alla Federazione - Ritenute varie								
		20		Quota Fnomceo per tassa annuale a ruolo	€ 452.505,77	€ 467.168,34	€ 480.740,00	€ 14.662,57	€ 474.416,42	€ 489.078,99	€ 7.248,08	
		1		Quota Fnomceo per tassa annuale a esazione diretta	€ 351,31	€ 12.943,00	€ 12.943,00	€ 12.924,51	€ 12.943,00	€ 25.867,51	€ -	-
		21		Quota Fnomceo per tasse relative agli anni precedenti	€ 8.850,02	€ 19.037,59	€ -	€ 33.577,73	€ -	€ 33.577,73	€ -	19.037,59
		22		Ritenute erariali per lavoro dipendente	€ 145.314,10	€ 200.000,00	€ 200.000,00		€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -	-
		23		Ritenute previdenziali e assistenziali per lavoro dipendente	€ 52.858,62	€ 75.000,00	€ 75.000,00		€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ -	-
		24		Ritenute erariali su lavoro autonomo e occasionale	€ 44.276,08	€ 25.000,00	€ 25.000,00		€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ -	-
		1		Ritenute previdenziali e assistenziali per lavoro autonomo	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	p.m.
		2		Ritenute erariali su redditi assimilati a lavoro dipendente	€ 15.617,77	€ 5.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ -	-
		3		Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi assimilati a lavoro dipendente	€ 1.454,48	€ 2.000,00	€ 2.000,00		€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ -	-
		25		Ritenute sindacali ai dipendenti	€ 1.111,20	€ 1.500,00	€ 1.500,00		€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ -	-
	IX			Gestioni diverse								
		26		Ritenute per conto terzi e gestioni diverse	€ 33.424,27	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	p.m.
		27		Versamento bollo virtuale	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	p.m.
		28		Servizio economato	€ -	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 8.000,00	€ 10.000,00	€ 18.000,00	€ -	-
		29		Indennità di anzianità accantonata per pagamento liquidazioni	€ 25.591,49	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	p.m.
		30		Vendita Titoli di Stato	€ 499.707,32	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00		€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ -	500.000,00
				TOTALE TITOLO V	€ 1.281.062,43	€ 1.817.648,93	€ 1.312.183,00	€ 69.164,81	€ 1.305.859,42	€ 1.375.024,23	€ -	511.789,51
				Avanzo presunto di amministrazione al 31/12/2004 (avanzo di cassa)	€ -	€ 1.146.542,43	€ 650.000,00	€ -	€ 811.054,18	€ 811.054,18	€ -	335.486,25
				TOTALE TITOLO I	€ 2.132.802,94	€ 2.297.495,52	€ 2.291.653,65	€ 241.444,76	€ 2.260.842,87	€ 2.502.287,63	€ -	36.652,65
				TOTALE TITOLO II	€ 84.581,85	€ 86.138,32	€ 86.520,00	€ 89.157,57	€ 96.342,16	€ 185.499,73	€ -	10.203,84
				TOTALE TITOLO III	€ -	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ -	-
				TOTALE TITOLO IV	€ 9.830,63	€ 7.000,00	€ 507.000,00	€ -	€ 507.000,00	€ 507.000,00	€ 500.000,00	500.000,00
				TOTALE TITOLO V	€ 1.281.062,43	€ 1.817.648,93	€ 1.312.183,00	€ 69.164,81	€ 1.305.859,42	€ 1.375.024,23	€ -	511.789,51
				TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€ 3.508.277,85	€ 5.355.825,20	€ 4.848.356,65	€ 399.767,14	€ 4.982.098,63	€ 5.381.865,77	€ -	373.726,57

ALLEGATO A **ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO**
ASSESTAMENTO AL BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2005 - USCITE -

TIT.	CAT.	CAP.	ART.	Descrizione	consuntivo 2004	PREVISIONE 2004	PREVISIONI INIZIALI ANNO 2005	residui passivi	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2005	previsione di cassa	differenza 04/05	note
I				SPESE CORRENTI								
	I			Spese per gli organi istituzionali dell'ente								
		1		Spese convocazione assemblee (ordinaria e straordinarie)	€ 36.135,13	€ 40.000,00	€ 20.000,00		€ 20.000,00	€ 20.000,00	-€ 20.000,00	
		2		Spese elezioni organi istituzionali	€ -	€ -	€ 250.000,00		€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	
		3		Spese assicurazione componenti organi istituzionali	€ 16.528,96	€ 20.000,00	€ 20.000,00		€ 17.000,00	€ 17.000,00	-€ 3.000,00	
		4		Rimborso spese viaggio (compreso taxi), vitto e soggiorno per trasferte organi istituzionali	€ 1.474,75	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 3.057,10	€ 6.000,00	€ 9.057,10	€ -	
		1		Indennità di presenza - Organi istituzionali	€ 85.931,69	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 28.124,89	€ 150.000,00	€ 178.124,89	€ -	
		2		Indennità di trasferta - Organi istituzionali	€ 12.600,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 2.400,00	€ 15.000,00	€ 17.400,00	€ -	
		3		Contributi erariali e previdenziali a carico dell'Ordine su compensi organi istituzionali	€ 8.024,07	€ 20.000,00	€ 10.000,00		€ 10.000,00	€ 10.000,00	-€ 10.000,00	
				TOTALE SPESE ORGANI ISTITUZIONALI	€ 160.694,60	€ 251.000,00	€ 471.000,00	€ 33.581,99	€ 468.000,00	€ 501.581,99	€ 217.000,00	
II				Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre e altre manifestazioni								
		5		Aggiornamento professionale e culturale	€ 140.718,48	€ 175.000,00	€ 165.000,00	€ 519,41	€ 115.000,00	€ 115.519,41	-€ 60.000,00	
		6		Contributi x organizzazione E.C.M. - Rimborso spese	€ 6.713,98	€ 5.000,00	€ 5.000,00		€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 2.000,00	
III				Spese per il funzionamento di commissioni								
		7		Contributo funzionamento commissioni varie	€ -	€ 5.000,00	€ 3.000,00		€ 2.000,00	€ 2.000,00	-€ 3.000,00	
IV				Spese per stampa periodici e opuscoli								
		8		Spese pubblicazione albo e opuscoli vari	€ -	€ 5.000,00	€ 3.000,00		€ 3.000,00	€ 3.000,00	-€ 2.000,00	
		9		Spese pubblicazione e spedizione Bollettino	€ 76.490,96	€ 90.000,00	€ 85.000,00		€ 80.000,00	€ 80.000,00	-€ 10.000,00	
		10		Spese informativa aggiornamento culturale	€ 1.662,00	€ 52.000,00	€ 5.000,00		€ 3.000,00	€ 3.000,00	-€ 49.000,00	
				TOTALE SPESE CAT. II - III - IV	€ 225.585,42	€ 332.000,00	€ 266.000,00	€ 519,41	€ 210.000,00	€ 210.519,41	-€ 122.000,00	
I V				Spese per il personale dipendente								
		11		Trattamento economico fondamentale (R.I.A. - Indennità di ente)	€ 439.198,50	€ 510.000,00	€ 500.000,00		€ 460.000,00	€ 460.000,00	-€ 50.000,00	
		12		Indennità di mensa	€ 36.922,34	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 2.934,77	€ 40.000,00	€ 42.934,77	€ -	
		13		Quote per aggiunte di famiglia (assegni familiari)	€ 1.196,01	€ 5.000,00	€ 4.000,00		€ 4.000,00	€ 4.000,00	-€ 1.000,00	
		14		Fondo per la retribuzione di risultato del Dirigente	€ 10.845,64	€ 16.000,00	€ 11.000,00		€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 6.000,00	
		15		Indennità varie, trattamento accessorio e lavoro straordinario	€ 35.707,00	€ 42.000,00	€ 45.000,00	€ 6.293,00	€ 54.877,16	€ 61.170,16	€ 12.877,16	
		15 1		Indennità di Ente	€ 28.125,00	€ 27.720,00	€ 30.000,00		€ 28.125,00	€ 28.125,00	€ 405,00	
		16		Contributi ad altri Enti (ARAN)	€ -	€ 1.000,00	€ 1.000,00		€ 100,00	€ 100,00	-€ 900,00	
		17		Assicurazioni infortuni del Personale	€ 1.420,50	€ 5.000,00	€ 5.000,00		€ 1.500,00	€ 1.500,00	-€ 3.500,00	
		18		Aggiornamento e formazione	€ -	€ 10.000,00	€ 10.000,00		€ 5.000,00	€ 5.000,00	-€ 5.000,00	
		19		Indennità di trasferta + rimborso spese x missioni	€ 1.069,48	€ 5.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ -	
VI				Spese per concorsi								
		20		Copertura posti vacanti	€ -	€ 3.000,00	€ 3.000,00		€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ -	
VII				Oneri previdenziali, sociali e assistenziali a carico dell'ente								
		21		Contributi previdenziali, assistenziali e IRAP	€ 152.881,40	€ 180.000,00	€ 200.000,00	€ 24.374,41	€ 185.000,00	€ 209.374,41	€ 5.000,00	

ALLEGATO A												
ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO												
ASSESTAMENTO AL BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2005 - USCITE -												
TIT.	CAT.	CAP.	ART.	Descrizione	consuntivo 2004	PREVISIONE 2004	PREVISIONI INIZIALI ANNO 2005	residui passivi	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2005	previsione di cassa	differenza 04/05	note
VIII				Interventi assistenziali per il Personale								
		22		Benefici assistenziali	€ 1.923,80	€ 9.391,00	€ 9.534,00	€ 7.467,20	€ 9.026,00	€ 16.493,20	-€ 365,00	
				TOTALE SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE	€ 709.289,67	€ 854.111,00	€ 863.534,00	€ 41.069,38	€ 817.628,16	€ 858.697,54	-€ 36.482,84	
I	IX			Acquisto libri, riviste giornali e altre pubblicazioni								
		23		Abbonamenti a riviste amministrative, acquisto pubblicazioni varie	€ 10.883,18	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 895,45	€ 12.000,00	€ 12.895,45	€ 2.000,00	
	X			Spese per la sede								
		24		Spese condominiali	€ 29.076,18	€ 75.000,00	€ 35.000,00	€ 2.270,55	€ 35.000,00	€ 37.270,55	-€ 40.000,00	
	XI			Combustibili e energia elettrica								
		25		Energia elettrica, acqua, gas	€ 10.638,74	€ 22.000,00	€ 20.000,00	€ 991,00	€ 15.000,00	€ 15.991,00	-€ 7.000,00	
	XII			Spese per pulizia e sorveglianza dei locali								
		26		Spese per la sorveglianza dei locali	€ 2.396,25	€ 7.000,00	€ 5.000,00		€ 3.000,00	€ 3.000,00	-€ 4.000,00	
		27		Spese per la pulizia dei locali	€ 19.743,80	€ 45.000,00	€ 35.000,00	€ 5.310,60	€ 40.000,00	€ 45.310,60	-€ 5.000,00	
	XIII			Spese per l'acquisto materiali di consumo e per il noleggio di materiale tecnico								
		28		Spese per cancelleria e materiale vario	€ 8.219,84	€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ 788,54	€ 13.000,00	€ 13.788,54	-€ 12.000,00	
		1		Spese servizi audiovisivi	€ -	€ 2.000,00	€ 2.000,00		€ -	€ -	€ 2.000,00	
		2		Spese minute varie	€ 657,81	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 691,63	€ 2.000,00	€ 2.691,63	-€ 1.000,00	
		29		Spese per stampati, rilegature e lavori tipografici	€ 4.101,67	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 1.198,20	€ 6.000,00	€ 7.198,20	-€ 4.000,00	
				TOTALE CAT. IX - X - XI - XII - XIII	€ 85.717,47	€ 199.000,00	€ 140.000,00	€ 12.145,97	€ 126.000,00	€ 138.145,97	-€ 73.000,00	
I	XIV			Manutenzioni e riparazioni, adattamento locali e relativi impianti								
		30		Manutenzioni e riparazioni ordinarie: macchinari, mobili ed attrezzature varie	€ 1.512,54	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 127,20	€ 5.000,00	€ 5.127,20	-€ 5.000,00	
		31		Spese gestione fotocopiatrice, sistema informatico (assistenza SW), progetto protocollo informatico, contratti di manutenzione, noleggio apparecchiature	€ 51.971,08	€ 25.000,00	€ 50.000,00		€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 20.000,00	
		32		Spese manutenzione ordinaria della Sede	€ 3.545,43	€ 6.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00	€ 5.000,00	-€ 1.000,00	
		32	1	Spese per traslocchi, facchinaggi, dismissione beni ecc.	€ 7.428,00	€ 10.000,00	€ -	€ 3.355,80	€ 2.000,00	€ 5.355,80	-€ 8.000,00	
	XV			Spese per la gestione del sito Internet								
		33		Spese per canone, gestione, manutenzione e affitto spazio Web	€ 14.400,00	€ 20.000,00	€ 15.000,00		€ 15.000,00	€ 15.000,00	-€ 5.000,00	
	XVI			Spese postali, telegrafiche e per corrieri								
		34		Spese telefoniche, per connessione Internet (ADSL) e telegrafiche	€ 22.750,00	€ 22.000,00	€ 25.000,00		€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 8.000,00	
		35		Spese postali e per corrieri	€ 16.303,35	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 96,21	€ 15.000,00	€ 15.096,21	€ 5.000,00	
I	XVII			Premi di assicurazione								
		36		Assicurazione: furto e incendio, polizza elettronica su beni patrimoniali	€ 1.595,50	€ 4.000,00	€ 4.000,00		€ 3.000,00	€ 3.000,00	-€ 1.000,00	
	XVIII			Spese di rappresentanza								
		37		Spese di rappresentanza	€ 5.235,35	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 2.564,01	€ 8.000,00	€ 10.564,01	-€ 2.000,00	
		1		Iniziative divulgative	€ 15.847,76	€ 20.000,00	€ 15.000,00		€ 15.000,00	€ 15.000,00	-€ 5.000,00	
		2		Onorificenze agli iscritti	€ 20.971,14	€ 25.000,00	€ 25.000,00		€ 22.000,00	€ 22.000,00	-€ 3.000,00	
				TOTALE CAT. XIV - XV - XVI - XVII - XVIII	€ 161.560,15	€ 162.000,00	€ 169.000,00	€ 6.143,22	€ 165.000,00	€ 171.143,22	€ 3.000,00	

ALLEGATO A ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO
ASSESTAMENTO AL BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2005 - USCITE -

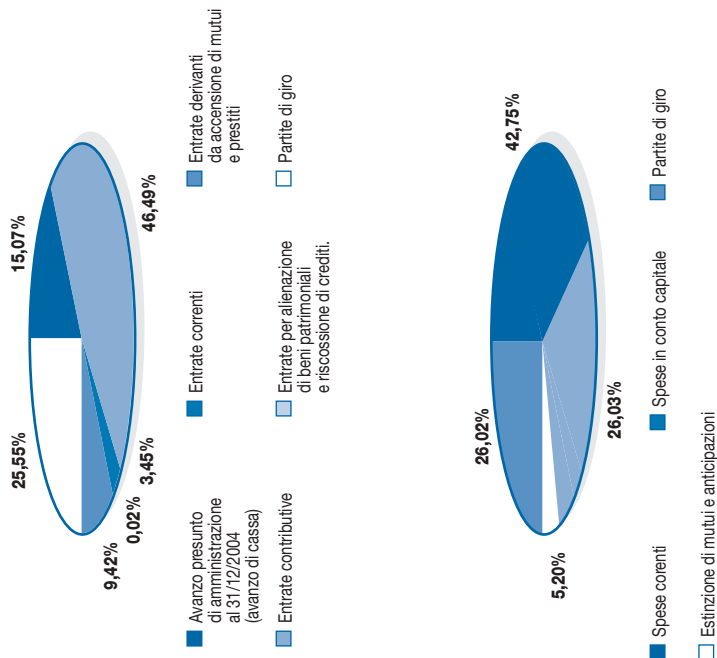
TIT.	CAT.	CAP.	ART.	Descrizione	consuntivo 2004	PREVISIONE 2004	PREVISIONI INIZIALI ANNO 2005	residui passivi	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2005	previsione di cassa	differenza 04/05	note
	XIX		38	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto	€ 300,00	€ 3.000,00	€ 4.000,00	€ 783,20	€ 2.000,00	€ 2.783,20	-€ 1.000,00	
I	XX			Spese di locomozione								
				Oneri e compensi per speciali incarichi								
			39	Consulenze legali a assistenza giudiziaria (agli iscritti ed all'Ordine)	€ 45.589,67	€ 70.000,00	€ 50.000,00	€ 5.508,00	€ 50.000,00	€ 55.508,00	-€ 20.000,00	
			40	Consulenze fiscali e tributarie (agli iscritti ed all'Ordine)	€ 9.932,76	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 4.661,28	€ 15.000,00	€ 19.661,28	-€ 5.000,00	
			41	Consulenze del lavoro	€ 12.589,50	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ -		
			42	Consulenza in materia informatica	€ 23.502,00	€ 20.000,00	€ 25.000,00	€ 4.770,00	€ 25.000,00	€ 29.770,00	€ 5.000,00	
			43	Consulenze varie	€ 1.149,70	€ 4.000,00	€ 4.000,00		€ 3.000,00	€ 3.000,00	-€ 1.000,00	
			1	Collaborazioni coordinate continuative	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	p.m.	
			2	Competenze previdenziali a carico dell'Ente	€ -	€ 1.000,00	€ 1.000,00		€ -	€ -	-€ 1.000,00	
	XXI			Spese per accertamenti sanitari								
			44	Visite mediche e di controllo	€ 1.542,61	€ 2.000,00	€ 2.000,00		€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ -	
			1	Visite fiscali	€ -	€ 500,00	€ 500,00		€ 500,00	€ 500,00	€ -	
	XXII			Spese per trasferimenti								
			45	Contributo a Federazione regionale Lombardia	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	p.m.	
			46	Equo indennizzo al Personale	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	p.m.	
			47	Contributi vari	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	p.m.	
				TOTALE CAT. XIX - XX - XXI - XXII	€ 94.576,24	€ 135.500,00	€ 121.500,00	€ 15.722,48	€ 112.500,00	€ 128.222,48	-€ 23.000,00	
	XXIII			Oneri tributari								
			48	Imposte, tasse, tributi e bolli - IRAP su prestazioni occasionali	€ 24.488,44	€ 45.000,00	€ 30.000,00	€ 78,41	€ 25.000,00	€ 25.078,41	-€ 20.000,00	
	XXIV			Commissioni bancarie								
			49	Commissioni bancarie	€ 64,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 690,73	€ 1.000,00	€ 1.690,73	-€ 1.000,00	
	XXV			Rimborsi quote, spese e oneri diversi								
			50	Rimborso quote di iscrizione e tasse non dovute	€ 1.541,27	€ 2.000,00	€ 2.000,00		€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ -	
			51	Sgravi su emissione ruoli	€ -	€ 3.000,00	€ 3.000,00		€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ -	
			52	Spese varie per emissione ruoli	€ 78.540,74	€ 82.000,00	€ 82.000,00		€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 3.000,00	
	XXVI			Interessi passivi								
			53	Interessi passivi	€ -	€ 2.000,00	€ 2.000,00		€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ -	
			1	Interessi passivi su mutuo x acquisto e/o ristrutturazione immobili	€ 111.176,09	€ 111.500,00	€ 110.000,00		€ 110.000,00	€ 110.000,00	-€ 1.500,00	
	XXVII			Poste correttive e compensative di entrate correnti								
			54	Arrotondamenti su partite di giro	€ -	€ 100,00	€ 100,00		€ 100,00	€ 100,00	€ -	
			55	Accertamento rischi su quote inesigibili	€ -	€ 5.000,00	€ 4.000,00		€ 3.000,00	€ 3.000,00	-€ 2.000,00	
	XXVIII			Fondi di riserva								
			56	Fondo di riserva per gli stanziamenti insufficienti	€ -	€ 113.147,11	€ 100.039,65		€ 58.456,64	€ 58.456,64	-€ 54.690,47	
			1	Fondo di riserva per spese impreviste o straordinarie (art. 34 DPR 221/50)	€ -	€ 10.000,00	€ 5.000,00		€ 2.000,00	€ 2.000,00	-€ 8.000,00	
				TOTALE CAT. XXIII - XXIV - XXV - XXVI - XXVII - XXVIII	€ 215.810,54	€ 375.747,11	€ 340.139,65	€ 769,14	€ 291.556,64	€ 292.325,78	-€ 84.190,47	
				TOTALE SPESE CORRENTI	€ 1.663.234,09	€ 2.309.358,11	€ 2.371.173,65	€ 109.951,59	€ 2.190.684,80	€ 2.300.636,39	-€ 118.673,31	

ALLEGATO A										
ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO										
ASSESTAMENTO AL BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2005 - USCITE -										
TIT. CAT. CAP. ART.	Descrizione	consuntivo 2004	PREVISIONE 2004	PREVISIONI INIZIALI ANNO 2005	residui passivi	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2005	previsione di cassa	differenza 04/05	note	
II	SPESA IN CONTO CAPITALE									
XXIX	Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari									
57	Spese x la manutenzione straordinaria degli immobili - rinnovo impianti	€ 1.380,00	€ 50.000,00	€ 60.000,00		€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 50.000,00		
1	Spese per la ristrutturazione degli immobili	€ 437.469,17	€ 650.000,00	€ 600.000,00	€ 173.802,97	€ 700.000,00	€ 873.802,97	€ 50.000,00		
58	Acquisito mobili arredi elettrodomestici ecc.	€ 56.874,14	€ 50.000,00	€ 60.000,00		€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 250.000,00		
XXX	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche									
59	acquisto macchine, attrezzature per gli uffici e procedure informatiche	€ 56.478,00	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 12.315,00	€ 30.000,00	€ 42.315,00	-€ 70.000,00		
XXXI	Acquisizione beni patrimoniali									
60	Acquisto Sede - valore mutuo	€ -					€ -	- €		
1	Accantonamento a fronte di impegni mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione x acquisto Sede	€ -					€ -	- €		
2	Spese x acquisto Sede (perizie, notaio, agenzia, ecc.)	€ -					€ -	- €		
XXXII	Accantonamento indennità anzianità e similari									
61	Accantonamento per trattamento di fine rapporto e di quiescenza aggiuntivo	€ 84.262,49	€ 85.000,00	€ 90.000,00		€ 85.000,00	€ 85.000,00	- €		
	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	€ 636.463,80	€ 935.000,00	€ 860.000,00	€ 186.117,97	€ 1.215.000,00	€ 1.401.117,97	€ 280.000,00		
III	ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI									
XXXIII	Quote mutui									
62	Concessione mutui al Personale	€ -	€ 50.000,00	€ 50.000,00		€ 40.000,00	€ 40.000,00	-€ 10.000,00		
63	Concessione prestiti al Personale	€ 38.500,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00		€ 40.000,00	€ 40.000,00	-€ 10.000,00		
64	Rimborso quote per sottoscrizione mutui contratti dall'Ordine	€ 166.959,60	€ 167.000,00	€ 205.000,00		€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 33.000,00		
65	Rimborso quote per sottoscrizione prestiti contratti dall'Ordine	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	p.m.		
	TOTALE TITOLO III	€ 205.459,60	€ 267.000,00	€ 305.000,00	€ -	€ 280.000,00	€ 280.000,00	€ 13.000,00		
IV	PARTITE DI GIRO									
XXXIV	Contributi obbligatori alla Federazione Ritenute varie									
66	Quota Fnomceo per tassa annuale a ruolo	€ 452.505,77	€ 467.168,34	€ 480.740,00	€ 14.662,57	€ 474.416,42	€ 489.078,99	€ 7.248,08		
1	Quota Fnomceo per tassa annuale a esazione diretta	€ -	€ 12.943,00	€ 12.943,00	€ 13.275,82	€ 12.943,00	€ 26.218,82	- €		
67	Quota Fnomceo per tasse relative agli anni precedenti	€ 8.850,02	€ 19.037,59	€ -	- € 33.577,73	€ -	- € 33.577,73	-€ 19.037,59		
68	Ritenute erariali per lavoro dipendente	€ 126.139,84	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 19.174,26	€ 200.000,00	€ 219.174,26	€ -		
69	Ritenute previdenziali e assistenziali per lavoro dipendente	€ 45.591,98	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 7.266,64	€ 75.000,00	€ 82.266,64	€ -		
70	Ritenute erariali su lavoro autonomo e occasionale	€ 38.073,71	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 6.202,37	€ 25.000,00	€ 31.202,37	- €		
1	Ritenute previdenziali e assistenziali per lavoro autonomo	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	p.m.		
2	Ritenute erariali su redditi assimilati a lavoro dipendente	€ 15.617,77	€ 5.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ -		
3	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi assimilati a lavoro dipendente	€ 1.454,48	€ 2.000,00	€ 2.000,00		€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ -		
71	Ritenute sindacali dipendenti	€ 1.018,60	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 92,60	€ 1.500,00	€ 1.592,60	€ -		
XXXV	Gestioni diverse									
72	Ritenute per conto terzi e gestioni diverse	€ 33.424,27		€ -		€ -	€ -	p.m.		
73	Versamento bollo virtuale	€ -		€ -		€ -	€ -	p.m.		

ALLEGATO A
ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO
ASSESTAMENTO AL BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2005 - USCITE -

TIT. CAT. CAP. ART.	Descrizione	consuntivo 2004	PREVISIONE 2004	PREVISIONI INIZIALI ANNO 2005	residui passivi	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2005	previsione di cassa	differenza 04/05	note
74	Servizio economato	€ 8.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00		€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ -	
75	Indennità di anzianità accantonata per pagamento liquidazioni	€ 25.591,49	€ -	€ -		€ -	€ -	p.m.	
76	Acquisto Titoli di Stato	€ 499.707,32	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00		€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	
	TOTALE TITOLO IV	€ 1.255.975,25	€ 1.817.648,93	€ 1.312.183,00	€ 94.251,99	€ 1.306.959,42	€ 1.400.111,41	€ 511.789,51	
	RIPILOGO DELLA SPESA								
	TOTALE TITOLO I	€ 1.653.234,09	€ 2.309.958,11	€ 2.371.173,65	€ 109.951,59	€ 2.190.684,80	€ 2.300.636,39	€ 118.673,31	
	TOTALE TITOLO II	€ 636.463,80	€ 935.000,00	€ 860.000,00	€ 186.117,97	€ 1.215.000,00	€ 1.401.117,97	€ 280.000,00	
	TOTALE TITOLO III	€ 205.459,60	€ 267.000,00	€ 305.000,00	€ -	€ 280.000,00	€ 280.000,00	€ 13.000,00	
	TOTALE TITOLO IV	€ 1.255.975,25	€ 1.817.648,93	€ 1.312.183,00	€ 94.251,99	€ 1.306.959,42	€ 1.400.111,41	€ 511.789,51	
	TOTALE GENERALE DELLA SPESA	€ 3.751.132,74	€ 5.329.007,04	€ 4.848.356,65	€ 390.321,55	€ 4.991.544,22	€ 5.381.865,77	€ 337.462,82	

RIPILOGO GENERALE DELL'ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2005	
RIPILOGO DELLE ENTRATE	
Avanzo presunto di amministrazione al 31/12/2004 (avanzo di cassa)	€ 811.054,18
ENTRATE CONTRIBUTIVE	€ 2.502.287,63
ENTRATE CORRENTI	€ 185.499,73
ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	€ 1.000,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI	€ 507.000,00
PARTITE DI GIRO	€ 1.375.024,23
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€ 5.381.865,77
RIPILOGO DELLE USCITE	
SPESE CORRENTI	€ 2.300.636,39
SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 1.401.117,97
ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI	€ 280.000,00
PARTITE DI GIRO	€ 280.000,00
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	€ 5.381.865,77



Sintesi riunioni Consigli dell'Ordine

12° Consiglio, 29-11-2004

Presenti i Consiglieri: Anzalone, Bampa, Bruccoli, Conti, Costa Angeli, Garbarini, Messina, Pagliani, Perelli Ercolini, Radaelli, Rossi.

Assenti: Carugo, Cavallero, Comazzi, Di Gregorio, Focà, Longhi, Marina.

Presenti i Revisori dei Conti: Bigoni, Spagnoli.

Assenti: Bosisio, Gerardis (Supplente).

Presiede: Anzalone. **Segretario:** Garbarini.

Comunicazioni del Presidente

■ Cancellazione di quattro Medici dall'Albo

Il Consiglio, vista la posizione di morosità di quattro Medici (due per mancato pagamento di contributi dovuti all'Ordine per varie annualità e altri due per morosità e irreperibilità) e visto l'articolo 11 del Decreto Legislativo C.P.S. 13/9/1946 n° 233, delibera con decorrenza immediata la cancellazione dall'Albo dei quattro Medici.

■ Patrocini dell'Ordine

Esaminate le relative richieste, il Consiglio concede il patrocinio a cinque manifestazioni culturali. Vedere anche il sito dell'Ordine www.omceomi.it nella parte riservata al Bollettino on line, rubrica 'Attività dell'Ordine'.

■ Delibere amministrative

Il Consiglio delibera alcuni provvedimenti amministrativi del Personale e procede a ratificare alcuni impegni di spesa relativi alla ristrutturazione della sede ordinistica.

Varie ed eventuali

■ Acquisizione di cittadinanza italiana

Il Consiglio vista la segnalazione da parte del Dr. ASSIL Mohamed Monzer di acquisita cittadinanza italiana, iscritto all'Albo Medici dal 4/3/1987 al n° 26973 di posizione, delibera e dà mandato alla Segreteria di provvedere alla relativa modifica all'Albo.

■ Iscrizioni di Psicoterapeuti

Il Consiglio vista la Legge 18/2/1989 n° 56, la Legge 14/1/1999 n° 4 e i relativi atti, delibera l'iscrizione di quattordici Medici nell'elenco della Psicoterapia.

Albo Medici

■ Iscrizioni

Vengono iscritti all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi di Milano i seguenti Dottori:

BALAZS Eva 39275 (Cittadina Ungherese con titoli accademici europei - CEE), BINYOM Pierre Renè 39282 (Cittadino Camerunese con titoli accademici stranieri - Ai sensi del D.L. n° 286/1998, del D.P.R. n° 394/1999 e del Decreto del Ministero della Salute del 7/9/2004).

Vengono iscritti all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi di Milano, per provenienza da altro Ordine, i seguenti Dottori:

BRALLA Elisabetta 39277 da Bergamo, CAVAGNA Roberta 39280 da Bergamo, DI BELLO Delia 39281 da Napoli, EINAUDI Arturo 39278 da Pavia (doppio iscritto), IEMOLI Enrico 39276 da Verbania, PEZZANO Antonio Francesco Maria 39279 da Alessandria, VITELLO Antonio 39274 da Alessandria.

■ Annotazione, revocche e cancellazioni in campo odontoiatrico

Il Consiglio vista la circolare n° 76/1989 della FNOMCeO, vista la documentazione presentata dagli interessati e accertata la regolarità della procedura, delibera per i sottoelencati Medici:

- a. **la speciale annotazione** in campo odontoiatrico nell'Elenco dei "Medici Specialisti", **per provenienza dall'Ordine di Bergamo**, della Dr.sa BRALLA Elisabetta (n° 39277 di posizione) con data ricorrenza annotazione del 3/2/1994 da Bergamo;
- b. **la revoca** della speciale annotazione in campo odontoiatrico dall'Elenco dei "Medici Specialisti", **a favore della doppia iscrizione all'Albo Odontoiatri**, del Dr. DAMIA Lorenzo Giuseppe (n° 31739 di posizione);
- c. **le revocche** dell'annotazione in campo odontoiatrico dall'Elenco dei "Medici non Specialisti", **a favore della doppia iscrizione all'Albo Odontoiatri**, dei seguenti Dottori:
MANIEZZO Massimo 3156, MENNA Nicola 3155, ZAPPA Saulo Maria 3154;
- d. **la cancellazione** della speciale annotazione in campo odontoiatrico dall'Elenco "Medici Specialisti", **per trasferimento all'Ordine di Varese**, del Dr. TAGLIABUE Angelo (n° 24266 di posizione);
- e. **la cancellazione** della speciale annotazione in campo odontoiatrico dall'Elenco dei "Medici Specialisti", **per morosità e irreperibilità**, del Dr. RICOTTI Ernesto (n° 8803 di posizione);
- f. **la cancellazione** della speciale annotazione in campo odontoiatrico dall'Elenco dei "Medici Specialisti", **perchè deceduto**, del Dr. ROSSI Giordano (n° 7848 di posizione).

■ Cancellazioni

Vengono cancellati dall'Albo Professionale dei Medici Chirurghi di Milano, per trasferimento ad altro Ordine, i seguenti Dottori (*data decorrenza in parentesi*):

2/2005 Aprile-Giugno

BIGANZOLI Laura 31803 a Pola (9/11/2004), BREGHI Maria Lorrannie 27127 a Pavia (9/11/2004), CALINI Paolo 34432 a Pavia (9/11/2004), LA CAVA Bernardo 12691 a Varese (8/11/2004), LINTAS Camilla 35866 a Verona (15/11/2004), LUCIANI Luciana 18562 a Lodi (18/11/2004), QUARONI Nicola 31590 a Varese (8/11/2004), ROMANO Giorgio 36588 a Piacenza (11/11/2004), SCAPINI Carlo 21266 a Pavia (9/11/2004), SEMINARI Elena Maria 33901 a Pavia (9/11/2004), TAGLIABUE Angelo 24266 a Varese (8/11/2004).

Vengono cancellati dall'Albo Professionale dei Medici Chirurghi di Milano, per rinuncia all'iscrizione, i seguenti Dottori (data decorrenza in parentesi):

CAVALLI SFORZA Luca Tommaso Giovanni 17120 (29/9/2004), FALCHI Valerio 36322 (20/9/2004), PASSERINI Angelo 12077 (3/11/2004), WEISS Fernando 5540 (25/10/2004).

Vengono cancellati dall'Albo Professionale dei Medici Chirurghi di Milano, perchè deceduti, i sottoelencati Medici (data di nascita e morte in parentesi):

ALFERO Maria 6632 (1/3/1922 - 4/9/2001), BASSILANA Guido 37448 (31/10/1935 - 8/11/2004), CALDIROLA Alessandra 6550 (28/1/1923 - 4/11/2004), MERCURIALI Francesco 12219 (11/8/1939 - 4/10/2004), ROSSI Giordano 7848 (17/12/1925 - 23/10/2004), TADINI Galeazzo 4712 (17/4/1912 - 16/7/2004).

Albo Odontoiatri

■ Iscrizioni

Vengono iscritti all'Albo Professionale degli Odontoiatri di Milano i seguenti Dottori:

BATIA Salvatore Mario Claudio 3187, BECCARELLI Attilio 3166, BOTTINO Andrea 3177, BULFON Davide 3176, CAFFU' Maurizio 3167, CALLONI Andrea Carlo 3174, CAPOZZI Alessia 3173, CORRADINI Giuseppe 3162, COSI' Anna Marta 3186, DANESI Massimo 3161, DE ROSA Davide 3170, FAVALE Tommaso 3160, FAZIO Gaetano 3175, INVERNIZZI Dario 3163, MAPELLI Alessandro 3180, MARIANI Giuseppe 3165, MATTI Marco 3183, MAUGERI Walter 3164, MIGLIAVADA Vittorio 3159, MONTI Salvatore Marco 3179, NORIS Elena 3184, OMODEI Marco Francesco 3182, PASTORI Giuliano 3178, PESCUME William 3168, ROSSI Erika 3188, VILLANI Giorgio 3185, ZANIBONI Marco Maria 3181.

■ Doppie iscrizioni

Il Consiglio, vista la circolare della Federazione Nazionale degli Ordini n° 76/1989, vista la documentazione presentata dagli interessati e accertata la regolarità della procedura, delibera per i sottoelencati Sanitari:

- a. le doppie iscrizioni all'Albo Professionale degli Odontoiatri di Milano dei Dottori: DAMIA Lorenzo Giuseppe 3158, MANIEZZO Massimo 3156, MENNA Nicola 3155, ZAPPA Saulo Maria 3154;
- b. la doppia iscrizione all'Albo Professionale degli Odontoiatri di Milano, per provenienza dall'Ordine di Pavia, del Dr. EINAUDI Arturo con n° 3157 di posizione;

c. le doppie iscrizioni all'Albo Professionale degli Odontoiatri di Milano, per il conseguimento della doppia Laurea, dei seguenti Dottori:

CIBELLI Alfonso 3172, MANGIA Mauro Cristoforo 3169, POGGI Gianluca 3171.

■ Cancellazione

Viene cancellato dall'Albo Professionale degli Odontoiatri di Milano per rinuncia all'iscrizione, con decorrenza 30/11/2004, il Dr. COSTABILE Francesco (n° 99 di posizione).

Focus Albi 29-11-2004

■ Medici: 9 entrano, 25 escono

Entrano: 2 nuovi iscritti, 7 provenienti da altro Ordine (di cui uno doppio iscritto).

Escono: 11 trasferiti ad altra Provincia, 4 rinuncie all'iscrizione, 2 cancellati per morosità, 2 cancellati per morosità e irreperibilità, 6 deceduti.

Totale Medici: 24.497.

■ Odontoiatri: 35 entrano, 1 esce

Entrano: 27 nuovi iscritti, 8 doppi iscritti (di cui uno proveniente da altro Ordine e tre per doppia Laurea).

Esce: 1 per rinuncia all'iscrizione.

Totale Odontoiatri: 2.700 (di cui 1.370 doppi iscritti).

13° Consiglio, 9-12-2004

Presenti i Consiglieri: Anzalone, Bampa, Cavallero, Comazzi, Conti, Costa Angeli, Focà, Garbarini, Longhi, Messina, Perelli Ercolini, Rossi.

Assenti: Brucoli, Carugo, Di Gregorio, Marina, Pagliani, Radaelli.

Presidente: Anzalone. **Segretario:** Garbarini.

Comunicazioni del Presidente

■ Ristrutturazione Uffici dell'Ordine

Il Consiglio procede all'esame delle questioni riguardanti la ristrutturazione degli Uffici dell'Ordine alla presenza degli Architetti progettisti.

■ Incarichi di consulenza

Il Consiglio delibera di conferire incarico al Presidente, con l'ausilio del Dirigente Generale, di organizzare la turnazione dei Consulenti per l'anno 2005:

- Dr.ssa Eva Azzimonti - consulenza fiscale e tributaria, a disposizione degli Organi e degli Uffici Ordine il mercoledì dalle 9,15 alle 10,15 su appuntamento;

- Dr. Umberto Binda - Medico Competente in Medicina del Lavoro per la sede ordinistica e il Personale dell'Ordine;
- Avv.to Renato Mantovani - consulenza legale in campo penale, a disposizione degli Organi e degli Uffici Ordinistici il lunedì dalle 13,00 alle 15,00 su appuntamento;
- Avv. Mattia Pascale - consulenza legale in campo amministrativo, a disposizione degli Organi e degli Uffici Ordinistici il giovedì dalle 13,00 alle 15,00 su appuntamento;
- Avv. Enrico Pennasilico - consulenza legale agli Organi Istituzionali dell'Ordine;
- Dr. Marco Razza - consulenza fiscale e tributaria, a disposizione degli Organi e degli Uffici Ordinistici il mercoledì dalle 14,30 alle 16,00 su appuntamento e consulenza extra agli Iscritti a quesiti attraverso e-mail e fax;
- P.I. Marco Tamborini - consulenza in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del Decreto Legislativo n° 626/1994 per la sede ordinistica;
- Studio U.E.D. Dr. Portera - consulenza per gestione paghe e contributi del Personale dell'Ordine;
- Dr. Salvatore Ugliano - consulenza in materia di lavoro (esclusa la gestione di paghe e contributi), nonché di legislazione sociale disciplinante il Comparto dei Dipendenti degli Enti Pubblici non economici.

■ Patrocini dell'Ordine

Esaminate le relative richieste, il Consiglio concede il patrocinio a due manifestazioni culturali. Vedere anche il sito dell'Ordine www.omceomi.it nella parte riservata al Bollettino on line, rubrica 'Attività dell'Ordine'.

Comunicazioni del Tesoriere

■ Rinnovo abbonamenti 2005 a quotidiani e pubblicazioni

Il Consiglio delibera di rinnovare gli abbonamenti alle seguenti testate - Quotidiani: Corriere della Sera, La Repubblica, Il Sole-24 Ore, Il Giorno, Il Giornale, Italia Oggi e Libero - Pubblicazioni e riviste: Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia/BURL, Corriere Medico, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, La Guida Normativa de "Il Sole 24-Ore", La Settimana Giuridica, Legislazione Italiana/Lex, Diritto e Pratica del Lavoro, Ragiusan, Rivista Italiana di Medicina Legale, Tribunali Amministrativi Regionali/TAR, Il Sole 24-Ore Sanità (anche versione web) e Rassegna amministrativa della Sanità con abbonamento 'Leggi' in DVD.

■ Delibere amministrative

Il Consiglio ratifica impegni di spesa per provvedimenti amministrativi riguardanti il Personale e storni al bilancio.

Varie ed eventuali

■ Corsi di formazione ENPAM per il Personale

Il Presidente segnala che l'ENPAM ha promosso Corsi di forma-

zione in ambito previdenziale per i Dipendenti degli Ordini. Il Consiglio delibera di far partecipare, oltre al Direttore Generale, due Dipendenti dell'Ordine.

Focus Albi 9-12-2004

■ Medici: 24.497

Nessun movimento

Totale Medici: 24.497.

■ Odontoiatri: 2.700

Nessun movimento

Totale Odontoiatri: 2.700 (di cui 1.370 doppi iscritti).

14° Consiglio, 21-12-2004

Presenti i Consiglieri: Anzalone, Bampa, Carugo, Cavallero, Conti, Di Gregorio, Focà, Garbarini, Longhi, Messina, Perelli Ercolini, Radaelli, Rossi.

Assenti: Brucoli, Comazzi, Costa Angeli, Marina, Pagliani.

È presente il Revisore dei Conti: Bigoni.

Assenti: Bosisio, Gerardis (Supplente), Spagnoli.

Presiede: Anzalone. **Segretario:** Garbarini.

Comunicazioni del Presidente

■ Annullamento di cancellazione per morosità

Il Consiglio, visti i relativi atti, delibera di revocare con effetto immediato la cancellazione dall'Albo Medici per avere il Medico sanato la propria posizione debitoria.

■ Eventi formativi marzo-aprile-maggio 2005

Su proposta del Prof. Bigoni - Referente della Commissione Aggiornamento - il Consiglio approva i programmi dei nove Eventi formativi per i mesi di marzo-aprile-maggio 2005, già riportati nel Bollettino n° 1/2005 (da pag. 3 a pag. 14) e nella parte riservata all'ECM del sito dell'Ordine www.omceomi.it.

■ Pubblicità sanitaria

Il Consiglio, sentito il parere della Commissione Pubblicità, delibera di concedere la dizione "perfezionato in ..." alle richieste di pubblicità sanitaria di Medici e Odontoiatri, a condizione che gli stessi siano in possesso di certificato rilasciato dall'Università - ai sensi della Legge n° 341 del 19/11/1990 - con o senza aver sostenuto un esame finale.

■ Patrocini dell'Ordine

Esaminate le relative richieste, il Consiglio concede il patrocinio a sei manifestazioni culturali. Vedere anche il sito dell'Ordine www.omceomi.it.

2/2005 Aprile-Giugno

ceomi.it nella parte riservata al Bollettino on line, rubrica 'Attività dell'Ordine'.

■ Delibere amministrative

Il Consiglio delibera alcuni provvedimenti amministrativi riguardanti il Personale, storni al bilancio e ratifica alcuni impegni di spesa relativi alla ristrutturazione della sede ordinistica.

Varie ed eventuali

■ "Gruppo di studio infezioni crociate"

Vista la proposta del Vice Presidente Dr. G. Messina, in qualità di Referente del "Gruppo di studio sulle infezioni crociate dell'Ordine", viste le proprie precedenti decisioni relative alle Commissioni interne di studio, il Consiglio delibera di inserire nel suddetto Gruppo il Prof. Antonio Pagano e l'Avv. Renato Mantovani.

■ Iscrizioni di Psicoterapeuti

Il Consiglio vista la Legge 18/2/1989 n° 56, la Legge 14/1/1999 n° 4 e i relativi atti, delibera l'iscrizione di sei Medici nell'elenco della Psicoterapia.

Albo Medici

■ Reiscrizione

Vista l'istanza del Dr. ACCIALINI Mario per la reiscrizione all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi di Milano, ai sensi dell'articolo 11/commi 4° e 5° del Regolamento D.P.R. n° 221 del 5/4/1950 per l'esecuzione del Decreto Legislativo C.P.S. n° 233 del 13/9/1946, il Consiglio ne delibera la reiscrizione con n° 39283 di posizione (anzianità 26/1/1954 La Spezia).

■ Iscrizioni

Vengono iscritti all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi di Milano i seguenti Dottori:

BUSNARDO Elena 39291, ERGOLI Clara Lora 39292, NARDUCCI Rosetta 39290.

Vengono iscritti all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi di Milano, **per provenienza da altro Ordine**, i seguenti Dottori:

MARAZZITA Maria Annunziata 39284 da Reggio Calabria, MARENZI Roberta 39288 da Savona, PANTALONI Marcello 39285 da Ancona, PRINSTER Chiara 38287 da Bergamo, SCIBETTA Salvatore 39286 da Palermo, TEDDE Daniela 39289 da Cagliari.

■ Diniego di cancellazione per procedimento

Il Consiglio vista l'istanza di cancellazione per rinuncia dall'Albo di un Medico, esaminato l'articolo 11/comma 3° del D.P.R. 5/4/1950 n° 221 che recita: "non si può pronunciare la cancellazione quando sia in corso procedimento penale o disciplinare", delibera di non concedere il benessere in quanto è pendente procedimento penale a carico del Sanitario.

■ Revoca e cancellazioni di annotazioni in campo odontoiatrico

Il Consiglio vista la circolare n° 76/1989 della FNOMCeO, vista la documentazione presentata dagli interessati e accertata la regolarità della procedura, delibera per i sottoelencati Medici:

- a. **la revoca** della speciale annotazione in campo odontoiatrico dall'Elenco dei "Medici Specialisti", **a favore della doppia iscrizione all'Albo degli Odontoiatri**, del *Dottor PASTERIS Alberto (n° 39178 di posizione)*;
- b. **le cancellazioni** della speciale annotazione in campo odontoiatrico dall'Elenco dei "Medici Specialisti" **per rinuncia all'iscrizione**, con decorrenza 31/12/2004, dei seguenti Dottori: *GALLUZZO Fernando 9087, TAJARIOL Bruno 7887*;
- c. **le cancellazioni** dell'annotazione in campo odontoiatrico dall'Elenco dei "Medici non Specialisti" **per rinuncia all'iscrizione**, con decorrenza 31/12/2004, dei seguenti Dottori: *NOJA Guido 6906, PERAZZOLI Gabriella 13616, SALMOIRAGHI Claudio 10570.*

■ Cancellazioni

Vengono cancellati dall'Albo Professionale dei Medici Chirurghi di Milano, **per trasferimento ad altro Ordine**, i seguenti Dottori (*data di decorrenza in parentesi*):

CALOIARO Pietro Rocco 35239 a Lecce (25/10/2004), MARCHIANO' Antonio 32292 a Bergamo (18/11/2004), POJAGA Gianluca 34683 a Verbania (13/12/2004).

Vengono cancellati dall'Albo Professionale dei Medici Chirurghi di Milano **per trasferimento all'estero**, con decorrenza 31/12/2004, i seguenti Dottori:

CUBONI Giuseppe 13119, COLVICCHI Orietta Attilia M. 28919, MARTINI Giuseppe 13793, MOSCA Elisa Aglaia 36316.

Vengono cancellati dall'Albo Professionale dei Medici Chirurghi di Milano **per rinuncia all'iscrizione**, con decorrenza 31/12/2004, i seguenti Dottori:

AGOSTONI Emilio 14393, AIRAGHI Paolo 11963, AMENTA Audenzio 8922, BAILO Ugo 9480, BAROSI Giuseppe Carlo 6881, BISIACH Edoardo 9681, BROCCA Franca 8719, CONTE Pasquale 11477, CRIPPA Andrea 11186, CROSTA Clemente 6708, CUSANI Walter 9537, DE CORNÈ Giovanna 14042, FALLETTI Giannantonio 4947 (data decorrenza 30/11/2004), FORTI Franco 4343, GALLUZZO Fernando 9087, GATTI Virginio 6606, GENONI Ezio 12302, GHIA Giovanni 9225, GRAMPELLA Dario 15813, GRASSO Salvatore 10255, LANDONI Primo 5180, LANGER Maria 30436, LO RUSSO Emilio 8008, MANGIAROTTI Raffaele 6700, MANNATRIZIO Prudenza 9696, MARZANI Francesco 7946, MELI Biagio 10555, MENOZZI Cesarino 10858, NOCITI Vincenzo 7157, NOJA Guido 6906, ORTENZI Ennio 8725, PERAZZOLI Gabriella 13616, PIROVANO Giorgio 8628, RANCILIO Andreina 5564, RIVA Renato 6385, ROSSI Maria 22210, RUBERTO Carlo 9905, SACCHET-

TI Gabriele 11206, SALMOIRAGHI Claudio 10570, SCALFI Ugo 6559, SCIMÈ Alfonso 8271, SOMIGLI Antonietta 8350, STRADAIOLI Giuseppe 8829, TAJARIOL Bruno 7887, TARRICONE Michele 19445, TORNAGHI Maurizio 14513, TRABATTONI Antonietta 9152, TROMBETTA Nicola 13912, TROVATO Sebastiano 6915, UNCINI Rolando 5717, VACCA Ugo 11871, VENTURA Giuseppina 16624, ZAMBELLI Cesare 7653, ZECCA Giuseppe 6570, ZUCCHI Alberto 8061.

Il Consiglio venuto a conoscenza della scomparsa dei sottosegnati Dottori, ne delibera la cancellazione dall'Albo Medici (data di nascita e morte in parentesi):

BONA Luigi 10946 (17/6/1935 - 28/11/2004), CONFALONIERI Marco 4170 (30/6/1913 - 2/12/2004), D'ALONZO Ubaldo 7513 (11/6/1926 - 12/12/2004), GARLASCHI Carlo Enrico 12895 (8/11/1938 - 8/12/2004), GIRONI Giuseppe 7557 (12/3/1919 - 21/11/2004), MARRUBINI BOULAND Gilberto 6312 (28/12/1921 - 23/11/2004), NUZZO Luigi 12087 (14/7/1931 - 20/9/2004), RIZZI Carlo 4123 (19/1/1910 - 26/11/2004), VERRIOTIS Christos 7721 (27/9/1923 - 22/11/2004).

Albo Odontoiatri

■ Reiscrizione

Vista l'istanza del Dr. KALALIB ACHABI Ammar per la reiscrizione all'Albo Professionale degli Odontoiatri di Milano, ai sensi della Legge 24/7/1985 n° 409 e dell'articolo 11/commi 4° e 5° del Regolamento D.P.R. n° 221 del 5/4/1950 per l'esecuzione del Decreto Legislativo C.P.S. n° 233 del 13/9/1946, il Consiglio ne delibera la reiscrizione con n° 3189 di posizione (anzianità 17/12/2002 Milano).

■ Iscrizioni

Vengono iscritti all'Albo Professionale degli Odontoiatri di Milano i seguenti Dottori:

CASTIGLIONI Stefano 3197, MOIRAGHI Davide Riccardo 3192, PEZZENATI Claudio 3191, PILEGGI Giorgio 3195, RUSSANOVA Anjela 3193 (Cittadina Russa con titoli accademici stranieri - Ai sensi del D.L. n° 286/1998, del D.P.R. n° 349/1999 e del Decreto del Ministero della Salute 22/11/2004), VANNI Alessio 3196, VIGANONI Daniele 3194.

■ Doppia iscrizione e cancellazione all'Albo Odontoiatri

Il Consiglio, vista la circolare della Federazione Nazionale degli Ordini n° 76/1989, vista la documentazione presentata dagli interessati e accertata la regolarità della procedura, delibera per i sottosegnati Sanitari:

- a. la doppia iscrizione all'Albo Professionale degli Odontoiatri di Milano del Dr. PASTERIS Alberto con n° 3190 di posizione;
- b. la cancellazione dall'Albo Professionale degli Odontoiatri di Milano, per rinuncia all'iscrizione, a favore della sola iscrizione all'Albo Medici del Dr. TOMMASINI Gianluca Domenico (n° 1433 di posizione) con decorrenza 31/12/2004.

■ Cancellazioni

Viene cancellato dall'Albo Professionale degli Odontoiatri di Milano, per trasferimento all'Ordine di Pesaro, il Dr. MANCINI Fabio Carlo (n° 1887 di posizione) con decorrenza 11/12/2004.

Viene cancellato dall'Albo Professionale degli Odontoiatri di Milano, per rinuncia all'iscrizione, il Dr. CINQUEMANI Francesco (n° 170 di posizione) con decorrenza 31/12/2004.

Focus Albi 21-12-2004

■ Medici: 11 entrano, 71 escono

Entrano: 3 nuovi iscritti, 1 reiscrizione, 6 provenienti da altro Ordine, 1 annullamento delibera di cancellazione per morosità.

Escono: 3 trasferiti ad altra Provincia, 4 trasferiti all'estero, 55 rinuncie all'iscrizione, 9 deceduti.

Totale Medici: 24.437.

■ Odontoiatri: 9 entrano, 3 escono

Entrano: 7 nuovi iscritti, 1 reiscrizione, 1 doppio iscritto.

Esce: 1 trasferito ad altra Provincia, 2 rinuncie all'iscrizione (di cui uno doppio iscritto).

Totale Odontoiatri: 2.706 (di cui 1.370 doppi iscritti).



La sede dell'Ordine
dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
di Milano è aperta
da lunedì a giovedì 9-16,
venerdì 9-13

2/2005 Aprile-Giugno

«Prescrizione terapeutica e farmacovigilanza nel paziente anziano»

Convegno a Milano, martedì 7 giugno 2005
Sede: Aula Magna 'Pio Albergo Trivulzio', Via Trivulzio 15

■ I Sessione (mattino) ore 8.30/13.00

Moderatori: C. Vergani, F. Clementi
- Saluto del Presidente E. Trabucchi, del Direttore Sanitario G. Fontana e del Direttore Scientifico D. Cova -
Relatori e temi: G. Annoni (Il bisogno di farmaci nell'anziano), F. Magrini (Farmacoterapia delle cardiopatie

nell'anziano), S. Bianco (I farmaci nelle broncopneumopatie dell'anziano), C. Mariani (Farmaci e cervello senile), D. Cova (Uso razionale dei farmaci antitumorali nel paziente anziano), F. Fraschini (Farmaci e patologie infettive dell'anziano), M. Carruba (Terapia dell'obesità nell'anziano).

■ II Sessione (pomeriggio) ore 14.00/16.30

Moderatori: E. Chiesara, Q. Piacevoli
- Relatori e temi: P. Piacentini (Informazione e farmacovigilanza: dalla teoria alla pratica), M. Morgutti (Farmacovigilanza e rischio clinico nell'anziano), D. Bettoni (Interazione tra farmaci, alimenti e rimedi naturali), A. Fiori (Informatizzazione e farmacovigilanza: un esempio pratico)
- Test finale, Questionario ECM.

Segreteria Scientifica: Dario Cova - Unità Operativa di Onco-Geriatria, Centro di Gerofarmacologia e Farmacovigilanza, Dipartimento di Farmacologia 'E. Trabucchi' dell'Università Studi di Milano, Istituto Geriatrico Pio Albergo Trivulzio, Via Trivulzio 15 Milano.

Associazione Mogli Medici Italiani - Sezione Milano

“Unite per unire”
L'AMMI in aiuto
alle popolazioni colpite
dal maremoto

Gli eventi verificatisi alla fine di dicembre 2004 (le popolazioni colpite dal maremoto) ci hanno addolorato moltissimo. Abbiamo assistito quasi in diretta al disastro e impotenti e atterrite abbiamo cercato di portare il nostro aiuto materiale per aiutare quelle popolazioni così colpite dalla sciagura.

Tutta l'Associazione AMMI a livello nazionale si è attivata per portare un concreto aiuto e la nostra sede milanese ha raccolto fondi durante il consueto tè di primavera contando sulla sensibilità e generosità delle nostre Socie. Abbiamo effettuato un'attenta ricerca affinché la cifra raccolta vada interamente utilizzata per il fine che si siamo proposte. Ci sia-

mo sentite di partecipare a questa gara di solidarietà perchè è nello spirito della nostra Associazione l'essere sensibili ai bisogni di collettività meno fortunate di noi. Alla fine di febbraio si è tenuto a Ravenna l'Interregionale del Nord che è l'Incontro annuale delle varie Sezioni AMMI (nella foto sotto alcune esponenti del Direttivo di Milano). Il viaggio a Ravenna è stato piuttosto avventuroso, in quanto siamo state sorprese da una bufera di

neve sul tratto ferroviario da Bologna a Ravenna, ma il Convegno si è rivelato interessante grazie anche alla perfetta organizzazione di tale Sezione.

Ho avuto anche la gioia di avere con me tutto il Consiglio Direttivo, il che dimostra che la partecipazione è fondamentale per poter essere “dentro l'evento”.

La Presidente AMMI
Alba Maspero



Dirigenza Medica

Commissioni disciplinari

Normativa attuale

e sua violazione

■ a cura di **Marcello Costa Angeli**

Giungono alla nostra attenzione diverse note di reclamo di molti Colleghi in merito a episodi di costituzione di fantomatiche «Commissioni Disciplinari», quanto meno anomale se non illegittime, per giudicare in merito a contenziosi o rilievi posti in essere dalle Direzioni Aziendali sui propri dipendenti appartenenti al ruolo della Dirigenza Medica.

A tale proposito provvediamo a riassumere per completezza quanto in merito invece è legalmente in atto e deve esclusivamente essere legalmente applicato in merito alla responsabilità dei Medici Dirigenti secondo la normativa attualmente in vigore.

Ai sensi dell'articolo 55 del Decreto Legislativo (Ndr: abbreviazione per tutti i casi con D.Lgs.) n° 165 del 30/3/2001 rimane confermata per i Medici Dirigenti la assoggettabilità alla comune **responsabilità civile, amministrativa, penale e contabile**.

Secondo i termini previsti dall'articolo 21 del D.Lgs. n° 165 del 30/3/2001 gli stessi Medici Dirigenti vengono assoggettati alla responsabilità dirigenziale, e a tal proposito è utile richiamare l'articolo 19 del D.Lgs. citato, laddove si prevede l'attuazione della procedura del conferimento dell'incarico di funzioni dirigenziali e la revoca nelle ipotesi di **responsabilità dirigenziale** accertata.

La tipologia delle infrazioni e delle sanzioni è definita nel merito solo dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) attualmente vigente.

Si rammenta che con l'entrata in vigore del D.Lgs. n° 229/1999 la Dirigenza Medica è stata collocata in

un ruolo unico con conseguente superamento della preesistente classificazione di Dirigente di I livello e Dirigente di II livello. Inoltre, l'articolo 15-ter del D.Lgs. n° 502/1992, così come introdotto dall'articolo 13 del D.Lgs. n° 229/1999, precisa che gli incarichi dirigenziali sono revocabili solo in 4 sottoelencati casi:

- 1.** in caso di inosservanza di direttive della Direzione Generale o della Direzione Dipartimentale;
- 2.** in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- 3.** in caso di responsabilità grave reiterata;
- 4.** in tutti gli altri casi previsti dal CCNL.

Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro secondo le disposizioni del Codice Civile e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (articolo 15-ter, 3° comma).

Il ruolo unico è previsto anche dal D.Lgs. n° 165/2001 (articolo 15); **da tale innovazione scaturisce il supe-**

ramento della precedente articolazione dirigenziale gerarchica e l'introduzione del principio della sovraordinazione del Dirigente preposto all'ufficio più elevato al Dirigente preposto ad un ufficio di livello inferiore.

Il superamento della differenziazione per livelli è conforme alla natura dirigenziale; la stessa Cassazione - 23 febbraio 1994 n° 1806 - ha statuito che *“vi è incompatibilità tra la qualifica di Dirigente e l'esercizio di mansioni con vincolo di dipendenza gerarchica anche nei casi di Aziende a organizzazione complessa con pluralità di Dirigenti e graduazione di compiti, atteso che pure in tale ipotesi, per la sussistenza di funzioni dirigenziali, occorre che le mansioni per il loro corretto svolgimento, siano coordinate con quella di altri Dirigenti e non già subordinate ad altri ...”*.

Da quanto esposto si evince che è indubbio che gli attuali Direttori di Unità Operativa complessa non possano infliggere sanzioni disciplinari a Dirigenti preposti a funzioni diverse.

Allo stato attuale l'accertamento della responsabilità del Dirigente può verificarsi solo mediante:

- il processo di valutazione previsto dall'articolo 32 del CCNL 1998-2001;
- il recesso previsto dall'articolo 36 del CCNL 1994-1997.

Per quanto concerne la valutazione

Per dare luogo all'accertamento della responsabilità dirigenziale la valutazione negativa deve essere preceduta da un contraddittorio che deve consentire al valutato di esporre le proprie controdeduzioni con l'eventuale assistenza di una persona di fiducia.

La valutazione negativa effettuata sulla base degli elementi indicati alle lettere a), b), c), d), f), g), h), del comma 5° dell'articolo 32 citato, può comporta-

2/2005 Aprile-Giugno

re varie sanzioni di carattere economico (perdita della retribuzione di risultato, revoca dell'incarico o affidamento di altro incarico di valore economico inferiore).

Nei casi più gravi l'articolo 34 del CCNL prevede la facoltà dell'Azienda di recesso, previa attuazione delle procedure previste dall'articolo 23 (Comitato dei Garanti o, nelle more della sua costituzione, articolo 36 del CCNL 1994-1997).

Il comma 7° dell'articolo 34 del CCNL 1998-2001 prevede inoltre che **la valutazione possa essere annuale, triennale ed al termine dell'incarico**; in caso di valutazione negativa di particolare gravità l'Azienda ha la facoltà di esercitare il recesso.

Ai fini dell'applicazione degli effetti della valutazione negativa occorre, quindi, attendere la formulazione delle schede di valutazione secondo le procedure concordate nelle varie formulazioni del CCIA (Contratto Collettivo Integrativo Aziendale).

Per quanto concerne il recesso

L'Azienda può esercitare la facoltà di recesso solo nei casi di particolare gravità ai sensi dell'articolo 2118 del Codice Civile (giustificato motivo) e dell'articolo 2119 del Codice Civile (giusta causa). A tal proposito occorre fare riferimento all'articolo 23 del CCNL 1998-2001 che rimanda, per quanto riguarda la procedura da rispettare, all'articolo 36 del CCNL 1994-1997.

In particolare in forza dell'articolo 36 l'Azienda deve preventivamente contestare per iscritto l'addebito all'interessato, con una convocazione che deve avvenire non prima di 5 giorni dalla notifica della contestazione stessa. L'Azienda può decidere, nelle more del procedimento, di sospendere dal lavoro il Dirigente per un periodo massimo di 30 giorni, con mantenimento del

trattamento economico complessivo in godimento e con la conservazione dell'anzianità di servizio.

Il Dirigente ha la facoltà di ricorrere al Giudice competente contro gli atti applicativi dell'articolo 36.

In conclusione

1. I Direttori di Unità Operativa non hanno il potere di comminare alcuna sanzione disciplinare nei confronti di altri Dirigenti (non assoggettamento a sanzioni disciplinari dei Dirigenti ai sensi dell'articolo 36, comma 5°, del CCNL 1994-1997; **superamento del principio di gerarchia**).

2. La comminazione delle sanzioni a carico del Dirigente è strettamente collegata al sistema di valutazione permanente annuale, triennale e al termine dell'incarico e consiste, nell'ipotesi di valutazione negativa, nell'adozione dei provvedimenti elencati analiticamente nell'articolo 34 del CCNL:

- a. perdita della retribuzione di risultato;
- b. revoca dell'incarico.

3. È tassativamente esclusa la possibilità delle compilazioni delle schede valutative nel corso d'anno.

4. L'attivazione della procedura del recesso da parte dell'Azienda è possibile solo nei casi ed in conformità a quanto stabilito dall'articolo 36 del CCNL 1994-1997 (ipotesi di fatti e comportamenti talmente gravi da non consentire la prosecuzione del rapporto di lavoro).

5. Nell'ipotesi di cui al punto 4, il Direttore dell'Unità Operativa, sovraordinato al Dirigente cui sono imputati fatti gravi da non consentire la prosecuzione dell'attività professionale del

Dirigente stesso, **deve predisporre una articolata e documentata relazione** da consegnare al Direttore Sanitario per consentire un esame preliminare della relativa problematica nonché una indagine sui fatti indicati nella relazione. La Direzione Sanitaria, in presenza di elementi che oggettivamente confermano il contenuto della relazione del Direttore dell'Unità Operativa, propone alla Direzione Generale l'attivazione della procedura del recesso, nel rispetto della normativa vigente.

6. È da ribadire che è tassativamente esclusa l'assoggettabilità del Dirigente ad altre diverse forme di valutazione del suo operato oltre quelle annoverate nei punti precedenti e che quindi il Medico Dirigente non è soggetto alle sanzioni disciplinari conservative del rimprovero verbale, del rimprovero scritto, della multa e della sospensione **e ad alcuna forma di valutazione da parte di «Commissioni» che non rientrino nelle normative in vigore qui enunciate.**

7. Infine si fa presente che nel caso di violazioni da parte dei D.S. e di D.G. con qualifica di Medico, gli stessi nell'applicare procedure non conformi ai dettati legislativi in vigore, che ledano il prestigio, l'etica e la Deontologia professionale dei Collegi dipendenti, rispondono personalmente per tali atti anche alle norme del Codice di Deontologia professionale secondo la normativa ordinistica.

European Hernia Society Ancora progressi nella chirurgia dell'ernia inguinale

In questi ultimi anni la chirurgia dell'ernia inguinale ha vissuto momenti di grande avanzamento tecnico con l'introduzione dell'anestesia locale, delle protesi e in taluni casi della laparoscopia.

Tuttavia, nella revisione sistematica dei lavori scientifici apparsi in letteratura, negli ultimi anni, nonché dalla considerazione del follow up delle casistiche di altri Centri, si evince la comparso della possibilità di nevralgie post-operatorie che a volte rendono spia-

cevole se non molto difficile il decorso post-operatorio a distanza.

Da più autorevoli voci, è emersa la possibilità che tali situazioni possano essere legate alle suture con le quali le protesi vengono fissate ai tessuti. Per tali motivi - afferma il Prof. Giampiero Campanelli - come 'European Hernia Society' stiamo preparando un trial multicentrico randomizzato comparativo tra tecniche con fissaggio delle protesi in maniera tradizionale (suture) e tecniche con fissaggio delle protesi con

prodotti collanti biologici.

La nostra esperienza personale è stata fatta ed è tuttora vissuta con una riparazione tension free sutureless (quindi senza alcuna sutura) e di fatto la nostra percentuale di nevralgie post-operatorie è praticamente inesistente.

Tuttavia, l'adozione routinaria di colla biologica durante l'intervento tension free sutureless - recentemente anche da noi adottato - ci sembra effettivamente possa migliorare ancora il decorso post-operatorio immediato, in termini di comfort per il paziente.

Informazioni: Prof. Giampiero Campanelli, Professore Associato di Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Milano, Ospedale Maggiore 'Policlinico', Padiglione Beretta Est, telefono 02/55035598 - General Secretary of "European Hernia Society", e-mail: giampiero.campanelli@unimi.it. ■

Nota del Ministero della Salute

Commercializzazione dei sistemi sbiancanti per denti

Il Ministero della Salute ha inviato il 20/7/2004 alla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, alle Autorità Sanitarie e alle Associazioni di categoria competenti, una lettera in merito alla commercializzazione dei sistemi sbiancanti per denti a base di perossido di idrogeno.

Nella suddetta nota si legge che il Consiglio Superiore di Sanità nella seduta del 28/1/2004, in seguito a richieste da parte delle ditte di commercializzare i suddetti prodotti in percentuale di perossido di idrogeno fino a un massimo del 6% - oltre a rilevare che una distribuzione al pubblico al di fuori dei canali professionali potrebbe portare in alcuni casi ad un

uso non corretto - ha ritenuto che:

- sia necessario limitare la distribuzione al canale professionale [Dentisti e Farmacie], allo scopo di garantire la presenza di un professionista sanitario in grado di fornire informazioni sul corretto utilizzo;
- è utile un periodo di monitoraggio del prodotto di almeno 12 mesi;
- il foglietto illustrativo dei preparati dovrà riportare:
 - controindicazioni - 1) gravidanza, 2) nei bambini, 3) in presenza di interventi odontoiatrici quali otturazioni, corone, ponti, 'faccette' o impianti effettuati nelle due settimane precedenti e successive,
 - 4) in caso di macchie da farmaci;
 - avvertenze specifiche - 1) attenta lettura delle istruzioni prima dell'uso del prodotto; 2) non utilizzo prima e

dopo trattamenti ortodontici, 3) utilizzo solo dopo aver consultato il dentista soprattutto in caso di sensibilità dentale, disturbi gengivali, irritazioni o in caso di consumo di alcool e/o tabacco, 4) limitazione temporale di utilizzo (non più di due trattamenti/anno nelle quantità stabilite).

Dopo 12 mesi dalla commercializzazione, il Ministero della Salute analizzerà le eventuali segnalazioni di eventi avversi al fine di rivalutare le modalità di distribuzione.

Per la visione completa del suddetto documento, si rimanda alla parte riservata alle 'comunicazioni' del sito dell'Ordine www.omceomi.it sotto la voce 'comunicazioni FNOMCeO' (n° 81/2004).

> Dalla newsletter n° 18 del 30/9/2004

2/2005 Aprile-Giugno

CASSAZIONE/SEZIONE PENALE V: SENTENZA N° 48086/04

Attenzione alla **conservazione** della cartella clinica

■ a cura di **Marco Perelli Ercolini**

La recente sentenza della Cassazione Penale/Sezione V del 14 dicembre 2004 n° 48086 ripropone all'attenzione la conservazione della cartella clinica.

In particolare il Primario - ora Direttore di Struttura Complessa - è responsabile della corretta compilazione delle cartella clinica e della sua conservazione sino alla consegna alla Direzione Sanitaria per la sua archiviazione.

Questo potere però non lo autorizza a occultare la cartella clinica nè a renderla indisponibile. L'articolo 490 del Codice Penale prevede sanzioni

per chiunque, in tutto o in parte, distrugge o sopprime od occulta un atto pubblico o una scrittura privata di atti veri. Secondo una sentenza della V Sezione di Cassazione per aversi il reato di cui all'articolo 490 è necessario che l'avente diritto sia stato privato, anche temporaneamente, della disponibilità del documento (tra l'altro, in questo caso la paziente era ancora degente nella Struttura ospedaliera), mentre la Sezione VI ha esaminato anche la fattispecie nella quale la sottrazione di un documento non sia avvenuta al solo scopo di eliminare il valore probatorio dell'atto, ma an-

che al fine di trarre un'utilità diretta e immediata.

La cartella clinica ospedaliera è un atto pubblico di fede privilegiata con valore probatorio contrastabile solo con querela di falso, anche se le attestazioni della cartella clinica, ancorchè riguardante fatti avvenuti in presenza di un pubblico ufficiale o da lui stesso compiuti (e non la valutazione dei suddetti fatti) non costituiscono prova piena a favore di chi le ha redatte, in base al principio secondo il quale nessuno può preconstituire prova a favore di se stesso (Corte di Cassazione 27/9/1999 n° 10695).

Ne deriva che un ritardo nella compilazione della cartella clinica, ovvero la mancata compilazione, può configurarsi come 'una omissione di atti di ufficio', una compilazione non veritiera è un falso ideologico, una sua correzione postuma un falso materiale, una sua distruzione totale o parziale o una sua sottrazione, come soppressione, distruzione e occultamento di atti veri. ■

Cassazione/Sezione Penale: sentenza n° 31424/04

Ospedalieri: rischio di peculato per telefonate di interesse personale

Ospedalieri attenzione: telefonare dall'Ospedale non per ragioni inerenti al servizio, ma per motivi personali, è un illecito penalmente perseguibile.

Secondo la Corte di Cassazione/Sezione IV Penale - sentenza del 16 luglio 2004 n° 31424 - quando il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio, disponendo per ragioni di uf-

ficio o del servizio dell'utenza telefonica intestata alla Amministrazione, la utilizza per effettuare chiamate di interesse personale, egli non fa solo un uso indebito dell'apparecchio telefonico, ma si approprierebbe anche delle energie necessarie a tale uso. Unico dubbio rimane sulla natura dell'attuale rapporto di lavoro del Medico Ospedaliero, se cioè risulta come un incaricato di servizio pubblico o come un esercente un servizio di pubblica necessità in un sistema pubblico, oppure come un qualsiasi altro lavoratore di un ambiente privato non meglio definito seppur con aspetti pubblicitici.

A secondo che si parli di peculato d'uso o di peculato comune, le sanzioni varierebbero notevolmente, né il versamento successivo del corrispettivo delle telefonate potrebbe servire ad escludere il reato, ma integrerebbe solo la circostanza attenuante del risarcimento del danno arrecato.

Diverso è invece se l'illecito avviene in ambiente privato, ove col pagamento della bolletta telefonica verrebbe risarcito il danno ed eliminata la sottrazione del bene, restando peraltro sempre validi motivi per il Direttore Generale per l'eventuale licenziamento.

a cura di **Marco Perelli Ercolini**



Complessità del movimento

Sussidi di Psicologia

di Maria Vittoria Meraviglia

Specialista in Neurologia, Fisiatria e Neurofisiologia Clinica, la Dr.ssa M.V. Meraviglia di Milano insegna Psicologia biologica al Corso di Laurea in Scienze Psicologiche all'intervento Clinico all'Università degli Studi 'Carlo Bo' di Urbino.

Basandosi sui fondamenti della teoria della complessità, il testo svolge una puntuale analisi del concetto di movimento, visto non come un meccanismo riflesso e neppure come un processo che nasce dentro la nostra testa e che si esprime in forma di comportamento, ma inteso quale fondamentale proprietà degli organismi viventi, proprietà emersa nel corso dello sviluppo filogenetico, ontogenetico e storico di ciascuno di noi. Procedendo dalle prime teorie sul riflesso, risalenti a Cartesio, il testo prende via via in considerazione l'evoluzione storica del concetto di movimento e del suo valore funzionale. Particolare risalto viene dato agli aspetti biomeccanici, al modello cibernetico di Bernštejn e al concetto di atto di Anokhin, giungendo fino alla più re-

cente teoria percettiva proposta da Berthoz. Fondamentali sono le ipotesi sistemiche, basate sul concetto di reti neurali e su modelli di natura termodinamica e la loro applicazione nel campo della biologia del vivente, che implicano i concetti di autorganizzazione e di autopoiesi. Il movimento è inoltre considerato come fattivo strumento di apprendimento e di comunicazione, per quel che concerne sia gli aspetti cognitivi sia quelli del pensiero creativo, a sua volta considerato a partire da alcuni dei paradigmi del pensiero complesso, come la teoria estetica dell'esperienza e della conoscenza proposta da Lorenzetti.

Il volume costituisce un valido compendio delle più attuali ipotesi scientifiche sull'argomento e si propone quale utile strumento per fini didattici, di ricerca e di aggiornamento.

Dalla presentazione dell'opera.

• Franco Angeli Editore, Collana diretta da L.M. Lorenzetti - Milano 2004 (pagg. 112).

Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani

ONAOSI Per i Medici Dipendenti trattenuta in quota fissa

Dall'agosto 2003 il contributo ONAOSI per i Medici dipendenti non è più trattenuto in busta-paga in misura percentuale su alcune voci del-

la retribuzione, ma in quota fissa.

Per la comunicazione tardiva dell'Opera Nazionale per l'Assistenza agli Orfani dei Sanitari Italiani e in alcuni casi per l'inerzia dell'Amministrazione Ospedaliera le nuove quote in misura fissa e diminuite di importo sono state disapplicate con conguagli tardivi o talora non ancora applicate.

È utile che ciascun Medico controlli la propria busta-paga per vedere se sono state applicate le nuove quote contributive ONAOSI e se sono stati effettuati i dovuti conguagli per trattenute superiori e nell'eventualità segnalare alla propria Amministrazione Ospedaliera perché si attivi nelle correzioni e conguagli.

ENTITÀ CONTRIBUTO OBBLIGATORIO ONAOSI PER IL 2003 E IL 2004

contribuenti	anno 2003 (da agosto a dicembre)	anno 2004
con meno di 33 anni	Euro 15 (3 Euro al mese)	Euro 36 (3 Euro al mese)
età compresa tra 33 anni e 67 anni	Euro 60 (12 Euro al mese)	Euro 144 (12 Euro al mese)
oltre i 67 anni	Euro 7,50 (1,5 Euro al mese)	Euro 18 (1,5 Euro al mese)

Federazione Sanitari Pensionati e Vedove - Feder.S.P.e.V.

Perequazione pensioni Una sostanziale angheria, chiamata solidarietà intergenerazionale

- Al Presidente ENPAM On. Parodi
e p.c.

al Presidente FNOMCeO Dr. Del Barone
al Presidente dell'Ordine dei Medici e degli
Odontoiatri di Milano Dr. Anzalone

Caro Presidente, dopo la tua lettera del 19/11/2004, con la quale hai voluto fornire alcuni elementi per una migliore valutazione della portata del provvedimento di riduzione della perequazione automatica delle pensioni ENPAM, ritengo opportuno ribadire le ragioni per cui la Feder.S.P.e.V. è assolutamente contraria al provvedimento.

Proprio dai dati esposti infatti risulta confermato che dalla riduzione della perequazione, l'ENPAM ricaverà minori uscite a tale titolo per poco più o poco meno di 1.500,00 euro ogni anno, im-

porto che nell'ambito dei bilanci tecnici dell'Ente non apporrà alcun beneficio sostanziale.

Il provvedimento ha quindi soltanto un significato simbolico che dal punto di vista del pensionato non è di solidarietà (perchè la solidarietà la si dà volontariamente), ma di una angheria nei confronti di chi non può difendersi perchè non ha nemmeno voce e rappresentanza nel proprio Ente previdenziale.

Caro Presidente, i pensionati dell'ENPAM hanno dato già ampie prove di solidarietà, perchè come contribuenti attivi hanno a suo tempo versato contribuzioni in misura tale da consentire il pagamento delle pensioni anche per chi non aveva contribuito o poco contribuito e come pensionati hanno ricevuto rendite sempre più svalutate e oggi possono essere considerate pari alla metà

(in valore) del debito originario al momento del pensionamento.

Occorre ricordare e ripetere che il sistema di perequazione finora adottato dall'ENPAM è il peggiore di quelli esistenti presso le Casse libero professionali e gli altri Enti di previdenza perchè, come già più volte evidenziato, ha indotto uno svilimento delle pensioni del 25% all'anno rispetto alla variazione (solo monetaria) del potere di acquisto.

E questo svilimento ha rappresentato finora il contributo di solidarietà, non soltanto simbolico ma ben altrimenti concreto imposto a tutti i pensionati senza distinzioni di reddito pensionistico.

Le chiedo quindi di ritirare una deliberazione che non può essere considerata dalla Categoria dei Pensionati come un intervento di "solidarietà intergenerazionale", ma come una sostanziale angheria.

Il Presidente Nazionale Feder.S.P.e.V.

Dr. Eumenio Miscetti

(24/11/2004)

Leggi, Decreti e sentenze

■ Decreto Ministero della Salute Accesso alla dirigenza delle strutture complesse di gastroenterologia e di chirurgia generale

La Gazzetta Ufficiale serie generale n° 200 del 26/8/2004 ha pubblicato il Decreto del Ministero della Salute 26 maggio 2004 recante "Modifica e integrazione delle tabelle dei servizi e delle discipline equipollenti e delle disci-

pline affini".

All'articolo 1 il Decreto disciplina la valutazione del servizio prestato nei servizi di "Endoscopia digestiva" ai fini dell'accesso all'incarico dirigenziale di struttura complessa nella disciplina di "Gastroenterologia" o in alternativa - in mancanza dei requisiti previsti per l'accesso alla dirigenza di detta struttura da maturarsi antecedentemente al Decreto 31/7/2002 (pubblicato in Gazzetta

Ufficiale n° 208 del 5/9/2002) - quale titolo per la partecipazione a concorsi per l'incarico dirigenziale di struttura complessa nella disciplina di "Chirurgia generale".

Il suddetto Decreto è visibile nella parte riservata alle 'comunicazioni' del sito dell'Ordine www.omceomi.it alla voce 'comunicazioni FNOMCeO' (n° 92/2004).

> Dalla newsletter n° 19 del 15/10/2004

LEGGI DECRETI E SENTENZE

- **“LINEE GUIDA PER LE ATTIVITÀ DI GENETICA MEDICA”**
- **“INCARICHI DIRIGENZIALI NELLA DISCIPLINA DI AUDIOLOGIA E FONIATRIA”**

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 224 serie generale del 23 settembre 2004 sono stati pubblicati due Accordi tra il Ministro della Salute e la “Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano”, rispettivamente del 15/7/2004 e del 29/7/2004:

- «Linee-guida per le attività di genetica medica» (ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 28/8/1997 n° 281) predisposto al fine di fornire indicazioni condivise a livello nazionale e per garantire al cittadino livelli di assistenza appropriati in ordine all'esecuzione delle prestazioni;
- definizione delle discipline nelle quali possono essere conferiti gli incarichi di Struttura complessa nelle Aziende Sanitarie (ai sensi dell'articolo 4/comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10/12/1997 n° 484) che inserisce la disciplina di «Audiologia e Foniatria» tra quelle nelle quali possono essere conferiti gli incarichi dirigenziali di Struttura complessa nelle Aziende Sanitarie per la categoria professionale dei Medici - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi.

I testi integrali degli Accordi sopra indicati sono visibili nel sito www.gazzettaufficiale.it/guri.

>Dalla newsletter n° 18 del 30/9/2004

I contributi ENPAM per il 2005

■ a cura di **Marco Perelli Ercolini**

Gli Uffici ENPAM hanno inviato i ruoli per le contribuzioni della ‘Quota A’ del Fondo Generale.

I contributi sono aumentati secondo gli indici ISTAT, mentre il contributo di maternità da 42,06 Euro è sceso a 38 Euro in relazione ai provvedimenti governativi per la tutela della maternità.

I contributi della ‘Quota A’ riscossi con cartella esattoriale, sono modulati secondo l'età del medico:

- sino al compimento del 30° anno di età 169,70 Euro;
- dal 30° anno sino al compimento del 35° anno 329,42 Euro;
- dal 35° anno sino al compimento del 40° anno 618,18 Euro;
- dal 40° sino al compimento del 65° anno 1.141,66 Euro.

Gli iscritti ammessi al contributo ridotto dovranno versare 618,18 Euro.

I contributi possono essere versati in quattro rate tramite gli Uffici postali o le Banche.

Ricordiamo che per il pagamento del contributo minimo obbligatorio ci si può servire anche del nuovo servizio di domiciliazione mediante la procedura RID.

La commissione a carico del Medico è pari a 2,07 Euro. La realizzazione della procedura RID e la sua gestione operativa sono a cura di Intesa Riscossione Tributi dell'ESATRI.

Per poter usufruire del servizio bisogna compilare l'apposito modulo reperibile presso gli Uffici ENPAM, gli Ordini Provinciali, oppure sul sito internet dell'Enpam (www.enpam.it) e inviare la richiesta per posta o mediante fax all'ESATRI S.p.A – Servizio Taxtel, Via Innovazione 7 - 20126 Milano – o servendosi di internet presso il sito www.taxtel.it oppure telefonando al

numero 191.191.191. Per le adesioni telefoniche, l'ESATRI darà conferma scritta agli interessati a mezzo posta ordinaria.

Per quanto riguarda la ‘Quota B’, relativa ai contributi collegati agli introiti netti derivati dalla libera professione e non già soggetti ad altra contribuzione previdenziale, il Medico dovrà inoltrare all'ENPAM - Fondo della libera professione - mediante raccomandata o per via telematica entro il 30 luglio la denuncia dei redditi professionali dell'anno 2004. Gli Uffici ENPAM di Roma provvederanno ai calcoli del contributo da versare, comunicandolo all'interessato con annesso il modulo MAV per il versamento da effettuare entro il 31 ottobre.

Per l'anno 2005 il tetto imponibile per il contributo del 12,50 per cento (2% nella forma ridotta) è fissato in Euro 47.964,05, con una franchigia di 8.936,64 Euro per gli iscritti di età superiore a 40 anni e di Euro 4.838,96 per gli iscritti di età inferiore a 40 anni, ovvero ammessi al contributo ridotto alla ‘Quota A’. Oltre i 47.964,05 Euro la contribuzione scende all'1 per cento.

In caso di invalidità totale o premorienza dell'iscritto, agli eredi aventi diritto, il trattamento minimo garantito indipendentemente dall'età o dai contributi versati, sale da 12.395,23 Euro a 12.641,89 Euro.

L'adeguamento delle pensioni ENPAM, agganciato alle variazioni dei prezzi al consumo per le famiglie dell'indice ISTAT, è pari all'1,49 per cento. Sarà pagato regolarmente a partire dal rateo di marzo che comprenderà gli arretrati del mese di febbraio e gennaio.

2/2005 Aprile-Giugno

Pensione e aggancio alla dinamica salariale

■ a cura di **Marco Perelli Ercolini**

La Corte dei Conti/Sezione giurisdizionale della Regione Puglia - con la sentenza 26 gennaio 2005 - afferma che per gli articoli 36 e 38 della Costituzione, la rivalutazione periodica della pensione deve essere agganciata agli incrementi stipendiali di coloro che sono in attività lavorativa.

Attualmente, purtroppo, le pensioni sono solo un debito di valuta e non di valore e nel tempo il loro potere di acquisto si svilisce più o meno velocemente secondo la svalutazione mone-

taria corrente e quindi le pensioni di annata diventano troppo spesso delle pensioni dannate.

Va dunque salvaguardato il potere di acquisto delle pensioni attraverso un collegamento diretto e proporzionale con il livello della retribuzione percepita da chi è in attività lavorativa. D'altro canto il pensionato durante tutta la sua vita lavorativa ha versato una contribuzione a valore effettivo.

Chi è in quiescenza ha diritto a ricevere un trattamento economico di pen-

sione che possa assicurare una esistenza libera e dignitosa. L'adeguamento delle pensioni attraverso la cosiddetta perequazione automatica, agganciata alla mendace indicizzazione del costo della vita - peraltro in via scalare decrescente - non è tale da garantire nel tempo un potere d'acquisto decoroso del trattamento economico della pensione che in passato è stata costruita con sacrifici contributivi a valore reale.

L'automatico collegamento della pensione con le retribuzioni del personale in servizio è la speranza di ogni pensionato, purtroppo vanificato dalle esigenze di bilancio delle Casse degli Enti Previdenziali (troppo spesso in passato depauperate da spese improprie) e evitato dal legislatore con la giustificazione dei costi. Però il problema esiste e colpisce una delle fasce più deboli del nostro mondo sociale. ■



Strumenti e tecniche di riabilitazione psichiatrica e psicosociale

Strumenti per il lavoro psico-sociale ed educativo

di Gabriella Ba

La Prof.ssa Gabriella BA è Professore ordinario di Psichiatria presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano.

Sono passati 25 anni da quando in Italia si è cominciato a parlare di riabilitazione nel campo del disagio psichico. Attraverso numerose difficoltà di orientamento, essa ha proseguito il suo cammino lungo un filo conduttore che le ha permesso di acquisire la dignità di intervento specifico per una presa in carico globale della persona e del suo disagio.

In questo volume si cerca di concettualizzare il lavoro riabilitativo a partire dai primi modelli di riferimento di derivazione anglosassone fino a delineare non un nuovo modello, ma un percorso la cui specifica connotazione ha consentito di derivare una teoria dalla prassi e di definire metodi e strategie attraverso cui l'uso di tecniche e strumenti si è dotato di senso e di storia. Esso costituisce la traccia di un cammino in cui, all'interno di un progetto unitario, funzioni e obiettivi parziali si integrano e si intersecano al servizio di una meta comune: consentire alla per-

sona che soffre il maggiore benessere e la migliore qualità di vita possibile.

Il testo offre spunti di riflessione sugli aspetti teorici della riabilitazione, ma soprattutto spiega come "fare riabilitazione": arte, musica, gruppo discussione, assertività, pet therapy, attività di vita quotidiana, sono alcune delle tecniche proposte all'interno di un progetto condiviso, punto d'incontro e confronto delle diverse professionalità. I riferimenti teorici si articolano e si integrano con gli aspetti applicativi rendendo questo volume un testo base per gli studenti del corso di laurea in Tecnica della riabilitazione psichiatrica, Terapia occupazionale ed Educatore professionale e un supporto complementare per gli studenti in Medicina, Psicologia, Scienze infermieristiche, Scienze dell'educazione e per la scuola di specialità in Psichiatria. Esso rappresenta un utile strumento per gli operatori e per tutti coloro che lavorando 'sul campo' sentono l'esigenza di trovare un riferimento teorico-pratico su cui fondare il proprio operare.

Dalla presentazione dell'opera.

• Ed. Franco Angeli Srl Milano 2003, pagg. 479.

Nel mondo delle arti visive e della luce

Le “Orchestrations” (cromatiche)” e le “Trasparenze” - seconda parte -

■ a cura di **Silvano Battistotti**

per giungere a questo risultato finale che viene posta in atto per “capire” il processo di traslazione musicale compiuto.

Allora, allontanandoci un po' dal quadro, vedremo meglio le evocazioni musicali che non sentiamo. Non possiamo dire “di vedere con le orecchie e sentire con gli occhi” ma, a ben pensarci, è così. Durante l'ascolto musicale di un concerto noi sentiamo con le orecchie e vediamo con gli occhi la gestualità dei musicisti durante la loro produzione di suoni; qui, nelle mie opere, il suono si interiorizza, per cui non è udibile, ma viene rievocato attraverso l'estrinsecazione che linee e superfici sanno concertare attraverso un uso particolare dei colori e delle forme. È questa un'operazione “sinestesica” in cui si percepiscono sensazioni sonore evocate da immagini colorate. Non è una delle operazioni più facili perché non implica solamente una contemporanea fruizione di sensi (leggere sentendo musica, gustare un cibo vedendo la televisione) ma l'evocazione di un senso attraverso un altro, cosa non facile, ma realizzabile con un po' di allenamento.

Pittura e musica sono metalinguaggi, non ci conviene insistere oltre su queste analogie per non essere tacciati di visionari. Preferisco attenermi in modo più scientifico alle figurazioni delle opere che da questi accostamenti vengono generate invitandovi a compiere un'attenta analisi critica di questi quadri.


Le mie composizioni sono quasi tut-

te leggibili in orizzontale da sinistra a destra, come la lettura di noi occidentali ci ha insegnato, e attraverso questo percorso spazio-temporale avrete modo di fruire integralmente dell'opera con tutti i suoi particolari.

Le “Trasparenze”, a cui sono giunto recentemente, non sono altro che un aspetto particolare delle “Orchestrations” appena citate. Qui i ritmi e le concatenazioni tra le parti si articolano attraverso le sovrapposizioni di campiture, sempre geometriche, leggermente colorate. Le sfumature del colore, attenuate con la vaporizzazione dello stesso, permettono di sovrapporre più piani e di intersecare più volte elementi figurati che vanno progressivamente impallidendo. Ne risultano così incroci e sovrapposizioni di colori che danno luogo a risultati cromatici veramente insoliti ed interessanti, connubi e combinazioni assai difficili da ricreare e che rappresentano la novità cromatica di queste opere. Su superfici piane di fondo si articolano spesso in primo piano strutture geometriche aperte, a linea spessa, che fanno da accompagnamento ritmico alle figure sottostanti, dando all'insieme una struttura portante nelle cui maglie si sviluppano i vari rapporti cromatici.

L'arte è fatta di rapporti e mai come in queste opere l'empatia fra le parti è così strettamente correlata.

La partitura orchestrale sta tutta scritta in verticale su una pagina mentre la disposizione degli orchestrali è su tre piani: altezza, larghezza e profondità. Questo accorgimento è adottato per



Qui la risultante finale, di un concerto o di un'opera lirica, viene espressa

simultaneamente su più piani compenetranti ed articolanti variamente tra loro, fino a trovare un equilibrio nuovo come risultante dell'intenso e progressivo interloquire tra piani e linee costituenti l'opera. L'essenza stessa del discorso e la struttura attuata attraverso l'equilibrio fra più elementi giungono alla fine a creare un'atmosfera rievocativa di opere musicali.

Allora ecco la voglia di seguire questi piani, questi intrecci cromatici, le varie empatie e richiami che percorrono come una corrente nervosa queste opere. Si cerca di ricostruire la struttura portante dell'opera attraverso la sua analisi, ciò che porta il fruitore ad un gioco di ricostruzione temporale per capire quali sono gli spazi più remoti e suggeriti, da quelli più in superficie ed ultimi, cronologicamente, ad apparire. È una sorta di ricostruzione archeologica del lavoro che l'artista ha svolto

permetterci un ascolto stereofonico ottenuto proprio dalla diversa collocazione spaziale dei vari strumenti, ciò che comporta un ascolto più completo e bilanciato. Lo stesso tipo di fruizione dello spazio viene adottata nelle mie opere così da creare una tessitura, ben bilanciata, su più piani visivi. Si possono compenetrare i vari strati cromatici in fase analitica traendone alla fine una "summa" compositiva diversa dalla semplice addizione dei vari piani di cui l'opera è composta. È la stessa operazione di assemblaggio di un oggetto industriale (ad esempio l'automobile) in cui la somma delle singole parti, di per sé solo parzialmente utili, produce poi un oggetto nuovo, unico, ricco di molte proprietà finalizzate al buon funzionamento dell'oggetto.

Capire l'opera d'arte significa poterla fruire globalmente, non solo da un punto di vista visivo ed estetico, ma anche da uno filosofico o sociale, per non parlare dei risvolti psicologici sottili che guidano, senza apparire, ogni nostro lavoro creativo. ■

(fine 2ª parte)

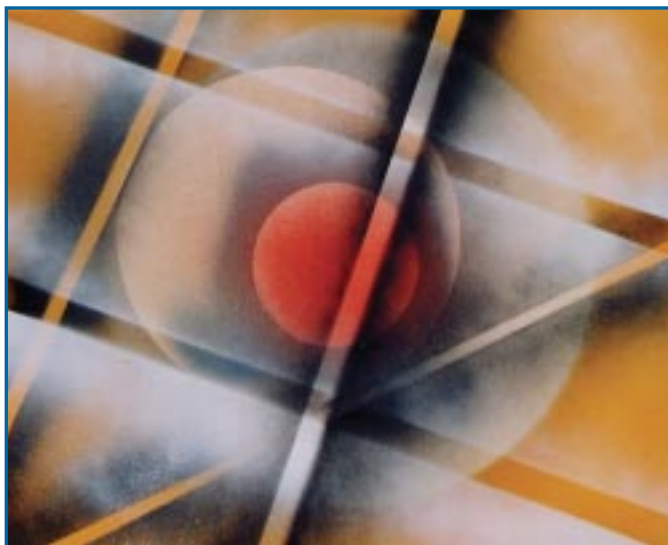
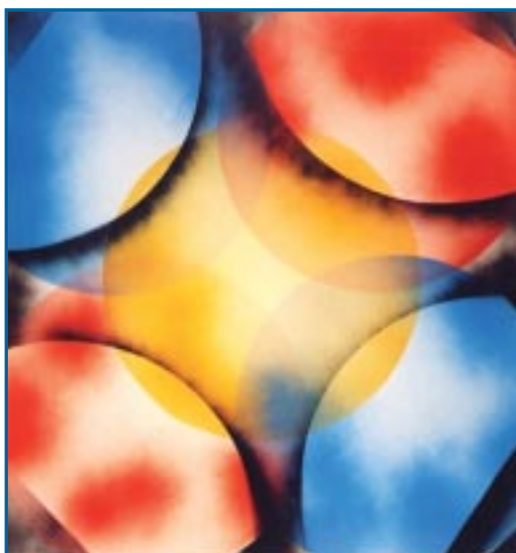


Figura in alto
Silvano Battistotti
"Trasparenze n. 9"
cm 35x45
acrilico su tela (25/8/2004)

Figura centrale
Silvano Battistotti
"Trasparenze n. 24"
cm 60x57
acrilico su laminato plastico (8/10/2004)

Figura in basso
Silvano Battistotti
"Trasparenze n. 11"
cm 40x50
acrilico su tela (28/8/2004)

bollettino

Ordine Provinciale Medici Chirurghi e Odontoiatri > Milano

I telefoni dell'Ordine

Sito internet dell'Ordine
<http://www.omceomi.it>

Centralino 02 864711

**Gli interessati possono chiamare direttamente
i sottoelencati uffici, senza passare attraverso il centralino.**

Redazione del Bollettino	02 8647 1400
Pratiche di iscrizione, cancellazione e trasferimento di Ordine	02 8647 1401 02 8647 1412
Segreteria informazioni per certificati e tesserini di iscrizione, teatri, medicina e pediatria convenzionate, medicina dei servizi e specialistica ambulatoriale	02 8647 1402 02 8647 1413
Segreteria del Presidente	02 8647 1403
ENPAM (informazioni anche sul tributo 539) Ricettari ministeriali per stupefacenti	02 8647 1404 02 8647 1422
Segreteria del Consigliere Segretario Aggiornamento professionale Commissione Odontoiatri	02 8647 1405
Contabilità/Economato dell'Ordine	02 8647 1407
Segreteria del Consigliere Dr. P. Rossi - Ruoli esattoriali	02 8647 1410
Segreteria del Consigliere Dr. Cavallero per visti equità e parcelle - Contrassegni auto	
Segreteria delle Commissioni interne	02 8647 1409
Pubblicità sanitaria - Tirocinio medicina generale Psicoterapia	02 8647 1417 02 8647 1420
CED: informazioni e variazioni dati anagrafici iscritti (cambi di indirizzo, ecc.)	02 8647 1419

E-mail dell'Ordine
info@omceomi.it